



ECHI DA WASHINGTON

I Governi di Roma e Bonn saranno messi al corrente delle discussioni alle Bermude

WASHINGTON, 25. Il Dipartimento di Stato prenderà le misure opportune perché i governi di Roma e di Bonn siano tenuti al corrente dello svolgimento delle discussioni tripartite delle Bermude. È possibile che questo problema sia stato uno dei primi che il sottosegretario di Stato, Walter Bedell-Smith, che nell'assenza di Dulles regge il Dipartimento, ha esaminato con i suoi collaboratori e che è stato deciso di inviare una comunicazione a Roma e a Bonn per precisare la posizione degli Stati Uniti al riguardo nei seguenti punti: 1) i governi italiano e tedesco saranno informati dello sviluppo delle conversazioni dei big three; 2) nessuna decisione verrà presa circa i problemi che interessano in maniera specifica i paesi alleati assenti dalla conferenza delle Bermude senza che questi abbiano modo di esprimere la loro opinione. Questo significa in pratica che, ove apparisse urgente una presa di posizione su di un problema quale quello, per esempio, della frontiera tedesco-polacca o quello di Trieste, la Germania nel primo caso e l'Italia nel secondo verrebbero consultate per via diplomatica immediatamente; 3) dopo la conferenza tripartita gli americani inizieranno consultazioni atlantiche per far sì che la posizione dell'Occidente rappresenti il punto di vista dell'intera alleanza atlantica. Non si esclude al riguardo una nuova riunione dei ministri degli esteri atlantici per la fine dell'estate, oppure all'inizio dell'autunno; 4) il principio esposto al numero due per la conferenza delle Bermude varrà anche nell'eventualità, che il Dipartimento di Stato afferma ancora del tutto ipotetica, di successiva riunione coi russi.

Nei circoli politici vicini alla Casa Bianca si afferma che Churchill avrebbe fatto sapere all'ambasciatore americano a Londra di rendersi conto delle notevoli difficoltà interne che il Presidente Eisenhower incontrerebbe in questo momento se accettasse di partecipare ad un incontro a quattro. Il premier britannico avrebbe tuttavia aggiunto che la situazione sovietica offre ora alle potenze occidentali una straordinaria contingenza favorevole, ma di limitata durata: guai all'occidente — avrebbe detto sir Winston Churchill — se la conferenza a quattro verrà rinviata alla fine di autunno. Essa deve essere tenuta in luglio od al più tardi in agosto.

Negli stessi ambienti non si esclude del tutto l'ipotesi che prima di presentarsi alle Bermude, Churchill faccia compiere per suo conto sondaggi personali al Cremlino in modo da portare ad Eisenhower precisi ragguagli sulle intenzioni sovietiche di liquidare la guerra fredda. A questo proposito va segnalato che in ambienti generalmente attendibili si discute anche oggi l'ipotesi, non si sa quanto fondata, ma certo molto sensazionale, di un imminente incontro Churchill-Malenkov.

Harold Wilson ha lasciato Mosca

LONDRA, 23. Si apprende a Londra che l'ex ministro del commercio laburista, Harold Wilson, ha lasciato Mosca dove si era trattenuto qualche giorno. Durante il viaggio di ritorno si fermerà a Berlino. Rifiutandosi, alla partenza dalla capitale sovietica, di fare dichiarazioni, egli si è limitato a confermare che al suo ritorno a Londra presenterà al governo britannico una esauriente relazione sui propri contatti con i dirigenti sovietici, sui problemi internazionali.

IL RAPPORTO DEGLI OTTO

Prevista per domani la discussione alla Camera iraniana

IL CAIRO, 25. Domani la Camera iraniana inizierà la discussione del «rapporto degli otto» la cui presentazione al Parlamento aveva suscitato il noto ostruzionismo da parte dell'opposizione, di cui molti rappresentanti si erano allontanati da Teheran allo scopo di impedire l'esame per mancanza di numero legale.

Come è noto, l'eventuale approvazione del rapporto porterà ad una chiarificazione della situazione politica interna del paese in quanto esso è inteso a conciliare i divergenti punti di vista che avevano condotto ai ferri corti il Primo Ministro Mossadeq e la corte, provocando in tal modo un'amara frattura nel paese, frattura che ha dato luogo a cruenti disordini.

Questa mattina, con 54 voti contro 2 il Majlis ha approvato la procedura di «prima urgenza» per l'esame di tale rapporto. La discussione avrebbe potuto iniziare immediatamente se i

deputati d'opposizione avessero permesso che avesse luogo lo scrutinio per decidere in merito alla doppia e alla tripla urgenza. Invece, subito dopo la prima votazione, l'opposizione ha provocato, come fece nei giorni scorsi, tumulti nell'aula che hanno indotto il Presidente a togliere la seduta ed a rinviarla a domani.

Grande udienza pontificia per la festa di Pentecoste

CITTA' DEL VATICANO, 25. Per la festività della Pentecoste le bandiere pontificie hanno sventolato ieri su tutti i balconi e tutti i pennoni della Città del Vaticano. Nella Basilica di San Pietro quasi 20 mila persone sono state ricevute dal Papa e mano a mano che l'immenso tempio andava riempiendosi, i canti religiosi più popolari, eseguiti negli idiomi più diversi, hanno echeggiato per lungo tempo. Erano presenti all'udienza una trentina di gruppi italiani ed esteri, tra i quali pellegrini provenienti dall'Argentina, Messico, Brasile, Portogallo, Canada, Stati Uniti, Inghilterra e Germania. Il Papa ha dapprima rivolto un discorso ad un gruppo di laureati cattolici di Roma, ricordando questa festività che — egli ha detto — «è tutta un canto di gioia», invitandoli a collaborare con la Chiesa affinché il mondo si rinnovi sulla linea cattolica tracciata.

La Regina Elisabetta alle prove dell'incoronazione

LONDRA, 23. La Regina Elisabetta si è recata ieri per il secondo giorno consecutivo nell'Abbazia di Westminster per assistere alle prove della cerimonia della incoronazione che si svolgerà il due giugno.

La missione egiziana visita le scuole militari di Lecce e Caserta

La sosta a Pisa e Livorno. ROMA, 25. La missione militare egiziana, attualmente in visita in Italia, ospite del governo italiano, si è recata sabato a Lecce, dove ha visitato la locale scuola di volo. Dopo una visita alle imponenti attrezzature della scuola, i componenti la missione hanno espresso il loro compiacimento per la perfetta organizzazione ed efficienza dei vari servizi e reparti.

Successivamente la missione ha visitato Caserta e quindi è ripartita per Pisa e Livorno. A Caserta gli ospiti hanno compiuto una lunga visita nella scuola degli allievi aeronautici. I componenti la missione si sono soffermati particolarmente nelle aule dove si studiano i motori a reazione ed hanno visitato pure le sale per i collaudi, per le prove di aeronavigazione, e per l'uso degli strumenti elettronici e autodiagnostici.

Nel pomeriggio di ieri la missione egiziana, dopo avere visitato la «Scuola truppe corazzate» dove vengono addestrati 4.500 cavalieri carristi e bersaglieri, ha assistito ad una manovra di carri armati nel campo ostacoli della scuola, effettuata con gli «M. 47 Patton».

I negoziati in corso tra esperti di Bonn e rappresentanti sovietici

BONN, 23. In merito ad alcuni negoziati attualmente in corso tra esperti della Repubblica federale tedesca e rappresentanti sovietici è stata data assicurazione da elementi responsabili del governo di Bonn che tali conversazioni particolari, riguardanti una eventuale ripresa dei rapporti commerciali con l'Unione Sovietica, non porteranno in alcun caso alla trattazione di materiali strategici. Si apprende frattanto da Vienna che è stata smentita la notizia dell'arrivo in quella città di 40 esperti commerciali sovietici e delle democrazie popolari per prendere contatto con i delegati occidentali al Congresso della camera di commercio internazionale. Si afferma negli ambienti del comitato organizzatore del congresso che solo alcuni funzionari della sezione economica dell'alto commissariato sovietico di Vienna hanno finora assistito a qualche seduta.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Per la morte del Consigliere Ustad Osman

Un telegramma dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha inviato al Presidente del Consiglio Territoriale la seguente telegramma:

Dottor Gasbarri Presidente Consiglio Territoriale MOGADISCIO

Prego la S. V. volersi rendere interprete presso il Consiglio Territoriale della Somalia per la tragica morte del Consigliere OSMAN MOHAMED HUSSEN. Il grave delitto colpisce tutti profondamente, ma principalmente offende l'intero popolo somalo, che si vede privato di uno dei suoi più qualificati rappresentanti.

Martino

Il Cons. Territoriale Ustad Osman Mohamed ucciso ieri sera

Si ignorano le cause del delitto

Questa notte, poco prima dell'una, è stato perpetrato un brutale assassinio che, a quanto è dato giudicare da quel poco che si sa sino a questo momento, sembra premeditato. Una delle figure più rappresentative del Consiglio Territoriale, il Consigliere Ustad Osman Mohamed Hussien, è stato ucciso con numerose pugnate. Egli, secondo i risultati delle prime indagini, sembra che da Piazza Giama si stesse dirigendo verso la sua abitazione, ed aveva già imboccato un vicolo oscuro nei pressi della piazza predetta quando è stato aggredito da persone che evidentemente l'aspettavano al varco.

Dalle indagini risulta che l'Ustad Osman si era fermato sino alle 11,30 di ieri sera nella sede dell'Hisbia Dighil e Mirifle, di cui faceva parte, ed era uscito da quella sede accompagnato da alcuni amici che, dopo essersi trattenuti a chiacchierare con lui per qualche tempo nei giardini di Piazza Roma, lo avevano lasciato quando egli, poco dopo mezzanotte, aveva detto di volersene andare a casa.

L'Ustad Osman aveva poco più di 30 anni, era nato ad Aden dove aveva studiato. Era infatti persona di notevole istruzione, parlava correntemente l'italiano, il francese e l'inglese, conosceva l'arabo ed era uno dei migliori impiegati dell'Amministrazione. Prestava servizio come contabile all'Ospedale De Martino ed era prossimo il suo trasferimento ad un ufficio più importante.

L'Ustad Osman aveva svolto notevole attività politica in Somalia sino al 1950, epoca in cui si era ritirato a vita privata per rientrare nella vita politica nell'aprile-maggio del 1952, militando nella Hisbia Dighil e Mirifle.

Nulla si può dire sino a questo momento sulle cause dell'assassinio, ma dalle indagini non risulta assolutamente che l'Ustad Osman avesse nemici personali o che comunque avesse avuto ieri sera liti o discussioni con alcuno.

Alle 16 di oggi avranno luogo i funerali ai quali l'Amministrazione sarà rappresentata.

La Polizia — che ha già operato alcuni arresti — ha ricevuto disposizione di agire il più rapidamente possibile.

Una lettera al giornale della S.Y.L.

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali ha inviato al giornale la seguente lettera:

Al Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia» Mogadiscio.

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali sinceramente partecipa al dolore che ha colpito il Partito Hisbia Dighil e Mirifle nella perdita del fratello Consigliere Territoriale USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN e deplora condannando l'atto delittuoso che ha provocato la morte dell'amico e confratello stesso.

Il Comitato Centrale L.G.S. confida che la giustizia individui e punisca l'individuo o gli individui che hanno commesso un così efferato delitto che ha sconvolto tutti gli ambienti della Capitale.

Istituita la refezione scolastica anche in Alula

Sotto la presidenza del Residente dr. Natali, si è riunito in Alula il Comitato Scolastico. Dopo di avere esaminato vari problemi, è stato affrontato quello della refezione scolastica ed è stato deciso che essa venga effettuata nel prossimo anno scolastico a beneficio di tutti gli alunni indipendentemente dalle condizioni delle loro famiglie.

La festa di ieri sera alla "Casa degli Italiani"

La ricorrenza del 24 Maggio, oltre alle celebrazioni ufficiali svoltesi nella mattinata di ieri, e di cui diamo notizia in altra parte del giornale, ha visto riuniti ieri sera per un familiarissimo trattamento danzante, alla Casa degli Italiani, numerosi connazionali.

Gli ambienti della "Casa", opportunamente addobbati con bandiere tricolori che drappeggiavano le pareti, si sono andati riempiendo di persone visibilmente disposte a trascorrere una divertente serata.

La novità era costituita da una orchestra, questa volta possiamo dirlo, di dodici elementi tutti appartenenti al primo squadrone di cavalleria blindata. L'orchestra, che appariva in una formazione tipicamente "jazz", era stata messa gentilmente a disposizione, per la circostanza, dal Comando Corpo di Sicurezza.

Sotto l'intelligente guida del cap. magg. Vincenzo Riccio, brillante saxonista, i "dodici Cavalieri" hanno eseguito un programma di canzoni e ballabili che ha riscosso vivo successo.

All'inizio l'ampio terrazzo su cui si è svolta la festa, si era trasformato addirittura in una specie di sala-concerto, tanta era l'attenzione e l'interesse dell'uditorio per i bravi orchestrali. Li vogliamo nominare tutti. Oltre al cap. magg. Vincenzo Riccio, capo orchestra, il carrista Luigi Serrato, tromba; il cap. Romano Morosoli, fisarmonica; il cav. Salvatore Favilla, chitarra; il cap. magg. Giuseppe Capuano, chitarra; il cap. magg. Nunzio Di Bella, batteria; ed i ritmi eseguiti dal cap. magg. Vincenzo Consolo; cap. magg. Pasquale Colucci; cap. magg. Franco Frisone; cap. magg. Amedeo Veltri; cap. Guido Naldi e cav. Salvatore Lupo.

Un annunciatore, il cap. magg. Lauro Moja, ha intrattenuto il pubblico illustrando spiritosamente i brani che l'orchestra andava via via eseguendo e cantando alcune canzoni. Particolarmente gradita è stata l'interpretazione che Lauro Moja ha fatto di "Eve", un successo di Charles Trenet.

Si può dire quindi che il merito maggiore del successo della festa va ai "cavalieri orchestrali".

Gustosi spunti gnomonici hanno colorito il susseguirsi delle danze, sì che l'ampio salone a pianterreno era gremito di gente.

L'atmosfera familiare dell'inizio si è mantenuta tale sino alla fine della festa, che è terminata verso le tre del mattino. Un folto stuolo di briosi marinai e soldati di altre armi, che caratterizzavano benissimo la circostanza, ha contribuito a rendere più vivace il tono della serata.

Concorso per cartello pubblicitario

ART. 1. — E' indetto un concorso a premio, unicamente fra gli autoctoni, per un cartello a carattere pubblicitario.

ART. 2. — Il cartello che dovrà essere della misura di cm 24x30 e da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. I bozzetti potranno essere presentati in bianco e nero od a colori e le figure che verranno rappresentate dovranno avere carattere di ambiente locale.

ART. 3. — Viene istituita una premiazione per i primi tre bozzetti in classifica — sempre che meritevoli — e precisamente:

- 1° premio So. 100; 2° premio So. 50; 3° premio So. 25.

I bozzetti premiati si intendono acquistati dal Comitato che potrà utilizzarli nella forma che più riterrà del caso senza peraltro costituire, per i bozzetti, ragione di particolari diritti.

ART. 4. — Il concorso si chiuderà entro il 4 luglio 1953. I bozzetti dovranno portare l'indicazione di un pseudo-nome od un motto, ed a parte, in busta sigillata, l'esatto nome e l'indirizzo del bozzettista.

ART. 5. — Per la scelta dei bozzetti sarà nominata dal Comitato Antitubercolare un'apposita Commissione composta da un Presidente, da due membri nazionali e da due autoctoni la quale giudicherà in maniera insindacabile. L'esposizione dei bozzetti sarà fatta a cura del Comitato, nei locali dell'Istituto di Cultura.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi presso il Comitato — Sede provvisoria Stanza n. 30 AFIS — Ufficio Sanità, sig. Faustini, o presso la SAIEMA — stabile Croce del Sud.

Aero Club della Somalia

Si porta a conoscenza degli interessati che la prima Assemblea degli Aspiranti Soci avverrà in Mogadiscio — Casa degli Italiani — domenica 7 giugno alle ore 10.30.

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- a) Iscrizioni; b) Discussione ed approvazione degli scopi e dello Statuto.

Gli interessi che non potessero intervenire all'Assemblea, sono pregati a delegare dei rappresentanti.

Movimento del porto

PARTENZE

Giorno 23 Sambuco «Muk Bill» (bandiera Hadramut) per Saliut.

Giorno 24 P.f.o «Astra» (bandiera italiana) per Mombasa.

PREVISIONI Il giorno 26 corrente arrivo P.f.o «Sistiana» (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden il giorno 27 corrente.

LE STRADE

Pista Afgol-Baldoa: transitabile solo fino a Uanle Uen.

Pista Afgol-Merca-Chisimalo: transitabile.

Il ponte di Afsoi è aperto solamente per il passaggio di autovetture, escluso qualsiasi autocarro.

I fiumi

BELET UEN Altezza Uebi Scebeli m. 1,45 — rispetto a m. 1,65 del giorno precedente.

VILLABRUZZI Altezza Uebi Scebeli (sabato) m. 5,10.

A LUGH Altezza Giuba m. 1,73 — rispetto a metri 1,70 del giorno precedente.

Le cavallette

Da Gardo informano che due zone della Migurtinia sono infestate da sciami di cavallette. Si tratta della zona a sud-est di Meleden, entro una fascia di cinquanta chilometri per trenta e della zona ad ovest di Dudo e a sud della pista Dudo-Gardo, entro una fascia di sessanta chilometri per trenta.

In entrambe le zone, le locali autorità stanno provvedendo alla disinfezione.

Analoghe notizie da Belet Uen informano che due sciami di cavallette sono entrati nella zona dirigendosi, uno verso Metaban e l'altro verso El Coran.

Anche qui le autorità locali hanno predisposto il servizio antiacridico.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'ultimo dei cavalieri» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «E coi bambini fanno tre» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il re della jungla» (Kaspa).

CINEMA HADRAMUT — «Bolbol Bica-di».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La signora senza camelia» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «La Corte di Re Artù» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

SMARRITO OROLOGIO POLSO «OMEGA», MAZZO CHIAVI. Manca competente riportando Libreria Impero di Porro.

PRESSO Officine Guerci vendesi camioncino Ford 8 V 1942 ottime condizioni.

CERCASI gomme piene con dischi a ottocento. Ditta Mazzoni.

LA DITTA MAZZONI in via San Francesco d'Assisi (dietro la Cattedrale) espone: macchine, motori, attrezzatura, parti ricambio, elettricità, industria, agricoltura. Ufficio vendite: via Lazzaretto - Telefono 291.

VENDO 1100, Topolino C, Bianchi, Hudson, moto, mescolatore cemento a motore, caldaie per catrame con pompe e materiale vario stradale, fogli rame ed attrezzatura varia officina. CABERLETTI.

AFFITTASI MAGAZZINO, garage, via Bottegato. Rivolgersi Kassimali Muragi.

VENDESI addizionale «Olivetti Summa 15» seminuova. Rivolgersi Porro.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito un locale ad uso ufficio o magazzino.

VENDESI motopompa da m/m 80 completa per So. 3.500. Rivolgersi via Bottegato n. 121.

DA «Alimentari Petetti» tutti i lunedì arrivano dall'Italia fiori di prima scelta di lunghissima durata.

Da "Alimentari Petetti" sono arrivati oggi: Fiori italiani

# CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

## IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

# Da Modena a Bordighera corse pigre senza colpi di scena

MODENA: Cronometro a squadre: «BIANCHI»

La X tappa del Giro ciclistico d'Italia ha avuto per teatro la pista dell'Aerodromo di Modena, dove i «girini», dopo tanto sonnecchiare lungo le strade delle nove precedenti tappe, sono stati posti davanti alle esigenze del cronometro, e quindi alla frusta. Prova abbastanza difficile, in quanto non entravano in ballo valori individuali, ma rendimento di squadra, il cui tempo aveva valore ufficiale sul terzo arrivato di ciascuna squadra.

Ogni squadra ce l'ha messa tutta nel corso dei trenta chilometri prescritti: ma senza dubbio la prestazione migliore — anche se il risultato finale ha segnato un secondo in più del tempo registrato dalla squadra di Coppi — è venuta dalla squadra della «Ganna» capitanata da Fiorenzo Magni, il quale ha rinnovato così la certezza che il suo grado di forma va gradatamente migliorando, non senza un aumento di fiducia nel suo spirito. Magni — al contrario di Coppi che contava sull'ausilio di elementi quali Gismondi e Milano che per lunghi tratti gli hanno battuto convenientemente il tempo — ha dovuto fare assegnamento solo nella sua forza fisica e nella sua volontà, e per lo meno per venti chilometri sui 30 della tappa, ha tenuto la testa della squadra lottando contro il cronometro in modo superlativo. Ammirabile è stata anche la corsa della squadra di Koblet, ridotta ormai a soli quattro uomini, e di levatura non certo ragguardevole. Anche Koblet ha dovuto fare quasi tutto da solo, con il risultato di vedersi Coppi alle spalle nella classifica generale, non più a 126 ma solo a 53".

Ed ecco la classifica di questa X tappa:

- 1° - squadra della Bianchi (Coppi Fausto, Carrea Andrea, Crippa Fiorenzo, Gaggero Stefano, Gismondi Michele, Miano Ettore, Piazza Donato) che ha percorso i km. 30,030 in 37'45" alla media oraria di km. 47,729.
- 2° - squadra della Ganna (Magni Fiorenzo, Baroni Mario, Giudici Pietro, Isotti Livio, Pedroni Silvio, Rossetto Vincenzo, Salimbeni Virgilio) in 37'46" alla media oraria di km. 47,718.
- 3° - squadra della Legnano (Minardi Giuseppe, Albani Giorgio, De Filippo Nino, Barducci Armando, Benedetti Rino, Drei Umberto, Scudellaro Tonino) in 37'52" alla media di chilometri 47,574.
- 4° - squadra Svizzera (Koblet Ugo, Diggelmann Walter, Pianezzi Remo, Schnaer Fritz), in 38'11" alla media di km. 47,181.
- 5° - squadra Francese (Geminiani Raphael, Bobet Jean, Buchonnet Roger, Coste Charles, Pontier Emilie, Vivier Jacques) in 38'24" alla media di km. 46,921.
- 6° - squadra Olandese (Wagtamans Wout, Van Breenen Hein, Dekkers Hans, Suykerbuyck Jos, Peters Gerrit, Van Est Wim, Roks Thys) in 38'32" alla media oraria di km. 46,558.
- 7° - squadra Belgia alla media di km. 46,398.
- 8° - squadra della Welter; — 9° - squadra della Bottecchia; — 10° - squadra della Levrieri-Benotto; — 11° - squadra della Bartali, seguita da quelle della Atala, Arbos, Spagna, Frejus, Torpado.

La classifica per il Gran Premio della Montagna è, sul traguardo di Bordighera, la seguente: I Fornara con punti 10, II Padovan con punti 5; con punti 10, III Bobet con punti 5; IV Bartali con punti 4; V Barozzi con punti 4; VI Buratti con punti 3; VII Roma con punti 3; VIII Coppi con punti 2; IX Dejiuppis con punti 1.

Sono rimasti in gara 101 corridori, la più ridotta squadra, in conseguenza di ritiri, è quella di Ugo Koblet che è restato con soli tre gregari.

### Vittoria di ALBANI sul traguardo di Genova

Volti molto rabbutati fra i corridori alla partenza da Modena per Genova. La tappa a cronometro a squadre dell'Aerodromo di Modena non ha soddisfatto nessuno di coloro che ne sono stati attori, e per giunta ha sollevato una

serie di critiche della stampa verso il giornale organizzatore, il quale con la sua innovazione ha in un certo senso danneggiato i valori individuali e non ha apportato alla classifica generale quei rivolgimenti destinati a dare interesse al Giro. Rabbuiato era Koblet che, costretto a tenere la compattezza della sua squadra ridotta a quattro uomini, non ha potuto dar libero sfogo alle sue energie come in occasione della tappa a cronometro individuale Grosseto-Follonica da lui vinta brillantemente, ed ha perso secondi preziosi nel quadro della classifica; sicuro in volto era Coppi, il quale sentendosi a Modena in gran giornata e quindi certo di dare scacco a Koblet se la X tappa fosse stata a cronometro individuale, ha dovuto un tantino frenarsi per non lasciare il contatto con i suoi compagni di squadra, e non ha potuto conseguire, anche se ha ridotto a soli 55" il suo distacco dalla maglia rosa, lo scopo che desiderava; arrabbiato era Bartali, scontento Fiorenzo Magni, e giù tutti gli altri, piccoli gregari compresi, che hanno sentito di avere sprecate energie senza un costrutto.

Così alla partenza da Modena la centuria dei concorrenti ha preso una andatura del tutto turistica e per cento chilometri non c'è stato verso di raggiungere per lo meno una media di venticinque chilometri orari. Il gruppo ha cominciato a scaldarsi in vista di La Spezia, in seguito ad alcuni tentativi di fuga di qualche figura di secondo piano; ma la scena madre, quella che nessuno si attendeva considerato lo spirito della maggioranza dei corridori, è avvenuta al rifornimento della città marinara, dove un gruppetto di una dozzina di concorrenti, fra cui Albani, Minardi, Rossetto Vincenzo, De Filippo, si sono messi a fuggire dopo avere agguantato a volo il sacchetto delle cibarie. L'andatura si è ravvivata di colpo, e sulle tracce del nucleo fuggitivo si sono gettati il belga Ockers, Blagioni, lo spagnolo Lorono, mentre nel grosso del plotone, né Coppi, né Koblet, né Bartali davano il la per reagire contro i fuggiaschi. Verso Santa Margherita Ligure fra gli uomini di testa avveniva un incidente: cadevano alcuni concorrenti, fra cui Minardi; e la fuga era continuata da Monti, Geminiani, Contorno, Giudici, De Filippo, Zampini, Albani, Coletto e da Rossetto Vittorio che sui predetti era riuscito ad avere un lieve vantaggio perché uscito immune dalla caduta verificatasi.

### A BORDIGHERA: Conte

Anche la Genova-Bordighera di km. 256, attraverso Pegli, Voltri, Rossiglione, Ovada, Acqui, Cairo Montenotte, Savona, Vado, Albenga, Imperia e Sanremo, è stata una tappa incolora, una vera e propria passeggiata; e si direbbe quasi che i concorrenti si siano dati al... passo di strada, tanto è vero che, nonostante la facilità del percorso, non sono stati raggiunti nemmeno i trenta chilometri orari di media. Pigrizia su tutta la linea, niente tentativi di fuga e calma perfetta su tutto il fronte. Le popolazioni schierate lungo il tragitto della tappa si sono vedute passare davanti il gruppo multicolore, calmo e tranquillo e in vena di scherzi e di sorrisi: una processione di buontemponi, insomma.

Nella sua compattezza il gruppo dei corridori è così arrivato a Bordighera dove ha avuto luogo la volata finale cui si sono prodigati i gregari, fra i quali è balzato Oreste Conte, aggiudicandosi la vittoria di tappa.

Ed ecco l'ordine di arrivo: 1° CONTE ORESTE della Bottecchia che ha impiegato a percorrere i

256 chilometri 8 ore 35' 8" alla media oraria di km. 29,810.

- 2° Baroni Mario della «Ganna»; 3° Corrieri Giovanni della «Bartali»; 4° Piazza Donato della «Bianchi»; 5° Rivola Dante della «Bartali»; 6° Pansotti Alfredo della «Welter»; 7° Contorno Angelo della «Frejus»; 8° Maggini Luciano della «Atala»; 9° Montini Bruno della «Arbos»; 10° Peters Gerrit della squadra olandese, seguito da tutto il gruppo dei corridori, fra cui Bartali, Coppi, Koblet, Ockers, Van Steenberg, De Santi, Fornara, Van Est, Magni, Martini, tutti classificati con lo stesso tempo di Conte.

### LA CLASSIFICA GENERALE DOPO LA XII TAPPA

- 1° KOBLET UGO (Svizzera) della «Guerra» in 61 ore 15' 50".
- 2° Coppi Fausto della «Bianchi» in 61 ore 16' 45".
- 3° De Santi Guido della «Leviere-Benotto» in 61 ore 17' 7".
- 4° Fornara Pasquale della «Bottecchia» in 61 ore 17' 26".
- 5° Van Est Win della squadra olandese, in 61 ore 19' 48".
- 6° Bartali Gino della «Bartali» in 61 ore 20' 42".
- 7° Brasola Elio della «Torpado» in 61 ore 22' 17".
- 8° Corrieri Giovanni della «Bartali» in 61 ore 22' 19".
- 9° Magni Fiorenzo della «Ganna» in 61 ore 22' 40".
- 10° Martini Alfredo della «Welter» in 61 ore 23' 9".

Geminiani Raphael, primo dei francesi è 13° in 61 ore 23' 37" e Luison Bobet è 23° in 61 ore 29' 12".

### FRA LE QUINTE DEL GIRO D'ITALIA

Dopo aver firmato per alcuni minuti tutti i pezzi di carta che gli venivano passati dai cacciatori di autografi, Gino Bartali si è stancato. «La gente — dice brontolando l'intramontabile — non si vuol rendere conto delle fatiche che dobbiamo sostenere in corsa e non ci da tregua neppure nei momenti che dovrebbero essere di riposo». Consensi unanimi all'intorno in quel di Pisa e... ancora tessere, patenti, notes da firmare. «Si — insistette Bartali — tutti mi danno ragione, però continuano come prima. Sarebbe meglio mi dessero torto e mi lasciassero un po' di pace». Uno, che aveva avuto la firma, applaudì. «Bravo Gino, è ora di finirlo, lasciamolo in pace...» — «Lasciamolo in pace — ripeterono gli altri che già avevano avuto l'autografo — si stanca per niente!». — «Lasciamolo in pace» — riecheggiarono quelli che non avevano avuto l'autografo. Ma la loro voce era meno vibrante, la convinzione in quanto dicevano, piuttosto scarsa. «Lasciamolo stare — replicarono due agenti rivolgendosi a Bartali — adesso ci pensiamo noi». Lo portarono in disparte. «Che mania — commentò Bartali — quella degli autografi». E uno degli agenti: «Ha ragione, però la firma per il mio bambino la deve fare...».

### TORNEO "G. CANCELLARA,"

## Corpo di Sicurezza batte Hamaruini 3 a 1 Polizia Somalia batte Mogadiscio 4 a 2

Corpo di Sicurezza: Betti; La Cava, Mohamed Ali, Santandrea; Leone, Matteini; Mohamed Abucar, Rinaudo, Femminò, Consolo, Conti.

Hamaruini: Hamed Haji Jusuf; Iker Seek Ali, Mohamed Jaffer; Omar Abuker Mohamed, Mohamed Abdal-Osman, Mahadei Scerif; Seek Seek Omar, Ahmed Auod Imbarek, Nur Mohamed Iman, Kelif Mohamed Ali, Hassan Nur.

Arbitro: Bonanno. Marcatori: primo tempo: al 6' Mohamed Abukar (CIS), all'11' Consolo (CIS), al 17' Femminò (CIS); secondo tempo: al 26' (???) Hamaruini.

Una cosa è certa: che se non si tira a rete, non si segna. La prova di ciò è stata fornita sabato, nella «pride» per la «Coppa Cancellara», dal «Hamaruini» e la controparte dal «Corpo Sicurezza». Infatti i canarini hanno trascorso per lo meno due terzi dell'incontro in una ragnatela di imprensioni reciproche, senza quasi mai tentare la manovra ficcante ed il tiro

deciso. Viceversa il Corpo Sicurezza, pur avendo fatto rilevare di essere a corto di preparazione, si è affidato alla classe, alla velocità ed alla decisione del suo trio centrale d'attacco, validamente appoggiato dalla mediana, ed ha potuto conseguire un sonante successo. L'Hamaruini, in definitiva è stato superato nella qualità e nella quantità del gioco della squadra avversaria, né egli può ammettere scusanti di sorta per lo scarto di reti subito. Nell'undici dei canarini c'è ancora necessità di intensa preparazione, che non si può affrontare un torneo, così, alla buona, tanto per fare. Li attendiamo alla prossima partita con estrema curiosità, mista ad un forte interesse, augurandoci che non abbiano a deludere come nella circostanza odierna.

L'incontro non ha avuto né fasi elettrizzanti, né scorrettezze. Lo si sarebbe detto, in certi momenti, una partita ammazzatempo, tanto era manifesto il rendimento diverso delle due squadre. I tre goal realizzati dal Cor-

po Sicurezza, tutti nel primo tempo, sono scaturiti da azioni ben condotte che hanno spampinato la difesa ed il portiere avversari; mentre quello ottenuto dall'Hamaruini è derivato da una azione confusa che non ha permesso di bene individuare l'autore che ha violato la rete di Betti.

Buono l'arbitraggio di Bonanno. Polizia Somalia: Gabo; Mahaddel, Sagar; Malae, Casablanca, Agi Mussa; Mumin, Dug-Dug, Gino, Sciacovelli, Scerif.

A. S. Mogadiscio: Amin Mohamed; Se-lucci, Trivellini; Giuffrè, Mazzola, Foggetta; Maregatti, Storino, Terzaghi III, Teodori, Dinelli. Arbitro: Bianchi. Marcatori: primo tempo: al 18' Sciacovelli (P), al 24' Dug-Dug (P); secondo tempo: al 2' Casablanca (P) su rigore, al 10' Terzaghi III (M), al 21' Teodori (M), al 29' Gino (P).

Ecco una partita che per lo meno (continua in quarta pagina)

- 2° Coppi Fausto della «Bianchi» in 61 ore 16' 45".
- 3° De Santi Guido della «Leviere-Benotto» in 61 ore 17' 7".
- 4° Fornara Pasquale della «Bottecchia» in 61 ore 17' 26".
- 5° Van Est Win della squadra olandese, in 61 ore 19' 48".
- 6° Bartali Gino della «Bartali» in 61 ore 20' 42".
- 7° Brasola Elio della «Torpado» in 61 ore 22' 17".
- 8° Corrieri Giovanni della «Bartali» in 61 ore 22' 19".
- 9° Magni Fiorenzo della «Ganna» in 61 ore 22' 40".
- 10° Martini Alfredo della «Welter» in 61 ore 23' 9".

Geminiani Raphael, primo dei francesi è 13° in 61 ore 23' 37" e Luison Bobet è 23° in 61 ore 29' 12".

### FRA LE QUINTE DEL GIRO D'ITALIA

Dopo aver firmato per alcuni minuti tutti i pezzi di carta che gli venivano passati dai cacciatori di autografi, Gino Bartali si è stancato. «La gente — dice brontolando l'intramontabile — non si vuol rendere conto delle fatiche che dobbiamo sostenere in corsa e non ci da tregua neppure nei momenti che dovrebbero essere di riposo». Consensi unanimi all'intorno in quel di Pisa e... ancora tessere, patenti, notes da firmare. «Si — insistette Bartali — tutti mi danno ragione, però continuano come prima. Sarebbe meglio mi dessero torto e mi lasciassero un po' di pace». Uno, che aveva avuto la firma, applaudì. «Bravo Gino, è ora di finirlo, lasciamolo in pace...» — «Lasciamolo in pace — ripeterono gli altri che già avevano avuto l'autografo — si stanca per niente!». — «Lasciamolo in pace» — riecheggiarono quelli che non avevano avuto l'autografo. Ma la loro voce era meno vibrante, la convinzione in quanto dicevano, piuttosto scarsa. «Lasciamolo stare — replicarono due agenti rivolgendosi a Bartali — adesso ci pensiamo noi». Lo portarono in disparte. «Che mania — commentò Bartali — quella degli autografi». E uno degli agenti: «Ha ragione, però la firma per il mio bambino la deve fare...».

A Ferdj Kubler, per il suo ritiro nella prima tappa, è stata affibbiata una multa di centomila lire, mentre è in corso il suo deferimento all'Unione Ciclistica Internazionale. Il povero Ferdj è sulle spine. «Io non fatto apposta — borbotta ad ogni istante — io disgraziato. Perché tutti contro povero Ferdj?». E il povero Ferdj stavolta non uscirà dal rotto della cuffia. La causa del suo ritiro nessuno la beve.

La gente sulle strade del Giro si fa sempre più fitta: quest'anno ce n'è più dell'anno scorso, quando ce n'era già moltissima. Diminuiscono, invece, i premi di traguardo. Ce ne sono pochi. Ormai, nell'alto d'oro del Giro, bisognerebbe inserire a... soci sostenitori, anche le città o i paesi che fanno traguardi.

Pinella, il meccanico principe della «Bianchi» ha realizzato nella tappa Roma-Grosseto un vero «exploit» sostituendo la ruota posteriore — si noti posteriore — della bicicletta di Coppi in 15-17 secondi. D'accordo che l'abilità di Pinella è veramente eccezionale; ma il fatto da un'idea dei progressi enormi che sono stati realizzati anche in questo campo.

Luison Bobet, prima della sua famosa cotta nella Pisa-Modena, ha fatto un ricco capitombolo. E' arrivato al traguardo con un ginocchio sbucciato, intriso di sangue. Luison ha detto che è caduto per evitare la carezza di una donna. Sanguè per una donna, dunque. «Era bella, almeno?...», gli è stato chiesto. «Puh!...» ha detto Bobet. E il «puh!» si pronuncia uguale in tutte le lingue, sempre con lo stesso significato. Ma tra caduta e «cotta» che ci sia stato uno stretto connesso?

Una scritta per terra prima di arrivare a Roma: «Coppi! sei un treno umano!...». Pensiamo a Guerra. Ai suoi tempi si accentavano di una... locomotiva. Che scarsa fantasia, allora! Che progresso oggi! In compenso, il gruppo cui faceva parte il «treno umano» marciava sonnacchioso e lento peggio di un treno merci.

A trenta chilometri da Roma i corridori che dovranno giungere allo Stadio Olimpico, hanno saputo che l'Ungheria ha battuto l'Italia per 3 a 0. Sbigottimento fra tutti. Il gruppo rallenta l'andatura e tiene comizio. I più inervorati sono Maggini, Minardi, Bini, Coppi, Magni e Corrieri, i quali avanzano ipotesi una più svariata dell'altra e tutte in difesa degli azzurri sconfitti. Bartali lascia dire, poi e rompe, ghiacciando l'ambiente: «Sì, sì, e so' belli i discorsi; ma intanto s'è perso!... Ma che quella era una squadra?... Quella era una comitiva di... buaccioni!... Gnomo; gnomo, ragazzi, sennò s'arriva a Roma col lumicino!...».

# Avremo un nuovo incontro WALCOTT-MARCIANO?

Sempre più vivaci ed accese si sono andate facendo negli ambienti pugilistici di Chicago le polemiche sullo inatteso risultato dell'incontro tra lo italo-americano Rocco Marciano ed il negro Walcott per il « campionato mondiale dei massimi ».

Il procuratore del negro sta preparando un reclamo che verrà presentato alla Commissione Atletica dello Stato dell'Illinois. In esso si sostiene che Walcott è stato dichiarato perdente prima che effettivamente fossero trascorsi i dieci secondi regolamentari. In verità la maggior parte di coloro i quali hanno assistito allo incontro del 15 corrente dai posti di « ring », hanno asserito che Walcott non riuscì a far di più che mettersi a sedere appoggiato alle corde, dopo essere stato abbattuto dall'avversario e che in tale posizione egli fu colto, non al decimo, ma dal tredicesimo secondo. Tale è, infatti, l'autorevole opinione del cronometrista dell'incontro.

D'altra parte gli spettatori presenti allo stadio nei posti più lontani dal « ring » e coloro i quali hanno seguito l'incontro per televisione, hanno avuto l'impressione che il negro sia stato colto di sorpresa dal conto dell'arbitro, conto che sarebbe stato inoltre mai seguito da Walcott e dai suoi secondi.

Walcott stesso ha affermato che egli era perfettamente conscio di quanto avveniva attorno a lui che avrebbe potuto alzarsi dopo tre secondi. Anzi fu proprio al terzo secondo, egli ha detto, che ha avuto l'impressione di essersi alzato su un ginocchio.

La verità è, però, che, a quanto hanno affermato concordemente numerosi testimoni, il negro non si alzò affatto sul ginocchio. Egli, dopo essere caduto lungo disteso sul dorso, riuscì soltanto a mettersi a sedere aggrappandosi con la mano destra alle corde senza effettuare alcun tentativo di mettersi in piedi se non al tredicesimo secondo. Il suo sguardo era vuoto e senza espressione e, se come egli afferma, stava interrogando i suoi secondi per averne qualche indicazione, è anche vero che a molti di coloro che stavano attorno al « ring » non è apparso affatto che egli stesse guardando nella direzione del suo angolo.

La stampa, intanto, appare alquanto imbarazzata nello spiegare la modestissima prestazione di Walcott.

Secondo ultime voci, il procuratore sportivo di Walcott, Felix Bocchicchio, ha chiesto che l'incontro fra il negro ed il campione del mondo venga ripetuto, destinando l'intera borsa in palio ad opere di beneficenza.

Egli ha sostenuto che presenterà un reclamo contro l'arbitro ed inviterà una commissione a controllare il film dell'incontro per accertare la precisione del computo fatto dal cro-

nometrista e dall'arbitro. Interrogato dai giornalisti, Rocco Marciano ha detto che ha impiegato nel colpo decisivo tutta l'energia di cui disponeva. « Ero salito sul ring — egli ha detto — per fare quanto ci si attendeva da me, e penso che anche Walcott abbia fatto altrettanto ».

## Il velocista Sacchi passato professionista

L'Unione Velocipedistica Italiana in considerazione delle prove fornite dal velocista Enzo Sacchi sulle piste del Vigorelli di Milano e delle Cascine di Firenze contro campioni di fama mondiale, ha passato dagli indipendenti ai professionisti il corridore toscano, con provvedimento di autorità.

## Jugoslavia-Galles 5 a 2

Nello stadio di Belgrado, presenti trentamila spettatori, si sono incontrate la nazionale jugoslava e quella del Galles, primo incontro ufficiale fra i due Paesi. La squadra jugoslava, più veloce e più tecnica dell'avversaria ha riportato il successo per 5 reti a due. Il primo tempo era terminato per 4 a 1.

## Hawthorn su Ferrari vince il trofeo dell'«Ulster»

Il pilota inglese Hawthorn, a bordo di una « Ferrari » ha vinto il Trofeo Internazionale dell'Ulster, disputatosi a Belfast.

Egli ha coperto i dieci giri del circuito pari a Km. 119 in un'ora 12'33" alla media di 139 chilometri all'ora. Secondo si è classificato l'inglese Wharton su « Cooper-Bristol »; terzo l'inglese Baird su « Ferrari ».

L'atteso duello fra Hawthorn, che in questo momento attraversa un periodo di ottime affermazioni, e Stirling Moss, non si è avuto perché quest'ultimo non è riuscito a far partire la propria macchina per noie al sistema di alimentazione.

## Implacabile l'Argentina con gli Inglesi: 3 a 1

A Buenos Ayres, davanti ad un'esultante marea di tifosi, la squadra nazionale dell'Argentina ha conseguito la scorsa settimana la più grande vittoria della sua storia, battendo netta-

mente per 3 a 1 la nazionale inglese. dopo che il primo tempo era terminato in parità per 1 a 1, in seguito a due reti segnate poco prima del riposo. Si calcola che nello stadio Monumentale del River Plate, il più spazioso della capitale argentina, fossero presenti centoventimila spettatori.

Era questo il primo incontro americano della squadra inglese, che poi giocherà a Santiago del Cile contro il Cile, a Montevideo contro l'Uruguay e infine del Nord America. Dopo una serie di schermaglie infruttuose, l'Inghilterra era la prima a passare in vantaggio al 41' con un colpo di testa di Taylor su corner, dopo che un altro goal di Taylor era stato annullato per fuori gioco. Neppure un minuto dopo gli argentini pareggiavano per merito del mezzo sinistro Grillo che, dribblato Garrett, batteva Dichburn con una cannonata da trentacinque metri.

Nella ripresa il risultato diventava favorevole ai padroni di casa. Con azioni rapide e incisive, gli uomini di Guillermo Stable — e chi non lo ricorda quando giocava in Italia? — infilavano altre due volte la porta inglese. Al termine dell'incontro una esplosione di gioia popolare travolgeva tutte le barriere per solennizzare la significativa affermazione della squadra argentina.

# Dopo l'insuccesso di Roma la F.I.G.C. si è messa sul piede di guerra

Il Consiglio Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio si è riunito il giorno seguente alla partita Italia-Ungheria per la discussione del nutrito ordine del giorno il cui primo punto prevedeva un rapporto sulla situazione del calcio italiano. In materia vi è stata una relazione del presidente della F.I.G.C. ing. Barassi ed una del C.T. per le squadre nazionali Beretta, sulle quali vari commissari federali non hanno risparmiato violente e dure critiche, addebiti e commenti. Il Consiglio Federale ha quindi ampiamente discusso le cause che hanno portato il calcio italiano ad un livello molto più basso da quello raggiunto nel passato. E' stata infine decisa la nomina di una commissione di studio con obiettivo immediato e futuro. Tale commissione dovrà raccogliere tutti gli elementi validi ad inquadrare nel senso migliore la situazione, anche col contributo dei pareri dei consiglieri federali e dei presidenti

# Torneo "G. Cancellara,"

(continuazione della terza pagina) ha avuto del sapore. Non avrà dato luogo a mirabili in fatto di tecnica, ma ha goduto in sveltezza, fino a fornire diverse emozioni e diversi brividi al pubblico, il quale, a tenzone conclusa, si è detto: almeno questa volta i miei soldi non li ho spesi male.

Sono caduti i giallorossi, ma sono caduti in un duello, diciamo così, l'americana, con il cioccolatino avvelenato somministratogli da una Polizia Somalia più spigliata, più pratica, più in vena, e quello che più conta, assai più collegata nei reparti e nel migliore piazzamento dei suoi uomini. La squadra verderossa del Magg. Ripa di Meana si è affacciata a questo torneo con un solido impianto. In essa vi sono uomini che conoscono assai bene come deve essere toccato il pallone, come va indirizzato; uomini dallo scatto pieno, pronti a smarcarsi, che non cinguettiano un attimo e vanno dritti allo scopo. Confessiamo che non ci saremmo aspettati di vedere una squadra così briosa, ed intimamente ce ne siamo ralleggerati perché questo torneo ha un attore di riguardo di più. Però, nonostante la sconfitta, la Mogadiscio, ridotta nei suoi quadri per diverse circostanze, ha retto in modo soddisfacente il confronto; e se la linea d'attacco fosse stata più organica, forse il risultato della partita avrebbe potuto registrare la parità.

Ed ora qualche nota di cronaca. La Polizia manifesta subito intenzioni bellicose, contro cui reagiscono i giallorossi. Fino al 15' il pallone fila velocemente da un piede all'altro, da un campo all'altro. I verderossi si fanno

notare di più per la praticità, la nitidezza degli schemi d'attacco. Al 18', attraverso uno di questi schemi la palla perviene a Gino che lancia pronto a Sciacovelli. Scartato Trivellini, il verderosso tira a rete e segna a fil di traversa. Reazione giallorossa e niente di conclusivo per mancanza d'intesa e per la guardia vigile di Casablanca. Al 24' la Polizia aumenta il bottino: azione di contropiede velocissima, rapidi passaggi fra Scerif e Sciacovelli, allungo a Dug-Dug appostato sulla destra in area di rigore giallorossa tiro al volo e niente più da fare per il guardiano mogadisciano. Si avventa la Mogadiscio nel tentativo di recuperare lo svantaggio; ma il migliore piazzamento dei verderossi blocca e rovescia il fronte delle azioni. Purtroppo al 32', dopo un corner infruttuoso al 30' contro l'avversario, i giallorossi arrecano un serio fastidio alla porta della Polizia, ed il pallone tirato da Teodori urta su un palo laterale e va fuori.

Al 2' della ripresa la Mogadiscio subisce il « fattaccio », in seguito a corner in suo sfavore. Il pallone calciato da Mumin spiove esatto in area e colpisce ad un braccio Maregatti. Rigore! Il tiro di Casablanca non perdona: 3 a 0. Serrate dei giallorossi che al 7' ottengono un corner senza nulla di fatto; poi al 10', in conseguenza di una azione di contropiede, Terzaghi, che ha raccolto al volo un passaggio di Dinelli, segna di prepotenza per i propri colori. Galvanizzati dal primo successo, e pur non perfettamente uniti nelle azioni, i mogadisciani attaccano di lena, e dal 12' un'azione Selucci-Terzaghi si conclude su Dinelli che di testa mette fuori di poco. Il gioco torna a rovesciarsi in area giallorossa; ma la prontezza di Mazzola argina ogni pericolo. Al 21, su respinta di Trivellini il pallone arriva a Terzaghi, il quale saetta in campo rossoverde; ma pressato da un terzino avversario, passa a Teodori che da venti metri spara sulla porta nemica realizzando così il secondo punto per la Mogadiscio. I giallorossi insistono nell'attacco, ed al 23' ottengono un'altro corner che proprio Teodori calcia fuori nel più sciocco dei modi. I verderossi riprendono l'organicità dei loro attacchi, ed al 29' su calcio di punizione da tre quarti campo in area della Mogadiscio, il pallone è raccolto di testa da Gino e rovesciato magistralmente nella rete avversaria. Più nulla da fare per i mogadisciani e gli ultimi minuti dell'incontro non offrono più nulla di interessante.

Preciso l'arbitraggio di Bianchi.

## TORNEO DI TENNIS «Coppa Campari»

Una bella manifestazione tennistica avrà inizio, salvo imprevisti, il 4 giugno prossimo per la conquista della « Coppa Campari », offerta dalla Ditta omonima. Unitamente alla Coppa saranno in palio anche quattro medaglie destinate ai giocatori vittoriosi.

A quello che ci è dato sapere per il momento — e del resto il Circolo del Tennis emanerà fra breve il relativo comunicato-regolamento — la manifestazione sarà libera a tutti i giocatori residenti in Somalia, siano essi civili o militari.

La Coppa, vero gioiello artistico, sarà provvisoriamente assegnata alla squadra vincente del primo torneo — quello cioè in via di organizzazione, e sarà poi rimessa in palio per essere assegnata definitivamente in un secondo torneo da effettuarsi in settembre durante il periodo della II Fiera della Somalia.

E' indubbio che questo Torneo sarà bene accetto nell'ambiente tennistico locale che ha davvero necessità di uscire dal semi-letargo in cui è caduto. All'opera, dunque, le racchette per conseguire una bella vittoria, e fare onore al munifico donatore del trofeo.

## Campionati europei di pallacanestro

Si sono iniziati ieri a Mosca i campionati europei di pallacanestro ai quali hanno aderito numerose nazioni. La presentazione delle squadre concorrenti dei vari Paesi è avvenuta allo Stadio della « Dynamo », dove le squadre stesse si sono succedute in corteo per ordine alfabetico, ultima la Russia quale nazione ospitante e detentrica del titolo di campione conseguito lo scorso anno.

Allo stesso Stadio hanno avuto quindi luogo i primi incontri, e fra questi si registra il successo della squadra nazionale italiana che, partecipante alla Serie A, ha battuto la Romania per 71 a 42, dopo aver chiuso il primo tempo per 24 a 23. Gli azzurri hanno destato ottima impressione fra il pubblico, che li ha calorosamente applauditi.

Gli altri incontri hanno dato i seguenti risultati: Cecoslovacchia batte Svizzera: 94 a 33; Germania batte Svezia: 65 a 37; Ungheria batte Danimarca: 50 a 31; Israele batte Finlandia: 60 a 36; Jugoslavia batte Libano: 95 a 51; Bulgaria batte Polonia: 67 a 45. La squadra russa non è ancora entrata in lizza.

# CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Serie A	
*Como batte Pro Patria	4 a 1
Juventus batte Lazio	1 a 0
*Milan e Bologna	1 a 1
*Novara batte Roma	3 a 1
*Palermo e Triestina	0 a 0
*Sampdoria batte Inter	2 a 0
*Spal batte Napoli	4 a 1
*Torino batte Fiorentina	4 a 1
Atalanta batte Udinese	3 a 1

Salernitana	» 33
Treviso	» 33
Modena	» 32
Vicenza	» 31
Fanfulla	» 30
Piombino	» 29
Padova	» 28
Verona	» 27
Siracusa	» 26
Lucchese	» 18

## BEN TORNATO VECCHIO GENOA!

L'urlo di liberazione dei trentamila di Marassi, il tripudio ai migliaia di stendardi rossoblu, hanno concluso in gloria il campionato del « Genoa » con quindici giorni di anticipo. Dell'incontro con il « Fanfulla » le cronache hanno registrato soprattutto il corale trionfo che il pubblico ha decretato alla sua squadra come l'episodio sostanziale della giornata, al di là di quell'unico goal segnato da Silvano Chiumento.

L'aspettavano in molti a questo passo il vecchio « Genoa » che — per la seconda volta nella sua storia che potremmo chiamare gloriosa senza per questo peccar di retorica — aveva dovuto rassegnarsi all'umiliante pellegrinaggio sui campi di provincia. E a Marassi c'era una trepida aria d'attesa, c'era un ragionato ottimismo che poté anche subire un affronto passeggero quando Zian colpì la porta avversaria con una tremenda legnata, ma che rifuori subito al goal di Chiumento. E alla fine entrarono in azione le quete colonne telefoniche con le loro consolanti notizie dal Meridione. Fu il trionfo completo rinsaldato oggi dal pareggio in quel di Siracusa.

Ben tornato, grifone. Non può dispiacere questa tua rinascita a chi da ancora un valore a quei tre primi scudetti del calcio italiano che portano il tuo nome, a chi considera che

sol tuo vessillo c'è la data del 1893, sessant'anni fa. Il « Genoa » che ritorna in Serie A è una conquista del calcio nazionale. Ben tornato, vecchio grifone!

Serie C	
*Mantova e Alessandria	3 a 3
*Pavia batte Livorno	3 a 0
*Maglie e Molfetta	0 a 0
*Vigevano batte Parma	4 a 1
*Lecce batte Piacenza	1 a 0
Arsenaltaranto b. Sanbenedettese	2 a 0
*Reggiana batte Sanremese	2 a 0
*Empoli e Stabia	1 a 1
*Pisa batte Venezia	3 a 1

LA CLASSIFICA	
Alessandria	punti 46
Pavia	» 46
Arsenaltaranto	» 42
Empoli	» 36
Sanremese	» 35
Parma	» 34
Livorno	» 33
Piacenza	» 33
Pisa	» 33
Venezia	» 33
Mantova	» 31
Lecce	» 30
Maglie	» 29
Molfetta	» 29
Sanbenedettese	» 29
Stabia	» 29
Vigevano	» 22
Reggiana	» 10

## Il Totocalcio

Como-Pro Patria	1
Lazio-Juventus	2
Milan-Bologna	x
Novara-Roma	x
Palermo-Triestina	x
Sampdoria-Inter	1
Spal-Napoli	1
Torino-Fiorentina	1
Udinese-Atalanta	2
Brescia-Treviso	1
Monza-Messina	x
Siracusa-Genoa	x
Mantova-Alessandria	x

LA CLASSIFICA	
Inter	punti 47
Juventus	» 44
Milan	» 42
Napoli	» 40
Bologna	» 36
Roma	» 35
Atalanta	» 31
Fiorentina	» 31
Lazio	» 31
Spal	» 31
Udinese	» 30
Palermo	» 30
Torino	» 28
Novara	» 28
Sampdoria	» 28
Triestina	» 27
Como	» 22
Pro Patria	» 22

Serie B	
*Brescia batte Treviso	3 a 2
*Cagliari batte Lucchese	3 a 0
*Fanfulla batte Salernitana	3 a 0
*Legnano batte Vicenza	1 a 0
Modena batte Marzotto	4 a 1
*Monza e Messina	1 a 1
*Padova batte Catania	1 a 0
*Piombino batte Verona	2 a 1
*Siracusa e Genoa	1 a 1

LA CLASSIFICA	
Genoa	punti 43
Legnano	» 39
Brescia	» 38
Cagliari	» 38
Catania	» 37
Messina	» 37
Monza	» 37
Marzotto	» 36

MALINCONICO VAGABONDAGGIO DEGLI ZINGARI

Andranno in Grecia per raggiungere il loro re

ISERNIA, maggio.

Fra Isernia e Venafro c'è una vasta pianura, che s'allunga poi nella valle del Sele, dove sorge la strana repubblica degli zingari, senza leggi e senza storia.

Nessuno ricorda quando arrivarono i primi, ed in fondo nessuno sa nulla su di loro. Come fanno a vivere non si sa.

Il loro mestiere più comune è la compravendita del bestiame, ma tutti dicono che è bestiame rubato, non si fidano, e pensano che le bestie abbiano addosso il maleficio.

Per questo c'è in loro qualcosa di diverso da noi, esperienze diverse, un altro modo di vedere le cose, di giudicare, di credere.

Oggi gli zingari di Isernia sono guardinghi più che mai. Sono ricchi a milioni: è una situazione nuova, e si comportano come se avessero fra le mani rudi e inesperte un vaso di cristallo fragile.

Come hanno fatto ad accumulare denaro? La gente dice che rubano, e lo dicono anche loro che rubano. Ma soltanto i capponi (le galline se ci si avvicina scappano, mentre i capponi si lasciano accostare) e al massimo qualche capretto che ha perduto la strada.

Ma anche nel furto c'è una certa graduatoria fra zingari e zingari. C'è chi ruba i capponi e chi si presenta alle casse delle banche e ipnotizza i cassieri facendosi consegnare grosse somme.

Ma non può dir nulla perchè quella ragazza non si è mai mossa dalle sue tende, almeno così testimoniano quelli che possono, cioè i suoi compagni di tribù.

Sono stato con loro per una giornata intera. Senza cordialità, ma con rispetto, hanno risposto alle mie domande, e non mi hanno detto nulla.

Il loro destino, hanno detto, non è vagare senza meta: questa è solo, una punizione divina. Anch'essi aspirano ad avere una casa ed una patria.

Il giubileo delle rane

Un paio di rane britanniche, denominate «Sir Winston» e «Clem», ed un paio di rane sudafricane, che non hanno ancora l'onore di un nome, partono oggi per la fiera di Calaveras County, in California.

I quattro batraci prenderanno parte al «giubileo del santo» nel quale saranno in gara con le più abili rane degli Stati Uniti, della Colombia, Canada, Hawaii, Messico, Australia e Filippine.

Chi ha portato in America le rane sudafricane si vanta del fatto che sono i primi batraci ad avere mai viaggiato su un apparecchio passeggeri a reazione (da Johannesburg a Londra).

La tradizione e gli usi comuni sono stati un vincolo sufficiente a mantenerli uniti. Adesso in Grecia hanno un re, l'ultimo di una secolare dinastia, riconosciuto da tutte le tribù capo, che vuole riunirli in nome di queste tradizioni comuni.

Ecco, dunque, perchè gli zingari, pur essendo ricchissimi, vivono sempre come miserabili ed abitano ancora nei carri sconquassati: il denaro servirà per costruire il nuovo stato ideale, che nessun governo riconoscerà, ma non avrà confini geografici ed ambasciatori.

dra). Pare che questa faccenda del volo a reazione sia presa molto sul serio negli ambienti competenti. I californiani confessarono la scorsa settimana che ripongono molte speranze in alcune rane che hanno portato in giro su un apparecchio a getto, nella convinzione che così aumenteranno in energia e salteranno meglio.

I presentatori delle rane britanniche, che appartengono alla varietà commestibile (le rane, non i presentatori) altrimenti detta «rana temporaria», precisano — ma non ce ne sarebbe bisogno — che esse hanno avuto il nome in omaggio a sir Winston Churchill e a Clement Attlee.

Il record di salto è di metri 4,90 in tre balzi.

La domenica elettorale in Italia

ROMA, 25.

Fra le molte migliaia di comizi che ieri hanno richiamato i cittadini sulle piazze d'Italia, quello che naturalmente ha destato maggior interesse, è il discorso che il Presidente del Consiglio De Gasperi ha pronunciato a Vittorio Veneto.

Nel pomeriggio De Gasperi ha parlato a Treviso e oggi terrà un discorso a Trento. Tali discorsi del Presidente del Consiglio rientrano nella campagna elettorale da lui svolta e da essi si attende quindi la risposta ad alcuni motivi polemici che hanno animato in questi giorni la grande battaglia per l'elezione dei rappresentanti del popolo alla Camera ed al Senato.

Abbiamo ormai raggiunto la penultima domenica pre-elettorale e più serrato è divenuto il dialogo fra i partiti in lotta.

Ai giovani romani ha parlato ieri il segretario della D. C. on. Gonella ed il gen. Cadorna, già comandante del volontariato della libertà.

Il leader social-democratico Saragat ha parlato a Trapani ed a Palermo, a Bologna il Presidente del partito monarchico Lauro e moltissime altre personalità in numerosi centri italiani.

Viene intanto confermato che con sentenza del tribunale di Ancona, è stata respinta la denuncia fatta dai comunisti contro l'Arcivescovo di Ancona, accusato di interferenze nella campagna elettorale.

La sentenza emessa dal Giudice Istruttore precisa: «Non può considerarsi abuso del ministero religioso, ma esercizio legittimo di esso, l'avvertimento fatto dall'Arcivescovo e dai sacerdoti di Ancona agli elettori cattolici che il votare in un determinato modo poteva recare pregiudizio e quindi impegnare le loro coscienze in gravi responsabilità spirituali».

Un vescovo od un parroco — prosegue la sentenza — che guida i fedeli secondo gli insegnamenti della Chiesa, esercita in modo più che legittimo la sua attribuzione e la esercita senza sindacabilità in merito, anche quando condanna dottrine politiche e concezioni sociali ritenute materialiste e sovvertitrici della fede cattolica».

Intanto, a proposito di Trieste, i giornali registrano una interessante precisazione di fonte ufficiale.

Rispondendo ad una domanda riguardante la notizia riportata da un giornale inglese, secondo la quale sarebbe prossima una riaffermazione, su richiesta italiana, della dichiarazione

tripartita del 20 marzo 1948, a proposito di Trieste, per scopi elettorali, il portavoce di Palazzo Chigi ha detto che la questione di Trieste è di tale importanza per tutta la nazione da non poter essere adoperata come argomento elettorale. Egli ha soggiunto che il governo è contrario a suscitare polemiche e che quando è stato costretto a farlo, ha trattato l'argomento con il più grande senso di misura e di responsabilità.

Passando ad altro argomento, il portavoce di Palazzo Chigi ha ricordato che Roma è stata scelta a sede della conferenza intergovernativa che, sotto la guida della presidenza dell'on. De Gasperi, dovrà affrontare il 12 giugno il primo lavoro effettivo di avvicinamento delle idee e delle tesi dei sei governi europei, per la preparazione dello statuto della Comunità Europea.

Una nave olandese affonda al largo della Norvegia

LONDRA, 25.

Cinque marinai sono periti in seguito all'affondamento di una nave olandese da 500 tonn. al largo delle coste norvegesi.

La sciagura è stata provocata dalle avverse condizioni atmosferiche e soprattutto dal vento che ha capovolto il battello.

Altri quattro membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da altre navi accorse al luogo del naufragio non appena ricevuto l'S.O.S. del mercantile olandese.

Lavorano onestamente mentre la città dorme

Diverse migliaia di giovani donne si guadagnano la vita in una grande città nelle ore notturne: sono infermiere, cameriere e telefoniste

MILANO, maggio.

Via Pacini ore una di notte. Quietamente si apre un portoncino. Una ragazza che ad occhio e croce può avere vent'anni, esce furtiva e silenziosa. E' giovane e carina. Ha un soprabito leggero che la ripara dal frecciolino primaverile. Sotto il soprabito s'intravede un canicce bianco. La ragazza cammina frettolosamente per la strada solitaria. Ha in mano una valigetta di cuoio.

Dove può andare all'una di notte una ragazza sola per una strada di periferia? Maria Moneglia fa l'infermiera, libera professionista. Entra in una casa di piazza Pioia, sale al terzo piano, bussava ad una porta e una vecchiana signora le viene ad aprire. Maria ha subito un sorriso per la signora ed entra spedita in camera da letto dove nella penombra c'è il vecchio colonnello ammalato. Comincia la lunga notte di veglia al capezzale dell'uomo che soffre. Alle due punture di morfina, alle quattro punture di canfora: occhio al respiro dell'ammalato, occhio alle sue smanie, alle parole che dice, ghiaccio pronto nella borsa di gomma, per ogni evenienza.

Queste ragazze di vent'anni che hanno abbracciato la professione con l'entusiasmo delle ventenni, a Milano sono più di cinquecento. Viaggiano solitarie da una casa all'altra nella lenzuola gelida o torrida. Ammantate con il loro candido canicce sembrano con il loro candido canicce sembrano con gli angeli tutelari scesi in terra per alleviare l'umano dolore. Maria Moneglia può raccontare centinaia di episodi capitati in appena due anni di professione ma ne ricorda uno solo.

Faustino P. era un ragazzo senza genitori che viveva in una bellissima casa di via del Giardino. I genitori erano morti ma vivevano separati. Lui in Olanda e lei sempre in Italia. Lui in Olanda e lei sempre in Italia. Lui in Olanda e lei sempre in Italia.

Capri o da Taormina. Un giorno Faustino si ammalò. Una bronchite ribelle con complicazioni. Medici, telegrammi. Io ero al capezzale del bimbo quando egli aprì gli occhi e disse: — Mamma ti avevo sognato proprio adesso. Sapevo che saresti venuta. — Volle baciami sulla bocca. Non potrà mai scordare quelle labruzze calde di febbre e d'amore. Richiuse gli occhi e non li aprì più».

Ma la notte ha altre lavoratrici che s'affannano mentre la città dorme. In via Cesare Melloni nel reparto maternità, abbiamo parlato con l'ostetrica Edera Trentarossi. La sala parto è in perenne agitazione. I nascituri non aspettano l'alba. Il lavoro snervante può cominciare all'una, alle due, o alle tre. La paziente deve essere subito assistita e quando il bimbo è venuto alla luce comincia la vera fatica per l'ostetrica. Il lavaggio del bimbo, il peso, le prime cure. Sempre che non ci siano complicazioni altrimenti bisognerà affidarsi al reparto puericoltura dove altre ragazze corrono da un lettino all'altro sempre indaffarate. Una macchina tutta cristalli, con delle curiose pompe aspiranti, è la culla dei bambini che nascono con qualche anticipo e non sono ancora abbastanza robusti per respirare con le proprie forze.

La macchina respira per loro e porta aria nei piccoli polmoni delicati. Le ragazze addette a questo delicato compito devono essere provate a tutto e soprattutto devono avere uno spirito d'abnegazione a prova di ogni sacrificio. Quando l'alba porta uno spiraglio di luce al di qua delle tapparelle abbassate, spesso queste ragazze continuano il loro lavoro senza neanche accorgersi del passaggio dalla notte al giorno. Le infermiere che lavorano di notte a Milano, comprese le ostetriche, sono circa un migliaio.

Percorrendo la città ormai tutta addormentata troviamo all'estrema periferia di piazzale Corvetto la signorina Teresa Maestroni che vola in un quadrato di luce come una farfalla inebriata dal sole. E' la distributrice di benzina del parcheggio del signor Riva. Milano quaggiù diventa

un po' la periferia di tutti i paesi che s'irradiano dalla via Emilia. Alle due di notte sembra d'essere ancora di giorno quando i tram ruotano intorno alla piazza e i filobus arrancano nella curva prima di buttarsi oltre la cerchia esterna. Teresa Maestroni sorride con la sua aria di ragazza sana, venuta su dal paese per lavorare e guadagnarsi da vivere. E come si guadagna da vivere. Teresa! «Il mio lavoro mi piace e non lo cambierei con un altro neanche per tutto l'oro del mondo. Mi piace a volte fantasticare sulle lunghe macchine che vengono a rifornirsi di benzina prima di buttarsi nella strada buia, verso mete che non conosco. Sì, talvolta mi piace chiedere a chi è al volante dove è diretto. Spesso allora me lo immagino, attraverso un calcolo di chilometri che ormai ho imparato a fare, nel posto che ad una certa ora avrà dovuto raggiungere. Ecco, dico, adesso sarà a Parma, adesso sarà arrivando a Bologna. Invidia per quelli che viaggiano in macchina? Macché, io non invidio nessuno. E poi chi sa che un giorno anch'io non potrò avere una macchina. Per adesso le ho tutte, tutte quelle che vengono a rifornirsi di benzina». Teresa Maestroni dice che le sono antipatici solo quegli uomini che non credono a una donna abile nel misurare il livello dell'olio. «Come se fosse difficile — dice — capire quando una macchina ha bisogno di olio o no. Certi uomini considerano ancora la donna un essere a cui sono inibiti certi mestieri ma non sanno che le donne possono far tutto».

Tornando in centro, facciamo una capatina in un albergo e chiediamo se ci sono a quell'ora donne che lavorano. Sicuro che ce ne sono. La telefonista Osvalda F. è alle prese con un centinaio di spinette.

«Credo che a quest'ora negli alberghi i clienti dormano? Niente affatto: telefonano! Anch'io credevo che in un albergo il turno di notte fosse abbastanza lieve. La prima volta che mi dissero: — Stasera farai il «notturno» — mi portai un libro perchè pensavo di leggere. Storie. A tutte le

ore telefonano. Io ho imparato a chiamare i miei clienti per numero. Il «ventiquattro» per esempio è quello che mi dà più filo da torcere o meglio più spinotti da inserire» dice sorridendo Osvalda. «Ho imparato a conoscere il mondo attraverso le voci e le assicuro che una volta una mi ha colpito a tal punto che stavo per farmi una malattia. Finalmente riuscii a vedere il cliente ed ebbi una di quelle disillusioni che mi hanno insegnato a non rompere mai il filo magico della fantasia. La mattina, quando vado a casa, la prima cosa che faccio prendo il telefono, lo stacco dalla spina e lo nascondo in un armadio».

Al primo piano dell'albergo incontriamo una cameriera dall'apparente età di ventotto anni. E' una bella donna tutta presa nella sua divisa. «Il nostro è un lavoro snervante — dice. — Se i clienti degli alberghi fossero solamente uomini allora si che la notte potremmo andarcene a dormire tranquillamente. E' raro che un uomo suoni per qualcosa durante la notte. Ma le donne sono sempre con il pulsante del campanello sotto le dita. Hanno bisogno dell'acqua calda, dell'aspirina, della camomilla, magari chiedono un libro da leggere, spesso arrivano perfino ad inventare una scusa per trattenerci in camera a scambiare quattro chiacchiere. Forse hanno paura di trovarsi sole e chiedono compagnia. Comunque quando sul piano ho parecchie donne non mi svesto neanche e sono sempre con l'occhio al quadro quello che si vede là in alto e che io chiamo il mio «brutal padrone». Però, se debbo dire la verità, il mio lavoro mi piace. Sono nata per questo mestiere e lo faccio con passione. In fondo quando lavoro di notte ho tutta la giornata a disposizione».

Fatta una statistica rapida di tutti i servizi espletati da donne nelle ore notturne, si può dire che circa quarantomila ragazze prodigano il loro lavoro indefessamente dalla mezzanotte alle otto del mattino. Quando la città si sveglia queste ragazze rincascano ed hanno gli occhi cerchiati dalla stanchezza.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Le ragioni fondamentali della conferenza delle Bermude

### L'atteggiamento di Churchill alle discussioni fissato in tre punti

WASHINGTON, 25. Nel circolo politico della capitale americana permane vivissima l'attenzione verso tutti i commenti internazionali riguardanti la prossima conferenza delle Bermude.

L'avvenimento ha, come sono d'accordo nel ritenere tutti gli esponenti politici e diplomatici, numerosi aspetti interessanti e di importanza capitale nel quadro della situazione internazionale.

La riunione delle Bermude dovrebbe, a quanto sostengono ormai fonti autorevoli americane, essere il preludio ad una riunione a quattro con la partecipazione di Malenkov.

Fonti diplomatiche autorevoli indicano, infatti, che Churchill si recerà alla conferenza delle Bermude con il proposito inalterabile di insistere per un incontro con Malenkov prima della fine dell'estate, e che egli ha fatto pervenire a Eisenhower un nuovo messaggio segreto in cui si espongono le ragioni a sostegno della sua posizione. Queste ragioni, secondo quanto si apprende da indiscrezioni di ambienti autorevoli e bene informati, consistono in tre punti fondamentali:

1) Churchill ritiene che l'atteggiamento sovietico indichi che, quali che siano i loro obiettivi strategici ultimi, i russi vogliono adesso una « conferenza seria e businesslike » con l'occidente per discutere di questioni reali e non solo per fare della propaganda. Se Malenkov avesse voluto sfruttare l'iniziativa di Churchill in maniera propagandistica egli avrebbe ordinato alla stampa di « fare del chiasso » su di essa. Invece, Malenkov ha scelto la via dei contatti con gli inglesi per esplorare le possibilità positive di un incontro (i contatti tra Churchill e Mosca si sono svolti, viene confermato, sostanzialmente attraverso Andrei Gromyko;

2) se il Cremlino, a un certo momento, si decide ad accettare ufficialmente il progetto Churchill di una conferenza dei capi di stato occidentali con Malenkov, gli Stati Uniti si troveranno in una situazione imbarazzante di fronte all'opinione pubblica mondiale, e sarà praticamente assai difficile a Eisenhower rifugiarsi nella negatività. Gli occidentali potrebbero trovarsi nella posizione infelice di recarsi a un incontro coi russi divisi e incerti. Era quindi opportuno, in ogni caso, una riunione degli occidentali per armonizzare le loro posizioni e porsi apertamente il problema di come comportarsi di fronte a un possibile gesto di apertura sovietico;

3) Churchill ritiene che vi sia a Mosca un « cambiamento reale » di atmosfera, ma che la situazione di Malenkov come capo della corrente dei « moderati » post-staliniani sia sempre precaria di fronte al persistere di una posizione di forza di una corrente di « duri » che vorrebbero proseguire una politica estera rigida e che è appoggiata da diversi capi dell'esercito. Un fallimento degli agguanci tentati da Malenkov nei confronti dell'occidente potrebbe significare la completa assunzione del potere da parte della corrente estremista, che, alla morte di Stalin, ha perduto le posizioni di primo piano, ma che rimane forte. E' possibile dire subito che su molti punti delle interpretazioni di Churchill la Casa Bianca ed il Dipartimento di Stato non sono di accordo. Tuttavia, su un elemento Eisenhower è apparso convinto: l'iniziativa di Churchill ha messo in moto una catena di eventi che è difficile fermare adesso e minaccia soprattutto di dividere seriamente gli alleati occidentali, facendo così ottenere ai russi un successo notevole.

Senza impegnarsi quindi ad accettare un incontro coi russi, Eisenhower ha considerato utile programmare l'incontro con gli alleati per esaminare una politica comune in vista di un incontro eventuale coi russi. Con questa mossa — si osserva negli stessi ambienti — annunciando cioè la riunione anglo-franco-americana a un mese di distanza, Eisenhower calcola che da un lato si potrà prevenire una mossa sovietica di invito a una conferenza con Malenkov, che avrebbe potuto imbarazzarlo, e, dall'altra, avvertire indirettamente il Cremlino che questo mese sarà appunto il « periodo di prova » in cui i russi possono, con il loro comportamento nelle questioni della Corea e dell'Austria, influenzare favorevolmente l'atteggiamento americano nei confronti del meeting a quattro.

D'altra parte l'iniziativa di Churchill ha fatto sì che la posizione americana nei confronti delle « condizioni preliminari » per un negoziato coi russi sia divenuta più flessibile. E' sulla base perciò di questo « mese di prova » che la conferenza occidentale delle Bermude deciderà quale at-

teggiamento Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia dovranno concordare nei confronti di un successivo « approccio a Mosca ».

Ma, accanto a questo primo punto, la conferenza ha un secondo obiettivo: ristabilire l'unità e la coordinazione dell'azione occidentale, che, negli ultimi mesi, sono state seriamente scosse da una serie di dissensi e non soltanto da quello collegato con l'approccio a Mosca. Per quanto non si possa parlare adesso di alcuna agenda precisa dato che tutti i problemi verranno esaminati, i circoli diplomatici della capitale americana riassumono così i punti di maggiore importanza che la conferenza delle Bermude dovrà esaminare:

1) Questione dell'« approccio a Mosca » e analisi delle intenzioni sovietiche nel periodo post-staliniano; 2) coordinazione dei vari punti di vista circa una « sistemazione asiatica ». Questo comprende l'esame dei progetti per il regolamento della questione coreana, la discussione circa l'andamento dei negoziati armistiziali (a meno che questi non siano già conclusi), il problema dell'ammissione della Cina di Mao all'ONU, la questione di Formosa, la questione indo-

chinese;

3) questione dell'esercito europeo e della difesa atlantica. La CED appare, in questo momento, nonostante tutti gli incitamenti di Washington, in stato di paralisi e Eisenhower intende intervenire personalmente presso i francesi;

4) problema di un equilibrio economico interno nel mondo libero. Finora, tutti gli sforzi per applicare la formula di *trade and not aid* sono falliti contro la barriera del protezionismo americano. Il risultato è che la situazione dell'Europa, che si trova tra le esigenze del riarmo, la necessità politica di limitare i traffici con i paesi del blocco comunista, la diminuzione degli aiuti americani e le barriere protezionistiche che rimangono ferme, minaccia di peggiorare notevolmente, a meno che non si corra rapidamente ai ripari. La verità è che sono sempre numerosi oggi gli osservatori americani che esprimono preoccupazioni per il fatto che l'America stia perdendo notevole parte della sua influenza psicologica sul mondo libero, di cui essa aspira a essere la guida, e attribuiscono il fatto all'indebolimento o alla debolezza di cui il governo di Eisenhower ha dato prova quando si giunge di fronte a problemi vitali per l'occidente.

### UN EDITORIALE DELLA "PRAVDA"

## L'attuale situazione internazionale vista dal Cremlino

### L'atteggiamento russo all'indomani della proposta della conferenza alle Bermude

VIENNA, 25.

Radio Mosca ha diffuso ieri un editoriale della « Pravda », organo ufficiale del partito comunista dell'URSS che, sotto il titolo « L'attuale situazione internazionale » si diffonde in un ampio esame della situazione venutasi a creare dopo le proposte di Churchill per una riunione dei « grandi » e la successiva convocazione della riunione preliminare delle tre grandi potenze occidentali alle Bermude.

Circa la proposta del premier britannico, la « Pravda » osserva che nonostante il fatto che non tutto quello che ha detto Churchill può essere accettato incondizionatamente dall'opinione pubblica sovietica, il discorso pronunciato da quest'ultimo ai Comuni contiene proposte « realistiche » che possono contribuire « alla soluzione dei problemi internazionali controversi e alla causa della pace e della sicurezza ».

Il giornale osserva quindi che il discorso di Churchill riflette anche le divergenze che separano, su numerosi problemi, i governi della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, dove — aggiunge la « Pravda » — le proposte britanniche hanno suscitato violenti critiche da parte di ambienti « che hanno uno speciale interesse a mantenere in atto la tensione che caratterizza attualmente i rapporti internazionali ».

Pur sottolineando che il Primo Ministro inglese teneva certamente di vista gli interessi della Gran Bretagna nel formulare le sue proposte, l'organo del partito comunista sovietico afferma che indubbiamente una politica mirante a conciliare gli interessi nazionali inglesi con quelli della pace e con il consolidamento della cooperazione internazionale verrebbe compresa ed appoggiata tanto dall'URSS, quanto da tutti gli altri paesi amanti della pace.

La « Pravda » passa quindi a criticare la riunione indetta dagli occidentali alle Bermude. Tale conferenza — scrive il giornale — avrà lo scopo di preparare alcune richieste comuni da presentare poi all'Unione Sovietica. « Ma l'URSS — osserva il giornale — non può partecipare ad una riunione delle grandi potenze se vi saranno delle richieste già fissate in precedenza. La conferenza delle Bermude non è perciò che un ritorno alla vecchia politica di cospirazione contro l'Unione Sovietica ». Tale politica — prosegue la « Pravda » — emerge chiaramente dal discorso pronunciato da Eisenhower mercoledì scorso, discorso che « cancella qualsiasi traccia del gesto pacifico » compiuto dallo stesso Presidente degli Stati Uniti il 16 aprile, quando ebbe a formulare il suo piano di pace.

L'articolo passa quindi a trattare altri problemi mondiali, tra cui quello

tedesco, quello austriaco e quello coreano. A proposito della Germania, la « Pravda » afferma che la spartizione del paese costituisce una minaccia per la pace d'Europa, ed auspica pertanto la conclusione di un trattato di pace che assicuri la creazione di una Germania unita, democratica ed amante della pace. Il giornale esclude che il problema del riarmo tedesco possa essere risolto, come proposto da Churchill, con una « nuova Locarno ».

Il premier — osserva il giornale — ha dimenticato forse che il famoso patto di Locarno, se eliminava il pericolo di una aggressione tedesca contro l'occidente, lasciava tuttavia alla Germania la porta aperta verso oriente. Così una nuova Locarno garantirebbe l'orientamento da una eventuale aggressione tedesca, mettendo in pericolo l'occidente, contro il quale, a lungo andare, potrebbero rivolgersi le mire dell'imperialismo tedesco.

Per quanto riguarda il problema austriaco, il giornale attribuisce la colpa della mancata conclusione del trattato di pace agli occidentali, che « non hanno voluto tener conto degli accordi conclusi in precedenza ». Quanto al problema coreano, la « Pravda » osserva che l'atteggiamento dei delegati americani ha suscitato il malcontento dei deputati inglesi e della opinione pubblica in vari paesi.

1 - Studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 2 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 3 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 4 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 5 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 6 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 7 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 8 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 9 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 10 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale.

11 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 12 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 13 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 14 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 15 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 16 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 17 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 18 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 19 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale. 20 - Un gruppo di studenti di un'istituzione di istruzione superiore, che si occupano di problemi di politica internazionale, si sono riuniti a Mosca per discutere della situazione internazionale.

## Partito Unità della Somalia

### si riunisce il 15 maggio

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

Il partito unito della Somalia si riunirà il 15 maggio prossimo a Mogadiscio. La riunione avrà luogo presso il ministero degli Interni. Il partito unito della Somalia è stato costituito il 15 maggio 1952. Il suo programma è di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Il partito unito della Somalia è attualmente il partito più numeroso del paese.

## Il discorso del presidente della Somalia

Il presidente della Somalia ha tenuto un discorso importante il 15 maggio 1953. Ha parlato dell'unità nazionale e dello sviluppo economico e sociale del paese. Ha sottolineato l'importanza di realizzare l'unità nazionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del paese. Ha anche parlato della situazione internazionale e della posizione della Somalia in questo contesto.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE 21  
REDAZIONE E CRONACA 79  
AMMINISTRAZIONE 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici So. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordina.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto uffici pubblici So. 25. PREZZO UNIT. 18

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE E L'EDITORIALE DELLA "PRAVDA",

## Qualsiasi accordo fra l'occidente e l'URSS esigerà laboriosi trattati di difficile conclusione

I commenti della stampa mondiale alla nuova pedana mossa da Mosca. La conferenza delle Bermude sarà ospitata al "Middle Ocean Club",

PARIGI, 26. Eisenhower ha confermato la data effettiva dell'incontro, mentre ad Hamilton, nelle Bermude, le autorità locali hanno già preparato un «progetto eventuale» per ospitare la conferenza.

Si ritiene infatti più probabile che la conferenza si svolga a terra ed in tale eventualità si pensa, come località più appartata e facilmente controllabile, alla sede del Middle Ocean Club, ma sito nella cosiddetta «colonia dei milionari».

Quanto all'articolo della Pravda il Foreign Office, tranne qualche breve e non ufficiale dichiarazione marginale fatta ieri ad alcuni giornalisti, non si è ancora pronunciato ufficialmente lasciando intendere che prima che ciò possa accadere è necessario un minuzioso esame del lungo testo apparso sul quotidiano sovietico.

Mentre negli ambienti bene informati si rileva il tono moderato dell'articolo, si deplora d'altra parte che in esso non sia contenuta nessuna proposta concreta, specie per quanto riguarda l'invito rivolto a Mosca, tempo fa, per una riunione sul trattato austriaco da tenersi il 27 maggio.

Circa poi l'apprensione manifestata dalla Pravda a proposito di una eventuale «Locarno dell'est» ventilata da Churchill, si fa rilevare a Londra che Churchill nel suo discorso intende soprattutto richiamarsi allo spirito di Locarno, sottolineando l'assoluta diversità delle presenti condizioni rispetto a quelle esistenti al tempo di quella conferenza. L'opposizione manifestata dall'articolo contro la conferenza delle Bermude, ritenuta «susceptibile di aggravare la situazione internazionale», sembra aver stupito gli ambienti londinesi dove non solo si esclude che la conferenza stessa possa avere un qualsiasi significato di ostilità verso l'URSS, ma si ritiene che essa possa rappresentare un primo passo sulla strada di decisioni utili, tanto per l'ovest che per l'est.

Negli ambienti ufficiali americani si respinge d'altra parte l'argomenta-

zione della Pravda secondo cui la conferenza delle Bermude avrebbe lo scopo di porre condizioni alla partecipazione dell'URSS ad una conferenza a quattro. La conferenza, si rileva, è stata proposta da Eisenhower per uno scambio di vedute ed un'ampia discussione dei problemi mondiali.

Sul fatto che essa prelude ad una conferenza a quattro si rileva negli ambienti americani che a Washington non è stata fatta in proposito alcuna dichiarazione e si aggiunge che «certamente gli Stati Uniti non rinunceranno al desiderio di avere da parte dell'Unione Sovietica prove di buona fede prima di tenere una conferenza quadripartita».

A Parigi, per quanto l'attenzione di quei circoli politici converga sull'esame della difficile crisi di governo, si rileva come la conferenza delle Bermude non debba essere in nessun caso considerata un atto ostile all'Unione Sovietica e si mette in rilievo il fatto che, pur ritenendo auspicabile una conferenza a quattro, le potenze occidentali desiderano essere sicure della sincerità della politica sovietica.

Tra i giornali americani, è rilevante il commento della New York Tribune all'articolo della Pravda, in cui si afferma che l'unico significato dell'articolo è che l'Unione Sovietica insiste al massimo per giungere alla divisione spirituale degli alleati occidentali nel tentativo di trattare individualmente con ciascuno dei vari paesi dell'occidente.

Il giornale definisce l'articolo «il migliore omaggio che sia stato fatto alla saggezza del Presidente Eisenhower nel prendere l'iniziativa della conferenza delle Bermude».

A parere del New York Times, l'articolo dà «un grave colpo alle speranze di quanti erano disposti ad attribuire ai dirigenti del Cremlino uno spirito diverso».

Il giornale ritiene che nell'articolo stesso «Mosca sveli le sue intenzioni molto più chiaramente di quanto non abbia fatto dopo la morte di Stalin».

Anche i giornali inglesi si intrattengono stamane sull'articolo della Pravda. Esso, a parere del Times «non lascia dubbi sul fatto che qualsiasi accordo fra l'occidente e l'URSS esigerà trattati laboriosi e sarà difficile di concludere».

Esso — prosegue il giornale — esprime il rifiuto categorico di accettare qualsiasi «condizione» o «obbligo» prima di un incontro.

Il socialista Le Populaire scrive che «il Cremlino non agirebbe diversamente se si proponesse di sgretolare il blocco occidentale. Dando la sua approvazione alla recente proposta di Churchill per una conferenza fra grandi potenze, il governo sovietico, per il tramite del suo organo ufficiale, tenta, a quanto sembra, una manovra per separare Londra e Parigi da Washington».

## Colloqui di Foster Dulles con il premier pakistano

Il Segretario di Stato americano sollecita la stipulazione di un patto per la difesa del Medio Oriente. Mohamed Ali giunto a Londra per l'incoronazione

LONDRA, 26.

Il Primo Ministro pakistano Mohammed Ali è giunto questa mattina a Londra, dove parteciperà alle cerimonie per l'incoronazione di Elisabetta II.

Negli ambienti politici londinesi non si manca di rilevare il fatto che la visita a Londra del Primo Ministro pakistano potrà riuscire utile anche dal punto di vista politico, in ordine soprattutto a due questioni che concorrono attualmente a rendere molto delicata la situazione del Medio Oriente: la vertenza anglo-egiziana per il Canale di Suez e quella indo-pakistana per il Kashmir.

Nei suddetti ambienti non si esclude infatti la possibilità di una mediazione pakistana nella controversia anglo-egiziana, possibilità che lo stesso Mohammed Ali ha lasciato intravedere in una sua dichiarazione alla stampa. Com'è noto, il Primo Ministro pakistano ha già avuto ieri un colloquio col generale Naghib all'aeroporto del Cairo, dove si è fermato per qualche ora nel corso del suo viaggio in aereo da Karachi a Londra.

Nella stessa giornata di ieri Mohammed Ali aveva avuto due importanti colloqui nella capitale pakistana con il Segretario di Stato John Foster Dulles, e nel corso di essi si ritiene che sia stato ampiamente trattato il problema del Canale di Suez. Egli ha inoltre annunciato di essere stato invitato dal generale Naghib a visitare il Cairo.

Per quanto riguarda il problema del Kashmir, si ritiene che Mohammed Ali avrà dei colloqui in proposito, nella stessa Londra, con il Primo Ministro indiano Nehru, colloqui che saranno tenuti in forma strettamente privata, ma che potranno essere previsti ai fini della annunciata ripresa delle conversazioni ufficiali tra i due paesi sul problema stesso.

Il colloquio tra Mohammed Ali e Foster Dulles era stato preceduto dal pellegrinaggio del Segretario di Stato alle tombe di Mohammed Ali Jinnah, fondatore della Repubblica pakistana, e dell'assassinato Primo Ministro Liaquat Ali Khan, sulle quali ha deposto corone di fiori.

Oggetto principale del colloquio è stato l'inserimento del Pakistan nel Patto di difesa del Medio Oriente.

In giornata Harold Stassen, direttore della MSA, conferirà con uomini di governo pakistani.

L'interesse che gli Stati Uniti nutrono per un miglioramento delle condizioni economiche e sociali di tutto

il mondo, consci del fatto che il loro Paese «non potrà mai essere un'isola di prosperità in un mare di miseria», è stato illustrato da Dulles in una breve conferenza stampa tenuta al termine dei suoi colloqui con le autorità ed i membri del governo dell'India, il 22 maggio.

Dopo aver spiegato come gli americani, al pari di tutti gli altri popoli, non amano di pagare tasse onerose, ma si rendono conto che il loro Paese non potrà mai continuare nella sua prosperità se circondato dalla miseria di altri popoli, Dulles ha concluso che «appunto perché comprendono ciò essi sono disposti a pagare le tasse onde venire in aiuto ad altri popoli che cercano con intelligenza di aiutare loro stessi e raggiungere così una condizione di buona solidità economica».

Dulles ha dichiarato anche che una ripresa economica ed un miglioramento del tenore di vita nel Medio Oriente costituirebbero nei confronti del comunismo una salvaguardia maggiore di quella fornita da una modesta organizzazione difensiva. Sarà comunque necessario, egli ha spiegato, giungere alla costituzione di una organizzazione regionale «in quanto è troppo oneroso per i singoli paesi provvedere ad un'adeguata difesa nazionale. Un sistema di sicurezza collettiva dà maggiore affidamento e costituirebbe un'economia».

## Le delegazioni armistiziali tornano a riunirsi a Pan Mun Jom

SAN FRANCISCO, 25.

Provenienti da Tokio sono giunti ieri a Seul il comandante supremo delle forze dell'ONU gen. Clark e il capo della delegazione di armistizio a Pan Mun Jom generale Harrison. Negli ambienti competenti non si manca di rilevare l'importanza della presenza di Clark in Corea. Essa viene posta in relazione alle voci corse in questi giorni secondo cui le proposte che la delegazione dell'ONU presenterà domani a quella cino-coreana a Pan Mun Jom vengono considerate decisive ai fini del proseguimento dei negoziati di armistizio.

Si apprende da Seul che l'annuncio

## Lavori pubblici per So. 40.000 aggiudicati ad imprenditori autoctoni

Ieri sono stati consegnati i lavori

Il giorno 25 c. m., nei locali dell'Ufficio Lavori Pubblici, ha avuto luogo la consegna di un primo lotto di lavori di pubblico interesse ad imprenditori somali che per la prima volta partecipano in forma pubblica ed ufficiale a concorsi del genere.

Le consegne sono state effettuate dall'Ispettore ai LL.PP. ing. Giuseppe Favilla.

Le imprese somale aggiudicatrici dei lavori, per un importo complessivo di So. 40.000 circa sono state le seguenti:

Maham Dere Scianscia — Abdulcadir Mahaded Abdi e Mohamed Abdi Mohamed — Farah Mahad Nur — Cooperativa Artigiani Somali — Mukhtar Iero.

Le formalità delle consegne e della stipulazione dei cottimi fiduciari sono state precedute da un breve commento da parte del Capo Ufficio LL.PP. e Comunicazioni dott. Gasbarri, il quale ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'avvenimento che rappresenta una conferma ancora delle premure dell'Amministrazione per la sollecita formazione di classi artigiane e categorie professionali ed industriali somale destinate a svolgere funzioni economiche e sociali rilevanti ed indispensabili nel futuro stato indipendente. Per la necessaria assistenza a queste prime imprese somale che mancano, naturalmente, delle esperienze tecniche e delle capacità amministrative - contabili richieste dalla vigente legislazione sull'esecuzione delle opere pubbliche in Somalia, si è costituita presso l'Ispettorato LL.PP. una speciale sezione costituita da personale addetto esclusivamente alla progettazione, direzione ed assistenza dei lavori affidati alle piccole imprese somale nei confronti delle quali il compito della Speciale Sezione è più di carattere educativo e formativo che di sorveglianza e controllo.

Il dott. Gasbarri ha terminato le sue parole facendo i migliori auguri ai nuovi imprenditori dal successo dei quali dipenderà non solo lo sviluppo e l'ingrandimento delle loro imprese, ma anche la possibilità di lavoro e di vita per altri imprenditori somali.

## In aumento le esportazioni italiane di benzina negli Stati Uniti

ROMA, 26.

Nel secondo bimestre del 1953 l'Italia ha esportato negli Stati Uniti q.li 6.977 di benzina, per un valore di 35 milioni di lire, contro q.li 2.867, per un valore di 13,7 milioni di lire, del primo bimestre del 1953.

Nel 1952 le esportazioni italiane di benzina negli Stati Uniti furono di complessivi 35.644 q.li, per un valore di 117,7 milioni di lire; nel 1951 l'Italia non effettuò alcuna esportazione di benzina verso gli Stati Uniti.

## OSSERVATORIO LONDINESE

### Un colloquio tra Molotov e l'ex ministro Harold Wilson

Vacanze alla Camera dei Comuni per la Pentecoste e l'Incoronazione - Le diversità di opinioni anglo-americane

LONDRA, 26.

La Camera dei Comuni si è aggiornata: ha preso due settimane di vacanze per la festa di Pentecoste e della incoronazione. Poche volte è accaduto di vedere i deputati andare in ferie con aria così festosa, e si osserva che gli ambienti politici londinesi, che la generale soddisfazione non deriva soltanto dalla prospettiva di andarsene a riposare, ma in buona parte da un diffuso presagio di schiarita internazionale.

Vi è oggi a Londra un crescente ottimismo. Una conferenza a quattro coi russi è data assai probabile. Il consenso di Mosca sarebbe stato preannunciato in via privata dallo stesso Molotov ad Harold Wilson, ex ministro del lavoro nel gabinetto Attlee e appartenente alla corrente bevanista, che si era recato a Mosca nei giorni scorsi in qualità di rappresentante di una grande ditta inglese che importa dalla Russia legnami da costruzione.

Ciò non gli ha impedito di avere un lungo colloquio con Molotov e di discutere con lui a lungo e con franchezza tutti quanti i problemi della pace mondiale. Al colloquio che l'ex ministro bevanista ha avuto con il ministro degli esteri sovietico, era presente l'ambasciatore inglese Gascoigne: gesto di pura cortesia, come assi-

cura il Foreign Office, se si pensa che Wilson è un ex ministro. Senonché il Foreign Office ammette che sul colloquio con Molotov è da attendersi un rapporto dell'ambasciatore Gascoigne.

I circoli politici non nascondono la propria soddisfazione per le prospettive aperte da quella che definiscono una personale iniziativa del signor Wilson e che in realtà rivela come la politica estera inglese sia molto articolata: lavora con parecchie carte, muove molte pedine. Tutta l'iniziativa di Churchill di una conferenza con Mosca rientra visibilmente in una partita concertata coll'opposizione laburista, il cui leader Attlee, nel gioco della Camera quello che il Primo Ministro non poteva dire e di fare a Churchill le dovute domande nel momento più propizio.

Il giornale Yorkshire Post, che riproduce spesso opinioni espresse da ambienti vicini al ministro degli esteri Eden, scrive oggi che le obiezioni avanzate da Foster Dulles nella sua conferenza stampa di Nuova Delhi a proposito della conferenza delle Bermude, rivelano la diversità di opinione mude, rivelano la diversità di opinione esistente nel momento attuale tra la posizione americana e quella inglese, sulla questione dei negoziati con l'Unione Sovietica.

# Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## Imponente manifestazione di cordoglio ai funerali dell'Ustad Osman

I rappresentanti dell'Amministrazione e del Cons. Consultivo - Gli onori militari

Una immensa folla ha ieri seguito il feretro del compianto Consigliere Territoriale Ustad Osman Mohamed Hussein nel suo viaggio verso l'ultima dimora.

Il funerale è partito dalla sede dell' Hizbia Dighil e Mirife. Il feretro era portato a spalle secondo l'usanza musulmana ed era seguito dal Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Benardelli, in rappresentanza dell'Amministrazione; dal dott. Pardo, reggente la Segreteria del Consiglio Consultivo; il sig. Nachaat addetto all'Ufficio del Delegato egiziano al Consiglio Consultivo; il Presidente del Consiglio Territoriale dott. Gasbarri; il Commissario del Benadir dott. Olivieri; il Residente di Mogadiscio dott. Zuccardi-Merli; molti funzionari ed impiegati italiani e somali dell'Amministrazione; tutti i rappresentanti degli altri partiti e moltissimi amici ed estimatori dell'estinto. Si calcola che la folla che seguiva il feretro ammontasse a più di tremila persone. La Tariqa Cadiria cui l'estinto apparteneva, era presente con la sua bandiera. Al feretro dell'Ustad Osman sono stati resi gli onori militari, spettantigli per la sua qualità di Consigliere Territoriale. Gli onori sono stati resi da un plotone di Fanteria somala comandato da un ufficiale somalo, che ha seguito il funerale. Il corteo dalla sede dell' Hizbia si è recato alla Moschea Maruas e di lì al Cimitero.

zio dal 27 maggio c. a. e saranno effettuate attraverso gli Uffici Postali. I francobolli della Serie Antitubercolare saranno validi, agli effetti postali, fino a tutto il 31 agosto 1953 e saranno ammessi al cambio, purché non sciupati e non perforati, fino a tutto il 31 ottobre 1953.

### I fiumi

**BELET UEN**  
Altezza Uebi Scebell m. 1,20 - rispetto a m. 1,30 del giorno precedente.  
**VILLABRUZZI**  
Altezza Uebi Scebell m. 4,60.

### Le piogge

Giunge notizia da Galcalo che nella notte sul 23 corr. sono cadute abbondanti piogge in quella zona.

### LE STRADE

Pista Afgol-Merca-Chisimalo: transitabile.  
Pista Afgol-Baldoa: transitabile.  
Si ricorda che il ponte di Afgol è aperto al passaggio delle sole autovetture esolusi autocarri di qualsiasi genere.

### Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera l'opera in un atto: «CAVALLERIA RUSTICANA» di Pietro Mascagni. Libretto di Targioni Tozzetti. Orchestra e cori della «Getra» di Torino diretti dal Maestro Arturo Basile. Maestro dei cori Ruggero Mangini. Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

### Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** - «E col bambino fanno tre!» e cinegiornale.  
**CINEMA CENTRALE** - «Nata ieri» e documentario.  
**CINEMA EL GAB** - «Sgomento».  
**CINEMA HADRAMUT** - «Così scura è la notte».  
**CINEMA-TEATRO HAMAR** - «Hollywood Cavalcade».  
**SUPERCINEMA** - «Il re della jungla» e cinegiornale.

### UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

## Importazione di 6000 Q.li di zucchero

L'Amministrazione al fine di sopprimere alle prevedibili esigenze di zucchero nel Territorio per il corrente anno, è venuta nella determinazione di autorizzare l'importazione di 6.000 quintali di detta derrata.

Pertanto le Ditte interessate alla predetta importazione potranno presentare la domanda e relativa documentazione (ferma offerta) all'Ufficio Valute e Commercio Estero dell'A.F.I.S. entro le ore 12 del 10 giugno 1953.

In caso di domande concorrenti per un quantitativo complessivo superiore ai 6.000 quintali, i permessi di importazione saranno rilasciati alle Ditte che, sulla domanda d'importazione indicheranno un minore prezzo cif Mogadiscio.

Il rilascio dei permessi d'importazione sarà subordinato alla formale accettazione delle seguenti condizioni:

- a) impegno a far arrivare lo zucchero a Mogadiscio entro il 10 agosto 1953;
- b) impegno a vendere lo zucchero ai dettaglianti ad un prezzo stabilito sulla base del costo cif Mogadiscio per sacco di chilogrammi 100 netti, tela a perdere, quale risulterà dalla domanda di importazione, maggiorato di So. 6, a titolo di utile consentito quale importatore grossista, delle spese di sbarco, camalaggio in dogana, trasporto e camalaggio in magazzino, fuori orari, nella misura complessiva di So. 4 al quintale, oltre alle sole spese per diritti doganali, statistica, portuali e municipali

I membri del Comitato Direttivo della Hizbia Dighil e Mirife ringraziano pubblicamente tutti coloro che hanno preso parte alla mesta cerimonia per la scomparsa del caro

**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**  
Ringraziano inoltre amici e conoscenti che hanno fatto le loro condoglianze scritte alla Direzione Generale del Partito.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Somala, Hagi Salah Sceek Omar ed il Comitato Direttivo dell'Unione stessa, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la consorella Hizbia Dighil e Mirife, per la perdita del

**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**  
Consigliere Territoriale.

I confratelli dell'U.N.S. porgono le più sentite condoglianze alla famiglia del defunto.

L'Istituto Culturale Sociale partecipa con profondo dolore l'immaturo perdita del Socio

**OSMAN MOHAMED HUSSEN**

Gli allievi della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa profondamente addolorati dalla scomparsa prematura del collega

**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**  
partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del defunto.

Il Presidente e soci del Sindacato Lavoratori Autoctoni esprimono vive condoglianze alla famiglia ed al partito Hizbia Dighil Mirife per la perdita del loro caro, socio del sindacato

**USTAD OSMAN MOHAMED**

L'Unione Giovani Benadir partecipa al dolore che ha colpito luttuosamente il Partito Hizbia Dighil e Mirife, per la tragica scomparsa dell'amico Consigliere Territoriale

**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**  
rendendosi interprete presso la di lui famiglia di confortevoli condoglianze.

Il 24 maggio, alle ore 13, nella sua villa di Vicenza, dopo penosa malattia sopportata fortemente, come fortemente visse, spirava la

Contessa

**CATERINA MUTTONI CHIARABBA**  
di anni 81

assistita dal marito, dai figli e dai nipoti. Il figlio Angelo, la nuora Emma Irma Mazza ed il nipote Gianfranco, qui residenti, la ricordano ad amici e conoscenti.

La famiglia Porro si associa al grande dolore che ha colpito la Famiglia

**MUTTONI**

### Annunci Economici

**VENDESI** motopompa da m/m 80 completa per So. 3.500. Rivolgersi via Bottego n. 121.

**CERCO** 500 C o 1100 occasione. Rivolgersi Porro.

Imminente all'HAMAR  
«GRAN SOMALIA»  
Rivista in due tempi  
di Gius. Facioni  
con la partecipazione della  
COMPAGNIA GOLIARDICA

Appuntamento a Londra per  
l'INCORONAZIONE  
con la B.O.A.C.



Nell'anno dell'Incoronazione Londra offre molte cose da fare e da vedere. Recatevi in poche ore con i rapidi, lussuosi e pressurizzati quadrimotori della B.O.A.C. Pasti deliziosi e bevande sono graziosamente offerti durante il viaggio. Servizio inappuntabile. Niente mancie. Recatevi più presto, rimanetevi il più possibile.

Per informazioni e prenotazioni:  
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.



B.O.A.C. FRENDE BUONA CURA DI VOI

**VOLATE CON B.O.A.C.**

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER OANTAS, S.A.A., E TEAL.

### DOPO LE CONDOGLIANZE DELL'AMMINISTRATORE

## Telegramma di ringraziamento del Consiglio Territoriale

In risposta al telegramma di condoglianze inviato ieri da S. E. l'Amministratore al Presidente del Consiglio Territoriale, in seguito alla tragica morte del Consigliere Ustad Osman, il Consiglio Territoriale ha così risposto all'Ambasciatore Martino:

**Eccellenza MARTINO**  
Amministratore Somalia  
**MOGADISCIO**

Consiglieri Territoriali Somalia sentitamente ringraziano Eccellenza vostra per partecipazione loro cordoglio per grave lutto che colpito Somalia et Consiglio Territoriale con tragica scomparsa Consigliere OSMAN MOHAMED HUSSEN.

Presidente **GASBARRI**  
Vice Presidenti **ABDI NUR MOHAMED HUSSEN**  
**ADEN ABDULLA OSMAN**

### ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

L'Istituto Culturale Sociale comunica che il prof. Giuseppe Scortecchi, docente all'Università di Genova, terrà giovedì 28 c. m. alle ore 21, nella sede dell'Istituto, una conversazione su: «Verità e leggende sui serpenti velenosi della Somalia».

Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati.

### Movimento del porto

**ARRIVI**  
Giorno 25 corr.:  
P.f. «Sistiana» (bandiera italiana) da Mombasa.  
P.f. «Sher» (bandiera inglese) da Mombasa.

**PARTENZE** del 25 maggio:  
P.f. «Sher» (bandiera inglese) per Aden.

### Nuova emissione di francobolli per la campagna antitubercolare

Con provvedimento in data odierna è stata disposta l'emissione di una speciale serie di valori postali commemorativi della campagna antitubercolare in Somalia per l'anno 1953. I valori sono i seguenti:  
So. 0,05 - So. 0,25 - So. 0,50 - So. 1,20.  
Le vendite al pubblico avranno in-

## da ABDULMANA

Via Principe di Piemonte - Stabile Croce del Sud

**Nuovi arrivi:** POPELINES colorati per uomo e donna • TESSUTI fantasia per abbigliamento • TELA LINO per vestiti • ASSORTIMENTO canottiere e slip • CRETONNES per vestiti e arredamento

IL TUTTO IN VASTO ASSORTIMENTO COLORI E DISEGNI

Ovunque la preferita!

Da molti anni la Biroette 44 gode una popolarità mondiale. Oltre alle sue eccezionali qualità di funzionamento, la sua forma snella ed elegante la rende particolarmente attraente.

Il corpo viene fornito in una gamma svariata di bellissimi colori ed il cappuccio a clip in similoro conferisce a questa penna quella finezza di aspetto che tanto la caratterizza.

**PREZZO**  
**So. 10**



Distributors in Somalia  
MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA

DOCUMENTI INEDITI SULL'AUTORE DELLA "RECHERCHE,"

UNA INVOCAZIONE ALLA MADRE L'ULTIMA PAROLA DI MARCEL PROUST

Anche la letteratura, come la cronaca, trae la sua vitalità dal "fatto"; ed è senza dubbio un "fatto" l'interesse che oggi torna a polarizzarsi su autori che sembravano sconosciuti o quanto meno destinati a non rialzarsi dal letargo delle celebrità inumate.

Intendo riferirmi, principalmente, al Proust e al Kafka che in questi ultimi tempi hanno, direi quasi prepotentemente, ridestato l'attenzione degli esecutori e dei letterati in genere con una serie di sorprendenti "ritorni" che costituiscono una vera messe per editori, giornali e riviste di ogni Paese e di ogni "clan".

Per il primo, per Proust, si è giunti addirittura alla scoperta di un nuovo romanzo intorno al quale si è provvidenzialmente accesa anche una polemica: con la polemica, e cioè col chiasso, si risvegliano perfino coloro che si vantano di avere un sonno pesante. Ed ecco scaturirsi dal suo cantuccio, dal suo morbido ed accogliente "cospicuo" una fra le più care e dolci "compagne" di Marcel: Céleste Gineste in Albarot che visse accanto allo scrittore proprio negli ultimi dieci anni di quella vita così complicata e assurda sulla quale è poi sceso un velo di mistero per l'ostinato silenzio che i pochi intimi hanno sempre gelosamente osservato.

Sugli ultimi istanti di Proust, poi,

d'aujourd'hui, à Céleste, croix de guerre, car elle a supporté gothas et berthas, à Céleste, qui a supporté la croix de mon bonheur, à Céleste, croix d'honneur. Son ami Marcel.

Un giorno (si era già nel settembre del 1922), Marcel Proust che, ammalato, viveva da qualche tempo lontano da tutti, interito solo a portare a termine la sua opera, durante una delle tante notti passate senza chiudere occhio, disse alla sua governante: «Céleste, la morte mi insegue. Mi tallona. Non avrò il tempo di finire. Impedite a chiunque di venire da me. Non voglio vedere nessuno...». «Ma, il dottore?», azzardò Céleste. «Non voglio vedere nessuno», ripeté Proust.

Qualche volta, Proust parla dell'aldilà con la governante. Céleste gli dice:

«Ci ritroveremo tutti nella valle di Josaphat.

«Credete veramente che ci si ritrovi? Se io fossi sicario di rivedere mia madre, vorrei morire subito.

E qui entriamo in uno dei grandi misteri che avvolgono la vita e il pensiero di Proust: quello dell'assillo religioso che molti hanno creduto di avvertire, mentre altri lo hanno recisamente negato. Stantissimo testimonianze di Céleste Albarot, si è più preposti a dare ragione ai primi che ai secondi. Infatti, la signora oggi ricorda perfettamente queste parole dello

prenderei per farvi piacere. Per fare piacere a voi e a Robert.

Quindi, con un moto improvviso, impugnò la sua fedele lampada, la lampada a abat-jour verde, come se si afferrasse alla vita. Céleste vorrebbe toglierla, ma Proust la tratteneva esclamando:

«No, non prendetela, soprattutto non spegnetela.

Ed ecco che Marcel incomincia a respirare con le dita la coperta per tirare verso di sé i fogli che vi sono sparsi con quel gesto tipico dei moribondi che, ormai al limite estremo, sembrano volere riattaccarsi alle corde di questo mondo.

«Lasciatemi, Céleste, lasciatemi!», supplica improvvisamente.

Allora Céleste esce. Ma è inquieta. Decide di rimanere dietro la porta che dà sul corridoio fra il letto e la parete. Ma Marcel avverte la presenza e chiama:

«Céleste!

«Signore?

«Perché state lì?

«Perché non posso lasciarvi solo?

«Confessa la signora una tutta sincerità.

«Non mentite. Voi lo sapete, Céleste, «Ella» è venuta! È grossa. È immensa — continua Marcel con gli occhi deformati che fanno della morte un'aspettativa caricatura. — È immensa e nera. È tutta in nero. È immonda. Mi fa paura!

«Non abbiate paura — lo supplica Céleste, come una madre che voglia rassicurare il figlio in preda alle allucinazioni. — Io sono qua.

«No!», grida Proust. Non la toccherà. Nessuno può toccarla.

Si calma. Ad un certo punto si mette anche a scrivere. Ma per poco. Céleste, allora, gli chiede se, per caso, non desi deri mangiare qualcosa, dato che non lecca cibo da ventiquattrore.

«Non voglio niente — risponde Marcel. — Il meglio, se è possibile, qualch e pasticcino di Rabattet. Era da Rabattet che mia madre li faceva prendere. Non le piacevano che quelli.

I RICORDI

In questa schizofrenia estrema, c'è tutto Proust, il Proust che dall'odore o dal sapore di qualche cosa veniva dolcemente rituffato nell'onda dei ricordi e delle evocazioni. Qui era la

L'AMBULANZA

Si è in novembre (il mese che già ha preso mio padre», soleva dire Marcel). Verso le ore 3 di un pomeriggio, il dott. Bizet, sempre più addolorato per le ostinazioni del malato che adesso, fra l'altro, non vuole nemmeno più il fuoco in camera e beve, senza toccare cibo, soltanto qualche bicchiere di birra ghiacciata, prende una decisione estrema: va a cercare il fratello di Proust, il prof. Robert, e gli dice disperato:

«È impossibile curare tuo fratello! Se continua ad ostinarsi, come sta facendo, lo declino ogni responsabilità. A che cosa servono le mie visite? Egli non tiene in alcun conto le mie prescrizioni.

Robert salta su:

«È necessario un atto di forza. Come medico, ne ho anche il diritto. Lo farò trasportare alla clinica Piccini.

INQUELLEGIUDINE

Nell'apprendere questa decisione, Marcel si fa timoroso:

«L'ho già detto, non voglio nessuno, voglio restare qui con Céleste, la sola che mi comprende.

Il fratello insiste. Marcel, allora, va su tutte le furie e lo mette alla porta:

«Vi proibisco — dice rivolto alla governante — di fargli rimettere piede in questa stanza.

Ma il terrore di essere sollevato di peso e portato dentro un'ambulanza lo tormenta. Fa chiamare Paul Morand e Reynaldo Hahn per mandargli da suo fratello: gli dicano, lo supplica, chine di lasciarlo in pace. Robert, allora, si rassegna e ubbidisce, ma ad una condizione: che Marcel gli faccia avere sue notizie ogni giorno.

E Marcel lavora, scrive, si tormenta. Ad un tratto, la penna gli cade dalle mani. Ma non si scoraggia. Chiama Céleste e le detta le dette febbrilmente alcune pagine. «Altebrilmente alcune pagine», dice verso mezzanotte s'interrompe un momento per farle notare:

«Domani entrano nel nono giorno della crisi. Se la supererò, farò vedere al dottore chi sono. Ah, Céleste! Vi sapevo gentile, ma non avrei mai immaginato che lo poteste essere tanto!

Verso le 3 il capo gli crolla sul petto.

«Non ne posso più!», sospira.

Alle 6 dello stesso sabato, 18, Proust dice alla sua governante:

«Se vi fosse del latte e caffè, lo

presenza della madre adorata che egli voleva e cercava. Ispirato certamente da un altro ricordo, poco dopo chiede una bottiglia di vino "del Rin

«Costerà molto, ma non importa. Sapete, Céleste, quella bottiglia dentro la quale vi è come una piuma di tucela che galleggia. Sarebbe bene farla prendere dal Ritz...

Il vino viene portato, Marcel lo rifiuta, ma lo rifiuta con un cenno del capo.

«Credo che non ne berrò più — commenta sconcolato.

Dopo mezzogiorno, il malato si sente soffocare. Céleste, disperata, nonostante il divieto, fa chiamare il dottore. Marcel si arrabbia, ma si lascia fare un'iniezione. Quando Céleste solleva la coperta, Proust le dà un pizzicotto così rabbioso da farle sanguinare il polso.

Il fratello Robert è presso il malato e gli tiene una mano. Senza dubbio — fa notare Céleste al suo intervistatore — Marcel prega, prega come al tempo della sua prima comunione. Prega per la sua opera, perché viva.

Verso le 3 del pomeriggio, Robert gli applica alcune mignatte, chiedendogli, come per scusarsi:

«Ti dà fastidio, mio piccolo Marcel?

«Oh, sì, caro Robert...

Queste le ultime parole di Proust. Sono le 5. Gli occhi continuano a spengersi a poco a poco. Le labbra, le labbra pallide e disseccate, hanno un leggero movimento:

«Mamma!», dicono chiaramente.

Ma non si fanno sentire.

GABRIELE ARMANDI

Un divorzio a Parigi per una pelliccia di visone

PARIGI.

France Soir dà notizia stasera di un divertente caso di divorzio, pendente in questi giorni avanti al Tribunale della Senna.

Madame F. riceve in dono dal suo amante una splendida pelliccia di visone e, nel tentativo di risolvere il problema di godersi la pelliccia senza destare i sospetti del marito, ha un'idea luminosa: acquista una valigia, vi mette dentro la pelliccia e la deposita al bagagliaio della stazione ritirando il relativo scontrino.

A casa, Madame F. dichiara innocentemente a suo marito di aver trovato lo scontrino per la strada e lo prega di recarsi alla stazione per veder se, per caso, la fortuna li abbia assistiti facendo loro trovare «qualche cosa di buono».

Monsieur F. va alla stazione, ritira la valigia, l'apre e, dopo un attimo di indecisione, toglie la pelliccia di riempire con un vecchio ombrello e con altro ciarpame. Monsieur F. si affretta quindi a regalare il visone alla propria amante e porta a casa la valigia con il nuovo contenuto.

Aperta la valigia Madame F. scoppiò in lacrime, urla, sviene. La verità si fa strada ed i coniugi chiedono il divorzio, ciascuno rigettando la colpa sull'altro.

TECNICI ITALIANI nelle saline dello Yemen

HAIZ, 26.

Con grande solennità e alla presenza dell'Iman, che per la prima volta lasciava la capitale per assistere ad una cerimonia di carattere industriale, sono state inaugurate ad as-Saleef le nuove grandiose saline alla cui costruzione hanno lavorato tecnici italiani unitamente ad alcuni loro colleghi tedeschi.

Ad as-Saleef lavorano presentemente oltre 800 yemeniti sotto la direzione di cinque dirigenti italiani, quattro germanici e con la supervisione di alcuni funzionari yemeniti. Il capitale dell'impresa è stato costituito con l'apporto di 300 mila ghinee divise fra 150 azionisti diversi.

Il primo carico di 10.000 tonnellate di sale è stato regolarmente imbarcato per il Giappone che ne ha ordinato centomila tonnellate. Nel porto sono state migliorate le attrezzature per cui si è reso possibile effettuare il carico di mille tonnellate ogni otto ore.

Dopo l'inaugurazione della grande salina, l'Iman ha preso imbarco su u-

na nave yemenita dirigendosi ad al-Khatib per visitare i lavori che dovranno trasformare questo scalo nel principale porto petrolifero dello Yemen. Il Sovrano ha anche visitato Ho-deidah ricevuto da tutte le autorità del luogo.

È morta a Napoli Zi' Teresa

NAPOLI, 26.

Luci spente ieri al Ristorante «Zi' Teresa» al Borgo Marinaro. La vecchietta nota in tutto il mondo si era spenta proprio ieri, a 93 anni, nella sua casetta attigua al ristorante. Teresa Fusco vedova Giordano era nata proprio in riva al mare di Santa Lucia. È morta serenamente, senza alcuna infermità, ma per consunzione. È scomparsa con lei un'altra caratteristica figura della Napoli ottocentesca che, come nella canzone, a poco a poco, se ne va.

UNA MOSTRA A MILANO

La donna nell'arte da Hayez a Modigliani

Il nuovo palazzo della "Permanente,, - Una importante raccolta - Echi del risorgimento - Romanticismo

MILANO, maggio

Fra gli uomini che hanno la mentalità di costruttori — in antitesi ai distruttori — si trovano sempre gli artisti con la loro vitalità e la loro sete di rinnovamento. Questi realizzatori di immagini, di canti, di miti hanno la perenne facoltà della rinascita. È dunque naturale, che gli artisti milanesi, dopo la patita distruzione del loro palazzo della «Permanente» abbiano ricostruito più bello e più vasto di prima.

Come manifestazione inaugurale della vita artistica che oggi riprende nella risorta Sede, si è realizzata una grande Mostra di pitture figuranti «la donna nell'arte» da Hayez a Modigliani.

L'iniziativa autorevolmente sorretta dal vice-presidente Giovanni Falck e dai suoi Consiglieri, è stata realizzata con l'intelligenza e la fatica dei pittori Bezzola, Bracchi, De Amicis, Nebbia, Masciarini, Galletta e Taccani.

Diciamo subito che questa esposizione è bella nel senso più chiaro e inequivocabile della parola. Anzitutto è bello il tema che la informa. L'epoca attuale, pur insistendo sui gravi motivi de «la donna nel lavoro» oppure de «la donna nella politica», non ha vinto la nostra predilezione per il tema felice de «la donna nell'arte», dal cui incontro sono sempre nate sensazioni ed opere confortanti. Inoltre pensiamo che una rassegna di belle immagini femminili abbia, nella nostra tormentata società intellettuale, un'azione solare, distensiva e perfino una funzione eugenetica, che è quanto dire, d'igiene sociale.

Questa raccolta di opere è bella anche per la genialità selettiva che ha guidato il suo ordinamento. Avendo

fissato i termini fra il tempo dell'Hayez e quello di Modigliani, si è portata l'indagine su tutto un secolo di pittura italiana, cioè i cento anni che corrono fra l'apparire del caposcuola romantico e lo sparire del caposcuola polemico, nostro contemporaneo. E si può essere tutti d'accordo in questo periodo secolare si compie l'intero ciclo, non solo della nostra pittura romantica, ma della sostanza stessa del romanticismo che storicamente si dissolve nel crogolo dell'ultimo conflitto.

Così gli ordinatori, affiancando le donne patrizie dell'Hayez alle garibaldine dell'Induno e alle provinciali del Piccio, oppure avvicinando le freudiane di Modigliani alle madri di Spadini e alle piccole borghesi di Marrusiè hanno allineato un secolo di storia viva, che essendo femminile nelle immagini, ha un'accentuazione psicologica, diremmo, infantile, cioè spontanea e rivelatrice di tutto un mondo di idee e di costumi al quale gli artisti del tempo sono intimamente partecipi, come immersi nell'intonazione ambientale delle loro opere.

Qui saremmo tentati di ragionare dell'influenza estetica ed effettiva della donna sulla personalità dell'artista, ma preferiamo suggerire la sottile indagine al visitatore non superficiale. Questi potrà fare molti ed acuti confronti nell'esame delle opere; le donne di Prevati gli diranno del dualismo sensuale e mistico che travagliò il ferrarese, vedrà sorridere senza gioia le ciociare di Mancini, e sorridere con animalità ferina le nude del Boldini, la madre di Alciati gli lascerà intuire di aver atteso il capolavoro del figlio, e la donna di Riccardo Galli di aver ispirato l'uomo che diventò suo. L'osservatore scoprirà la cortese alterezza che difende le

belle dell'Hayez e la penombra affettuosa che nobilita i volti delle ranziniane. L'osservatore scoprirà ancora la nevrosi delle amiche di Boccioni, la malinconia presaga nelle umanissime che furono care al Pellizza e la visita si arricchirà di altre inattese rivelazioni.

Questa Mostra si rivolge anche, all'intelligenza dei nostri giovanissimi. I migliori potranno qui, in sede estetica, fare qualche revisione e superare qualche preconcetto. Vincendo la tristezza e l'isolamento dai quali si sentono gravati, potranno trarre utili conclusioni se vorranno considerare come questi romantici ebbero fede nella loro società e nel loro tempo, e furono dotati di sensibilità estetica non minore della nostra. Il rigore strutturale nelle opere di Sengatini, di Longoni, del Toma; le tonalità rudi e severe di Gola; l'equilibrio fra realtà e trasfigurazione nelle belle prove di Moggioli, di Malerba, di Penagini, il sentimento poetico di altri minori e pur degni, darà modo ai giovani di trarre più di un ammaestramento.

Questa grande Esposizione durerà tutto il maggio ed è augurabile che il pubblico capisca quanto è stato fatto, con questa iniziativa, per difendere i soli valori estetici, al di fuori di ogni soggezione mercantile e settaria.

A noi resta il compiacimento che nelle belle sale della «Permanente» milanese, siano raccolte, come in un ideale gineceo, trecento immagini di donne, convenute a preziosa testimonianza dei pittori di quattro generazioni che le hanno amate e ritratte con tutto il sentimento e la dedizione di cui furono capaci le loro anime di artisti.

UNA DEDICA

...line, nel 1921, su un esemplare di «Du côté de Guermantes» Proust fa la dedica più affettuosa, più devota, più bella che mai abbia mai fatto la fedeltà e la dedizione di una donna ad un uomo: «A ma chère Céleste, à ma fidèle amie de huit ans, mais, en réalité, si unie à ma vie que je dirais plus vrai en l'appelant mon amie de toujours, ne pouvant plus imaginer que je ne l'ai pas toujours connue, consacrait son passé à l'enfant gâté dans ses caprices

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALL'INDOMANI DELL'ANNUNZIO DELLE BERMUDE

## Un piano di Churchill sul problema dei rapporti tra oriente ed occidente

LONDRA, 26. Churchill prepara un piano che sottoporrà prima al gabinetto britannico poi ai primi ministri del Commonwealth che si riuniranno a Londra il 3 giugno e infine al Presidente americano e al Presidente del Consiglio francese.

E' sicuro che il gabinetto approverà: i ministri sono abituati a lasciare piena autonomia al capo del governo ed è anche assai probabile che i primi ministri del Commonwealth sottoscriveranno l'iniziativa di Churchill: tutti i commenti finora sono stati favorevoli e l'adesione alla proposta di una conferenza fra i «grandi» espressa dal primo ministro australiano Menzies, arrivando all'aeroporto di Londra, non poteva essere più piena. Ma le difficoltà nasceranno certamente a Bermuda con gli americani. Vi è sempre un forte dislivello fra la opinione pubblica americana e quella inglese, fra le caute dichiarazioni di oltre atlantico e le speranze apertamente avanzate a Londra. Basta ricordare che cosa ha detto Foster Dulles a Nuova Delhi: ha nuovamente accennato alla necessità di «prove concrete» in Oriente (Corea e Indocina) e in occidente (trattato austriaco) prima di iniziare una discussione con i russi. E' il punto di vista contrario all'impostazione di Churchill come risulta dal suo famoso discorso dell'11 maggio. Questa è la difficoltà essenziale che si pone nel prossimo avvenire: in una fase successiva come si presenterà l'ostacolo di persuadere i russi? Evidentemente ancora più serio. In che cosa consiste la proposta di Churchill? E' probabile che egli lo abbia esposto nelle grandi linee all'ambasciatore americano che ha ricevuto ieri, ma continuerà a meditare durante la breve vacanza da stasera fino a mercoledì, nella sua casa di campagna di Chartwell. Il piano Churchill consiste soprattutto in una impostazione, in un metodo. Non si tratta perciò tanto di proposte specifiche quanto di un modo per avvicinare gli uomini del Cremlino a trattare il problema generale dei rapporti tra oriente e occidente. Uno degli ostacoli che Churchill si propone di aggirare è quello della partecipazione cinese: evitando di fissare per la conferenza dei «grandi» un programma particolare la questione non si pone nemmeno. Perché se si ponesse né i russi potrebbero accettare di discutere senza i cinesi i problemi dell'estremo oriente, né gli

americani potrebbero accettare di sedere alla stessa tavola con Mao Tse Tung, che non hanno mai riconosciuto. In generale il vantaggio del metodo proposto da Churchill consiste — si ritiene negli ambienti londinesi — nel prospettare un incontro che abbia il carattere di una esplorazione reciproca e faciliti, attraverso una dimostrazione collettiva di nuova volontà una distensione effettiva degli animi. Ma i difetti di questa impostazione — si osserva d'altra parte — sono evidenti: essa non sembra capace di rassicurare gli americani, se restano fermi sulla impostazione di Dulles: rimane così il pericolo di una frattura nella alleanza occidentale, senza che aumentino le speranze di una pacificazione con la Russia.

### IL RIAVVICINAMENTO JUGO-SOVIETICO

## Una intervista di Tito ad un quotidiano turco

Fissato un incontro a Bucarest il primo giugno

BELGRADO, 25.

Il riavvicinamento jugo-sovietico è ormai in atto. Anche gli uomini politici responsabili di Belgrado sono ormai usciti dal riserbo dietro il quale si erano trincerati nei giorni scorsi ed ammettono pubblicamente la possibilità di un miglioramento dei rapporti tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica. Lo stesso maresciallo Tito, in una intervista concessa al quotidiano turco *Yeni*, parla di tale miglioramento assicurando d'altra parte che esso «non potrebbe comunque esercitare alcuna influenza negativa nei confronti degli amichevoli rapporti esistenti tra Jugoslavia da una parte e Turchia, Grecia ed altri paesi occidentali dall'altra».

L'Unione Sovietica ha accettato di discutere le proposte jugoslave per un nuovo regolamento della convenzione danubiana, provocando così un incontro diretto fra i propri inviati e

### Forte riduzione della coltivazione del cotone nel Libano

Una notevole riduzione della produzione nazionale di cotone è prevista per la corrente annata agricola. La superficie coltivata a cotone è stata infatti ridotta del 30 o 40% rispetto allo scorso anno. Le ragioni di ciò vanno ricercate principalmente nella caduta dei prezzi mondiali del cotone e nelle forti tasse che gravano sul prodotto all'atto dell'esportazione. Molti coltivatori, inoltre, non hanno voluto affrontare i grossi rischi e le notevoli spese inerenti al rinnovo delle piantagioni.

Da Damasco si apprende invece che la Siria è riuscita a concludere un'importante accordo con il Giappone per la cessione di 5.000 tonnellate di cotone siriano. Quale contropartita, la Siria si è impegnata ad abolire, nei confronti delle merci di provenienza nipponica, la tariffa massima finora applicata ad esse.

Nel primo trimestre del 1953, la bilancia commerciale siro-libanese si è chiusa con un deficit a carico del Libano di oltre 9 milioni di lire libanesi. Le importazioni dalla Siria sono infatti aumentate da 9 a 13 milioni di lire, mentre le esportazioni verso la Siria risultano diminuite da 4 a 3,4 milioni

quelli del governo di Tito. L'incontro avverrà, secondo le fonti ufficiali jugoslave, il 1° giugno prossimo a Bucarest, con la partecipazione dei satelliti danubiani.

Come è noto, nel 1948 fu decisa, durante una conferenza a Belgrado, una nuova convenzione per la navigazione danubiana che confermava l'allontanamento dell'Italia, Francia e Gran Bretagna, perché non riterasche, e della Germania e Austria in attesa della firma dei rispettivi trattati. La Russia, che con l'annessione della Bessarabia romana è arrivata alle sponde del Danubio, diventava Stato rivierasco, e assumeva quindi il controllo della commissione, facendo nominare all'unanimità segretario generale il suo delegato.

Durante la lunga lite fra il dissidente Tito e il Cremlino la Jugoslavia, vedendosi esclusa da ogni posto di responsabilità nelle successive conferenze nel porto di Galatz, domandò a parecchie riprese la revisione del regolamento della convenzione danubiana.

Dopo una lunga serie di rifiuti, accompagnati dalla solita polemica contro Tito ed i suoi collaboratori, la Unione Sovietica accetta oggi di punto in bianco la convocazione di una conferenza speciale a Bucarest, per discutere le proposte jugoslave.

Gli ambienti occidentali a Belgrado attribuiscono grande importanza a questa mossa della tattica distensiva di Malenkov, della quale non si conosce ancora la portata, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo con il già scomunicato regime di Tito.

In ogni caso si crede che il prossimo incontro avrà un'importanza molto superiore ai recenti accordi jugoslavo-romeni (che in sostanza hanno risolto solo la questione tecnica del traino delle navi lungo le rapide delle *Porte di ferro*), perché la prossima conferenza di Bucarest coinvolgerà l'intera politica verso il Danubio e quindi, in definitiva, verso i Balcani.

### La nuova costituzione siriana

DAMASCO, 26.

Ci risulta che la nuova costituzione siriana sarà promulgata entro il corrente mese di maggio e che, subito dopo avranno luogo le elezioni popolari per la nomina del nuovo Presidente della Repubblica, la cui scelta sarà fatta direttamente dal popolo. E' prescritto che il mandato presidenziale avrà durata di 4 anni e che nessun deputato in carica potrà essere investito dell'autorità di Capo dello Stato. Questi, peraltro, eserciterà le funzioni anche di capo del governo.

In base alla nuova legge elettorale, risulterà sensibilmente ridotto il numero dei deputati (da 125 a 65). Il voto attivo e passivo è esteso anche alle donne.

### Un bimotore civile precipita nella Louisiana

Cinque morti e due feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di una sciagura aerea verificatasi ieri nella Louisiana, dove un bimotore civile è precipitato per cause non ancora accertate.

l'قيام بالتحريات الممكنة على جناح السرعة.

## نص الخطبة التي القاها

السيد محمود محمد فآرح نيابة عن الرئيس في الاحتفال بالعيد التأسيسي العاشر للحزب (تابع المشور في العدد السابق)

وكما ذكرنا مرارا وتكرارا ان وحدة

الشباب تؤيد جميع الذين يقومون بمصالح هذا البلد وابنائهم بما فيهم الادارة الايطالية والمجلس الاستشاري والاحزاب السياسية

الصومالية التي نرجو ان تفلت من القيود التي لاتسمح لها بالقيام بخيرات بلادها

والتمتع بسياستها الحرة المستقلة. في

خلال السنة الماضية فان حزب وحدة

الشباب قد لاقى اكبر صعوبة في ايام

حياته التاريخية وقد ساهم كل فرد من

اعضائه بنصيبه من عناء لايجد فعلى كل

حال اننا لاترجع الى الوراء من تحقيق

امانيا الوطنية ونوجه انظارنا الى المستقبل

بجميع انواعه. ان الصومال تشعر بقلق

وعدم اطمئنان من الناحية الاقتصادية

حاليا اذن يجب على الادارة الايطالية القيام

بالاجراءات اللازمة لاستتباب القلق

في هذه الناحية الهامة وذلك بمساعدة

المزارعين الصوماليين. اننا نرى انه توجد

في البلاد شركات تعاونية ولكن جميع

هذه لاتكفي ولاتكاد تسد رغبات الأمة

نحو الاقتصاد. ان الحاجة ماسة الى

تشريع قانون تجاه شئون ملكية الاراضي

وزراعتها والقيام بتنظيم مياه الانهار حتى

يكون الصوماليون يتفعلون بخيرات بلادهم

ويمكن ذلك بتشييد السد والقيام بتصليح

القنوات. ان تراعى المصالح الصومالية

بما فيها ثروات بلادها الطبيعية حسبما

تنص المادة الرابعة عشر لاتفاقية الوصاية

التي تحتاج الى العمل بها لكي لاتفلت من

ايدي الوطنيين بقية الباقية من اراضيهم

الزراعية ومما هو ضروري ان يحظى

الصوماليون بالمساعدات اللازمة قرضاء.

كما هو المستعمل في جميع البلاد الراقية

اما من ناحية تبادل البضائع التجارية فان

صوماليا في حاجة الى وجود علاقة تجارية

مع شقيقتها مقاطعة «أوجادين» المجاورة

لها. ومما هو ضروري ايضا وجود السلم

العام لما ان الوطن في حاجة اليه به تتركز

الحياة الاقتصادية وتقوى. وان اهالي

الرحل يحتاجون الى حفظهم من الغارات

الداخلية والخارجية ويمكن ذلك بقوة

القوة البوليسية المتحركة على حدود

صوماليا.

نحتاج الى الاكثار من حفر الآبار

في داخل القطر. والى القيام بالعملية

البيطرية للمواشي التي هي اهم نروة

البلاد.

مرة أخرى اكرر تشكراتي الحارة

لجميع الحاضرين بحفلتنا هذه.

فلتجياصوماليا وليحيا الاسلام ولتحيا الحرية

(يتبع في العدد القادم)

## اغتيال المستشار الاقليمي

الاستاذ عثمان محمد

ارتكب في حوالي الساعة السابعة من

ليلة الاثنين الماضي حادث اغتيال

وحشي فظيع، ويظهر من التحريات التي

بذلت حتى الان بان الحادث كان

مينا. وان من احدى الشواهد القاطعة

على مقتل المستشار الاقليمي الاستاذ

عثمان محمد حسين هي اغتياله بطعنات

عديدة من الخنجر. ويبدو - وفقا

لتحريات الاولى التي قام بها البوليس -

بان الفقيه كان قد دخل زقانا مظلمًا

وهو في طريقه من «ميدان جامع»

الى منزله عندما اعتدى عليه شخص

كان - كما يتضح جليا - في انتظاره.

وقد تبين من التحريات التي تمت

بان الاستاذ عثمان كان حتى الساعة

الخامسة والنصف من تلك الليلة في

مقر حزب دقل ومريفلى الذي كان

ينتسب اليه ثم خرج من مقر الحزب

بصحبه بعض الاصدقاء الذين - بعد ان

قضوا معه بعض الوقت في الحديث في

متزه «ميدان روما» - فارقوه نزولا

لرغبته في الذهاب الى منزله، وكانت

الساعة حينئذ تشير الى ما بعد منتصف

الليل بقليل.

بلغ الاستاذ عثمان من العمر

ما يزيد بقليل عن الثلاثين عاما، ولد

في عدن حيث تلقى علومه. كان حقا

رحمه الله شخصا ذو ثقافة واسعة يحسن

التكلم باللغات الايطالية والفرنسية

والانجليزية بطلاقة علاوة على اجادته

الغوية... كان احد الاذكياء الممتازين

بين مستخدمي الادارة يشغل وظيفة

محاسب بمستشفى دى مارتينو. كان من

المنتظر في القربى نقله الى مكتب اكثر

اهمية من سابقه الذي كان يعمل فيه.

وقد قام الاستاذ عثمان في صوماليا

بنشاط ملموس في الميدان السياسي حتى

عام ١٩٥٠ وهو التاريخ الذي اعتزل

فيه السياسة ليزاول اعمالا خصوصية

عاد بعدها في ابريل - مايو من عام

١٩٥٢ الى النشاط السياسي مرة أخرى

مناضلا تحت لواء حزب دقل ومريفلى.

لا يمكن حتى هذا اللحظة الادلاء

بان تصريح عن حادث الاغتيال الا انه

ثبت من التحقيق بان الاستاذ عثمان لم

يكن له مطلقا اعداء خصوصيون وانه

لم يخاصم او يجادل احدا في ليله اغتياله.

وفي الساعة العاشرة من عصر

يوم أس شمع جنان الفقيه الى مقره

الاخير جمع غفير جدا من الوطنيين

اشترك فيه بعض من رجال السلطات

تمثلين الادارة الوصية.

هذا وقد تلقى البوليس - الذي

لقى القبض على بعض المتهمين - تعليمات

# CORRIERE ROMANO

C'è stato, in questi giorni, una specie di abbraccio fuor di stagione fra Mogadiscio e Roma, anzi fra la Somalia e l'Italia, su cui si è riversata inattesa per la nostra primavera, un'ondata di caldo tropicale. A maggio i 30 gradi a Roma, e più nell'Italia Settentrionale, a Bologna a Milano, sono un'eccezione. Ci siamo, d'un tratto, ritrovati tutti nel lavoro, senza più giacca, scamicciati. I ventilatori entrano in azione. Si sono registrate le prime insolazioni, e, nel Tevere, i primi annegamenti.

Ha intuito l'ondata sugli umori elettorali? I manifesti, le scritte, i disegni, le caricature si moltiplicano, seguivano ad ingombrare le mura, si sovrappongono. I socialcomunisti sembrano voler combattere i loro maggiori antagonisti, che sono i democristiani, con le loro stesse armi: la caricatura. Ma, obiettivamente, questi ultimi prevalgono con facilità.

Nella battaglia si è insinuata una voce straniera che, in special modo negli Stati Uniti, è stata stigmatizzata: un attacco del Capo dello Stato jugoslavo al Capo del governo italiano on. De Gasperi, a proposito di Trieste. Attacco ritenuto fuor di luogo, perché se l'on. De Gasperi ha parlato, in taluni suoi discorsi del problema di Trieste, ne ha parlato essendo in polemica con i comunisti italiani, che ve lo avevano trascinato con le loro deformazioni della realtà, senza chiamare in causa il Capo dello Stato vicino, o alcun altro responsabile della politica jugoslava.

Restringendosi i tempi della lotta, avvicinandosi il giorno decisivo, la coscienza dell'elettorato italiano viene richiamata, fuor dei manifesti, dei disegni, delle caricature ad un severo esame di coscienza.

Che cosa avverrebbe se i partiti del centro democratico non ottenessero una netta vittoria? Qual'è, dunque, la funzione del centro democratico, e cioè della democrazia cristiana, del partito social-democratico, del partito liberale, del partito repubblicano alleatisi nella battaglia? Non bisogna vedere le cose soltan-

to dal punto di vista interno, ma anche dal punto di vista internazionale.

Oggi, assai più che per l'addietro, data la unità, comunque si voglia giudicarla, che si constata nel mondo occidentale, come ce n'è, d'altronde, un'altra ad est, le elezioni hanno una importanza enorme. Così si annette, all'estero, un estremo interesse alle elezioni italiane, come si annetterà un estremo interesse alle prossime elezioni - nell'agosto, si dice - della Germania Occidentale; come si annetterebbe interesse alle elezioni in Francia, ed anche in Inghilterra.

Dal punto di vista interno, si afferma, e ci si chiede, ed è, la domanda, divenuta un motivo logicamente propagandistico: che cosa, quali conseguenze si avrebbero senza una netta prevalenza del centro democratico?

Attraverso la necessaria e difficoltosa collaborazione, o con elementi di destra o con elementi di sinistra, a seconda della maggior prevalenza dell'una o dell'altra, si avrebbe un governo instabile, soggetto ai discordanti marosi parlamentari, e quindi un'azione non decisa, un'azione incoerente, ed inefficace. E ciò quando la necessità di un governo stabile non è contestata neanche dai comunisti. A tal proposito si è rilevato, non senza meraviglia che il «leader» comunista on. Togliatti ha asserito, in uno dei suoi discorsi, questo: «Le preoccupazioni del Centro democratico sulla stabilità del Governo sarebbero giustificate solo se qualche corrente non volesse assolutamente partecipare al Governo. Ma noi comunisti e socialisti, se domani fosse necessario, saremmo ben lieti di partecipare al governo».

Al che i democratici del Centro obiettano: «Ma una tale collaborazione, un tal governo come potrebbero essere stabili ed efficaci se il Centro democratico e i social-comunisti divergono, oltre che sul resto, sugli orientamenti della politica estera?».

La battaglia italiana è entrata, così, in una fase che esige, per gli elettori, una valutazione severa, interiore, un esame di coscienza.

FEOS

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21  
A.F.I.S. 70  
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -  
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto 200  
uffici pubblici So. 25.  
PREZZO CENT. 10

VERSO IL TRAGUARDO DEL 7 GIUGNO

## De Gasperi partirà venerdì per l'ultimo giro di propaganda elettorale

Echi del discorso di Vittorio Veneto - Il discorso di Scelba a Taranto - Una conferenza stampa di Saragat

ROMA, 27. Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, è rientrato a Roma. Ieri a Trento ha pronunciato un discorso nel quale ha sviluppato una energica polemica contro il neo-fascismo ed ha ribadito i fondamenti della politica italiana in Alto Adige.

Continuano intanto i commenti al discorso che De Gasperi ha pronunciato a Vittorio Veneto. Negli ambienti politici si sottolinea specialmente il tono pacato e dignitoso, ma fermo, con cui l'on. De Gasperi ha risposto al Maresciallo Tito. De Gasperi ha indicato il mezzo mediante il quale si può giungere ad una soluzione equa della questione del Territorio Libero di Trieste; tale mezzo è l'applicazione della linea etnica. Questo può farsi, si rileva negli ambienti giornalistici, qualora Tito sia sinceramente animato dal proposito di giungere ad una distensione e ad una effettiva pace in Adriatico.

«Della buona volontà dell'Italia — scrive il Messaggero — è una riprova il linguaggio onesto e sincero del Presidente del Consiglio, consapevole delle sue responsabilità di capo di un governo democratico e della necessità di anteporre gli interessi del paese ai sentimenti personali. Volutamente egli ha ommesso di rispondere agli attacchi personali del dittatore jugoslavo e si è attenuto ai fatti per non inasprire la polemica e per lasciare la porta aperta a possibili colloqui più costruttivi. Le reazioni di Belgrado — conclude il Messaggero — al discorso di Vittorio Veneto non potranno non essere rivelatrici sia per gli ambienti italiani sia per le potenze alleate, delle reali intenzioni del governo jugoslavo».

Il Presidente del Consiglio partirà venerdì prossimo per l'ultimo giro di propaganda elettorale. Egli toccherà Bari, poi sabato sarà a Cagliari, domenica a Palermo. Il 4 giugno parlerà a Napoli e il 5 giugno concluderà la campagna elettorale democristiana a Roma.

Il Ministro dell'Interno Scelba ha tenuto un discorso a Taranto. «Noi abbiamo salvato la lira che nel 1946 valeva due centesimi rispetto al valore della lira del 1938. La guerra aveva distrutto tre milioni e duecentomila vani, il novanta per cento della marina mercantile, il settanta per cento delle installazioni ferroviarie e dei ponti, l'ottanta per cento delle carrozze viaggiatori. Eppure il governo democratico ha risalito la china e la ricostruzione di cui oggi si vedono i frutti ha del miracolo».

Scelba ha parlato pure della riforma agraria ed ha sottolineato l'opera della Cassa del Mezzogiorno, concludendo che il 7 giugno rappresenta la nuova tappa dalla quale iniziare nuovi passi avanti per il benessere generale. L'on. Saragat ha tenuto una conferenza stampa all'associazione della stampa estera. Dopo aver illustrato il programma del P.S.D.I., Saragat, ha dichiarato che se il suo partito uscirà dalle prossime elezioni con una forza politica sufficiente, «con molta probabilità andrà al governo». Saragat ritiene che il suo partito uscirà rafforzato dalle prossime elezioni.

Secondo l'on. Saragat la forza del P.S.D.I. è attualmente superiore a quella del partito di Nenni a Genova, Torino, Milano e Bologna, dove nelle ultime elezioni amministrative i social-democratici hanno avuto più voti del P.S.I. «Il progresso di un partito socialista democratico — ha proseguito Saragat — è necessariamente lento in un paese come l'Italia dove i comunisti raccolgono una notevole parte della classe lavoratrice. Se dal 7 per cento del 1948 noi passassimo al 10 per cento, cioè a due milioni e mezzo di voti, già sarebbe una vittoria».

Saragat ritiene che la situazione del Senato «può creare qualche problema» ma prevede che «esisterà, sia pure in misura ridotta, una maggioranza dei partiti democratici». Il segretario del P.S.D.I. ha quindi dichiarato che il suo partito non accetterà mai nessuna riforma che limiti il diritto di sciopero, anche per i dipendenti dello Stato. Secondo l'on. Saragat l'alternativa socialista di Nenni è solo un

na formula molto ambigua, perché la alternativa socialista ha un senso solo se vuole dire conquista del potere.

In materia di politica estera Saragat ha poi detto: «Noi non chiediamo a Nenni di accettare la politica atlantica al cento per cento, ma non possiamo collaborare con chi pratica una politica di solidarietà al cento per cento con la politica sovietica». Saragat ha quindi negato che la politica di Nenni sia simile a quella di Beyan.

## Leaders italiani indisposti

ROMA, 27.

Dopo la breve indisposizione dell'on. De Gasperi, lo svenimento dell'on. Mieville, tutt'ora degente, si ha notizia che le fatiche della campagna elettorale hanno provato duramente anche i leaders del partito comunista e del partito monarchico: Togliatti e Lauro.

Dopo il comizio tenuto domenica a Torino, protrattosi sino verso la mezzanotte, l'on. Togliatti ha denunciato un'alterazione febbrile ed uno stato di malessere generale, causato dalla fatica e dall'eccessivo lavoro sopportato.

Inoltre, si ha, sempre da Torino, che anche il comandante Achille Lauro, durante il suo trasferimento dalla città piemontese, nella quale aveva tenuto il suo più fortunato comizio nelle regioni del nord, ha accusato febbre e violenti capogiri.

## Churchill sta studiando le 4000 parole della "Pravda",

Soddisfazione britannica - Un articolo del "Times"

LONDRA, 27.

L'editoriale della Pravda è tuttora al centro dell'attenzione dei circoli politici della capitale britannica. Si osserva stamane a Londra che l'editoriale riconferma in maniera vistosa il mutamento intervenuto nel modo del dirigenti sovietici. Al discorso di Churchill e alla sua proposta di un incontro ad altissimo livello, i russi rispondono con quattromila parole, nessuna delle quali è meno urbana, calma, moderata, con uno stile da gentleman che agli inglesi non può non fare piacere.

Il Foreign Office ha annunciato intanto che il primo ministro Winston Churchill sta studiando attentamente le quattromila parole della Pravda. I commentatori prendono atto con soddisfazione del complimenti e degli elogi che il giornale sovietico rivolge a Winston Churchill e anche del calore che sembra animare la replica di Mosca.

Ma la soddisfazione britannica si arresta qui. L'editoriale sembra di arresto auspicio per l'esito di quell'incontro ad alto livello che Mosca incontra ad alto livello come plicamente che alla conferenza delle Bermude i tre alleati non completano ai suoi danni.

Londra si affretta a dissipare questi timori sovietici. L'incontro delle Bermude — dice il Times — non ha aiutato lo scopo di allineare condizioni fatto lo scopo di allineare condizioni da presentare poi alla Russia o di concertare accordi a sue spese; si tratta di ovvie consultazioni fra paesi amici e alleati che si riuniscono non per congiurare contro un'altra potenza, bensì per accordarsi sul da farsi. Così come altrettanto sicuramente faranno i dirigenti della Russia medesima prima di incontrarsi con le potenze occidentali: anch'essi si consultano con i propri alleati o magari con ciascuno dei satelliti, e l'unica differenza è che ciò avverrà in gran segreto, mentre invece l'occidente ne pubblica la notizia anticipata. Il Daily Mail va ancora più in là: «Hanno torto i russi — osserva — se credono che alle Bermude si possa

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE?

## Paul Reynaud incaricato di formare il nuovo gabinetto

Annunciate dichiarazioni alla Assemblea Nazionale - Commenti della stampa

PARIGI, 27.

Il Presidente Auriol ha incaricato Paul Reynaud della formazione del nuovo ministero. Reynaud ha accettato.

Nel corso della breve dichiarazione alla stampa egli ha detto che bisogna far presto a formare il nuovo governo in considerazione della situazione internazionale e delle difficoltà finanziarie della Francia.

I giornali parigini dedicano questa mattina i loro editoriali alla crisi politica e alla candidatura Reynaud.

L'Aurore afferma che Paul Reynaud è uomo di lunga esperienza politica. «Egli ha avuto nelle mani la sorte del paese nelle ore più tragiche, ha una conoscenza straordinaria dei problemi finanziari, e gode all'estero di un prestigio certo. Con quale programma egli si presenterà di fronte all'Assemblea? E' evidente che la soluzione della crisi dipende dalla possibilità di ridurre le spese che gravano sull'economia del paese e di risolvere quei problemi riguardanti l'imminente scadenza del prestito di 80 miliardi fatto al governo dalla Banca di Francia, nonché dalle difficoltà inerenti alla ripresa delle agitazioni sociali. Se la maggioranza dell'Assemblea consente, accordando l'investitura, a concedere implicitamente, i pieni poteri necessari, il cammino verso una buona soluzione sarà aperto».

Combat prevede che l'ex presidente del consiglio riuscirà nella prima fase del suo compito — quella dell'investitura — e ciò per diverse ragioni: 1) perché, rispondendo all'appello di Auriol, il partito socialista rimarrà neutrale, ma vigile, pronto comunque ad iniziare conversazioni dirette a

creare una possibile maggioranza di centro-sinistra; 2) perché i gollisti intendono riconsiderare l'insieme della politica europea; 3) perché il movimento repubblicano popolare sembra volere accordare maggiore attenzione ai problemi di politica estera in attesa di una sua possibile riconciliazione con i socialisti; 4) perché sia gli indipendenti che i contadini non penseranno mai di votare contro uno dei loro.

Franc Tireur rileva che questa crisi sembra aver spostato la bilancia politica da destra verso sinistra, date le professioni di fede sociali fatte da tutti gli uomini politici convocati all'Eliseo e dal modo come viene messo in chiaro la necessità di aumentare il potere di acquisto degli operai. Ma sono gli atti quelli che contano — aggiunge il giornale — ed è a questa svolta che si attendono le azioni di certi uomini politici.

Secondo il Figaro, l'entrata in scena di Reynaud darà alla crisi un nuovo orientamento e permetterà, con tutta probabilità, ai diversi partiti di rivelare le proprie posizioni. Data la gravità della situazione finanziaria e monetaria l'ex presidente del consiglio appare in realtà preoccupato di condurre rapidamente in porto le sue preliminari prese di contatto e di porre quindi l'Assemblea di fronte alle proprie responsabilità, chiedendole di pronunciarsi su di un programma di larga unione nazionale. Toccherebbe in tal modo alla Camera di prendere posizione sui principi essenziali della politica del presidente designato, sia che si tratti della prossima conferenza delle Bermude e dell'unità europea di cui Paul Reynaud è sempre stato un accanito difensore, sia che si parli del riassetto economico e finanziario o della bruciante attualità costituita dalla situazione in Indocina.

Il Parisien Libre, da parte sua, scrive che Reynaud durante la sua dichiarazione ministeriale darà larga parte ai problemi sociali. Ciò non toglie però che egli difficilmente riuscirà a condurre i socialisti nella maggioranza governativa, mentre i repubblicani popolari appariranno sempre più esigenti.

## Telegramma di Einaudi a Peron

per la festa nazionale argentina

ROMA, 27.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica Argentina, Juan Peron:

«Al ricorrere della festa nazionale argentina giungano al popolo amico ed a lei, signor Presidente, il memorabile saluto ed i migliori voti augurali del mio paese e miei personali — Luigi Einaudi».

## Il "premier, indiano" atteso al Cairo il 13 giugno

IL CAIRO, 27.

E' atteso per il 13 giugno al Cairo il primo ministro indiano Nehru il quale si fermerà nella capitale egiziana per tre giorni nel viaggio di ritorno da Londra, dove assisterà alle cerimonie per l'incoronazione della regina Elisabetta II. Nei prossimi tempi, ed in particolare dopo la fine del Ramadan, si recherà in visita al Cairo anche l'emiro Saud, principe ereditario della Arabia Saudita. Frattanto si sono riuniti ieri sera al Cairo mille delegati dell'unione di liberazione il movimento creato dal generale Naghib dopo lo scioglimento dei partiti politici. La riunione è stata piuttosto movimentata poiché i delegati vi sono giunti gridando «dateci le armi per marciare sul canale». Parlando ai convenuti, il generale Naghib ha assicurato loro che il paese sarà liberato. Come è noto, l'unione sta attualmente addestrando in molte località egiziane reparti paramilitari.

## L'Amministratore visita le cooperative di Balad

Domenica scorsa S. E. l'Amministratore si è recato a Balad dove ha visitato le due cooperative agricole.

S. E. Martino è stato accompagnato nella visita dal Residente dott. Anselmi, e recatosi presso la Cooperativa IL-BA, il Vice Presidente di essa sig. Mohamed Daher, gli ha mostrati i lavori compiuti ed i risultati raggiunti.

Alla Cooperativa CA-ME il Presidente sig. Muddei Anabò ha ricevuto l'Amministratore e gli ha fatto da guida nella visita.

## L'Amministratore ispeziona il 4° Battaglione e la compagnia di Polizia Militare

Ieri l'altro, alle ore 9, S. E. l'Amministratore, accompagnato dal Comandante Militare delle Truppe Generale Ferrara e dal Capo della Segreteria Particolare dott. Chiti, ha ispezionato il 4° Battaglione e la Compagnia di Polizia Militare nei loro alloggiamenti di Hamar Geb Geb.

I reparti sono stati presentati dai loro rispettivi comandanti Maggiore Migliorini e Capitano Calcaterra.

Dopo la lunga e minuziosa ispezione, S. E. Martino ha visitato il Campo delle famiglie, dove le mogli dei militari gli hanno improvvisato una cordiale dimostrazione con il loro caratteristico «arabau».

NEL KENYA

## UN SOMALO DECAPITATO DAI MAO-MAO

In un conflitto con le forze di Polizia in una località a 50 chilometri a nord-ovest di Nanyuki, uno dei capi dei Mao-Mao, chiamato il «Brigadiere Simba», è stato ucciso mentre saccheggiava una fattoria e cercava di portarne via il bestiame. La banda di Mao-Mao capitanata da «Simba», aveva, nell'attaccare la fattoria, decapitato un somalo e feriti quattro altri africani.

## NORD-SUD-EST-OVEST

BARI, 27.

Sempre più imponente si annuncia l'interesse internazionale per la 17ª Fiera del Levante, che com'è noto avrà luogo dal 5 al 23 settembre prossimo.

ROMA, 26.

Il Ministero della difesa comunica che nei prossimi giorni l'Aeronautica militare inizierà dei voli sperimentali a mezzo di elicotteri per il collegamento fra la penisola ed alcune isole minori.

LONDRA, 27.

Il primo tentativo della spedizione britannica sull'Everest è fallito. Il nuovo tentativo sarà compiuto, tempo permettendo, oggi o domani.

PALERMO, 27.

Sotto gli auspici della Regione Siciliana e della Confederazione generale italiana del commercio, è stato indetto per i giorni 27, 28 e 29 giugno in Palermo, un convegno internazionale del commercio mediterraneo.

# La politica atomica americana all'esame di Eisenhower

Colloquio con Bernard Baruch e col fisico Hoppenheimer

WASHINGTON, 26. Da fonte bene informata si apprende che ieri il Presidente Eisenhower ha dedicato una notevole parte della giornata all'esame della politica atomica americana, sia per quel che riguarda ulteriori sviluppi tecnici in tale settore, sia per quel che riguarda la possibilità di porre nuovamente i russi di fronte all'alternativa di accettare un programma solido di controllo internazionale.

Egli ha infatti a questo proposito avuto due colloqui, il primo con Bernard Baruch, che fu autore del primo piano americano per il controllo atomico internazionale, e il secondo con Robert Oppenheimer, il celebre fisico atomico che diresse la fabbricazione della prima atomica americana. Il Presidente ha voluto essere messo al corrente delle premesse tecniche a cui qualsiasi piano di controllo atomico che dia serie garanzie deve essere improntato.

Baruch, che è amico personale di Churchill e di cui il premier britannico si è talvolta servito per collegamenti non ufficiali con gli americani, ha recentemente insistito perché gli Stati Uniti non commettano l'errore di procedere sulla base dei vaghi accenti distensivi russi, a un «rilassamento» nello sforzo di difesa.

Si ritiene che sia lui sia Eisenhower si siano trovati d'accordo sull'elemento centrale dell'azione americana, che, quali che siano le oscillazioni tattiche della politica del Cremlino, gli Stati Uniti devono aiutare il mondo libero in un programma di rafforzamento che assicuri un equilibrio reale mondiale e quindi mantenga la pace.

## Conferenza del Gen. Twining

### L'efficienza dei bombardieri atomici americani

SAN FRANCISCO, 26. «Non vi è dubbio che i bombardieri atomici americani possano penetrare anche attraverso le più forti difese dell'Unione sovietica e annientare le basi di rifornimento della macchina bellica russa», ha dichiarato ieri, nel corso di una breve conferenza stampa il generale Nathan Twining, recentemente nominato capo di stato maggiore dell'aviazione militare degli Stati Uniti.

Twining ha quindi precisato che le crescenti riserve di bombe atomiche sovietiche saranno presto sufficienti per infliggere gravi colti all'industria americana, sempre che i nuovi bombardieri russi siano in grado di raggiungere i loro obiettivi in caso di guerra.

Dopo avere affermato che gli unici aerei americani con autonomia sufficiente per raggiungere gli obiettivi di importanza strategica all'interno del territorio sovietico sono il nuovo tipo del «B 29» di bombardieri, «B 36» e «B 50» ad elica e quelli a reazione «B 47» e «B 52». Il generale ha dichiarato che la capacità di effettuare bombardamenti strategici è essenziale ai fini della difesa e della strategia militare americana; Twining ha concluso dichiarando che l'aviazione americana ha bisogno dei migliori apparecchi in numero sempre maggiore.

## La politica sociale al Congresso dei Sindacati Cristiani a Parigi

PARIGI, 27. Il ventisettesimo congresso nazionale dei sindacati cristiani ha definito la linea della politica sociale che sarà da essi d'ora innanzi difesa.

Eccene i punti principali: fra il capitalismo e la stitizzazione comunista i sindacati cristiani francesi cercheranno di aprire una terza strada, quella del mantenimento di certe libertà di iniziativa nel quadro di una vasta pianificazione (il capitale non è il solo abilitato a trarre un profitto dall'attività industriale ma anche la mano d'opera ha diritto alla sua parte di utili e di maggiorazione di capitale il principio della produttività non è accettabile se i lavoratori non sono associati ai suoi risultati).

## La legge jugoslava sulle comunità religiose

Un commento dell'«Osservatore Romano»

CITTA' DEL VATICANO, 27. L'«Osservatore Romano» commenta la notizia secondo la quale il parlamento jugoslavo ha approvato la legge sulla comunità religiosa e commenta pure il discorso del ministro Rancovich che si è scagliato contro la Santa Se-

de - Rancovich ha accusato la Santa Sede di intromettersi nelle cose interne della Jugoslavia e di subire le pressioni del Governo italiano desideroso, sempre secondo Rancovich, di soddisfare le sue mire territoriali. L'organo vaticano scrive tra l'altro: «Vari oratori più o meno qualificati da sette anni a questa parte non hanno fatto che ripetere con un crescendo continuo il motivo dominante che dovrebbe dare una persecuzione condannata dal diritto delle genti e dagli stessi impegni che la Jugoslavia ha assunto quale membro delle Nazioni Unite. La condizione che il regime comunista di Belgrado impone al cattolicesimo al clero ai fedeli è la negazione patente della giustizia. Ora si osa attaccare la Santa Sede d'ostilità politica alla Jugoslavia: si insinua che la Santa Sede sarebbe al servizio di rivendicazioni politiche secondo il consueto criterio di tutti i comunisti. I padroni della repubblica comunista jugoslava, conclude l'Osservatore Romano, non possono dire evidentemente che la Santa Sede sia l'alleata e lo strumento dell'imperialismo aggressivo degli americani, ma con la stessa logica insinuano una oltraggiosa quanto ridicola complicità con l'imperialismo italiano».

## Divergenze al Cremlino sulla eventuale conferenza con gli occidentali

WASHINGTON, 27. Un conflitto sarebbe in atto al Cremlino circa la opportunità dell'adesione sovietica ad una eventuale conferenza "ad alto livello", con le grandi potenze occidentali. Tale informazione sarebbe pervenuta al Dipartimento di Stato - secondo quanto scrive l'autorevole settimanale «U. S. New And World Report» - da parte dell'Ambasciatore americano a Mosca Charles Bohlen.

In un rapporto riservato sulle reazioni suscitate a Mosca dalla recente proposta del premier britannico Winston Churchill, Bohlen affermerebbe infatti che mentre un gruppo di personalità sovietiche sarebbe favorevole ad una conferenza quadripartita come proposta da Churchill, sull'insieme dei problemi che mettono attualmente in pericolo la pace mondiale, un altro gruppo sarebbe invece propenso ad aderire alla "tesi di Eisenhower", secondo cui è necessario negoziare un problema alla volta.

## Un ente autonomo si occuperà del programma di propaganda americano

WASHINGTON, 27. E' stato reso noto dal senatore Mac Carthy che tutto il programma di propaganda e di informazione del Dipartimento di Stato sarà trasferito, per decisione di Eisenhower, ad un ente autonomo.

Il provvedimento ha lo scopo - ha aggiunto il senatore - di eliminare lo sperpero di diversi milioni di dollari e di tutti gli elementi sovversivi individuati dal comitato di inchiesta da lui presieduto. Mac Carthy ha anche annunciato che la sua inchiesta si svolgerà pubblicamente, a partire dalla prossima settimana.

## Ventotto « Mig » abbattuti

da « Sabre » americani

SAN FRANCISCO, 26. Nel corso dei combattimenti aerei svoltisi nella settimana scorsa nel cielo della Corea settentrionale, sono stati abbattuti da « Sabre » americani, 28 « Mig ». La notizia è stata diramata dal quartier generale dell'aviazione americana in Estremo Oriente.

## Severa condanna per omicidio in Tunisia

TUNISI, 27. Nove condanne a morte di cui una in contumacia e varie condanne al lavoro pene variabili di reclusione, sono state pronunciate ieri dal tribunale militare di Tunisi a carico di alcune diecine di manifestanti che avevano attaccato a mano armata e ucciso a Moermine, nel gennaio 1952, tre agenti della polizia francese. Diciannove dei cinquantasette imputati sono stati assolti.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO Il "Giro di Mogadiscio,"

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 31 maggio sarà disputata la corsa «Giro di Mogadiscio» secondo le modalità che seguono.

ISCRIZIONI. - Libere a tutti - tassa So. 3 - si ricevono presso le Ditte Tundo, Alessandrini, Patria.

PUNZONATURA MACCHINE. - Avrà luogo dalle ore 16 alle ore 18 del giorno 28 maggio, giovedì, nei pressi dell'Autoparco Civile.

ITINERARIO. - Partenza alle ore 7 dalla «Casa degli Italiani» (partenza) corso Vittorio Emanuele, Piazza IV Novembre, Viale XXIV Maggio, salita del Cimitero, 4° Km., campo di aviazione, via Livio Zannoni, piazza Badoglio, lungomare Duca degli Abruzzi, Poste, corso Vittorio Emanuele, viale Italia, bar Fiat, via Santini, strada per Balad fino al Km. 5 (posto controllo), ritorno via Balad, Fiat, viale Garibaldi, viale del Lido, rotonda del Lido, ritorno viale Lido, viale Regina Elena, corso Vittorio Emanuele, «Casa degli Italiani» (arrivo).

CONTROLLI. - Al 5° Km. della via Balad sarà sistemato un controllo a firma, segnalato da apposito striscione posto in alto sulla strada. I corridori dovranno firmare il foglio di controllo e ripartire subito per il ritorno.

ARRIVO. - «Casa degli Italiani». DISCIPLINA DELLA CORSA. - La classifica sarà stabilita secondo l'ordine di arrivo dei corridori.

Non è consentito ai corridori di farsi aiutare in caso di avaria alla bicicletta la quale non può essere sostituita in alcun modo.

Ogni arbitraria deviazione dall'itinerario fissato sarà punita severamente ed in casi gravi comporterà la squalifica.

E' assolutamente vietato «tagliare» la strada. I sorpassi devono essere eseguiti secondo le norme che regolano il transito sulle vie di comunicazione.

TEMPO MASSIMO. - Minuti 30 dall'arrivo del primo.

Le punizioni sono le seguenti: a) retrocessione di un posto nell'ordine di arrivo;

b) retrocessione di due posti nell'ordine di arrivo;

c) squalifica.

Le punizioni sono proposte dalla Giuria al Commissario del Ciclismo.

Avverso alla squalifica è ammesso il ricorso al Commissario dello Sport.

Ogni reclamo deve essere presentato in iscritto e entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme in vigore presso la Federazione Italiana.

Premi: 1) premio: bicicletta nuova da corsa;

2) premio: medaglia d'argento con diploma;

3) premio: medaglia e diploma;

4) premio: diploma;

5) premio: diploma.

COMPONENTI LA GIURIA. - Presidente: Sig. Tundo Francesco - Commissario di corsa: Sig. Corazzi Giulio - Commissari: Signori: Maranzana, Vezzalini, Hussen Maalin.

I predetti signori sono pregati di trovarsi alle ore 18 di venerdì 29 corrente presso la Segreteria del Commissariato dello Sport per comunicazioni.

## Comitato Antitubercolare della Somalia Concorso per cartello pubblicitario

ART. 1. - E' indetto un concorso a premio, unicamente fra gli autoctoni, per un cartello a carattere pubblicitario.

ART. 2. - Il cartello che dovrà essere della misura di cm 24x30 e da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. I bozzetti potranno essere presentati in bianco e nero od a colori e le figure che verranno rappresentate dovranno avere carattere di ambiente locale.

ART. 3. - Viene istituita una pre-

miazione per i primi tre bozzetti in classifica - sempre che meritevoli - e precisamente:

- 1° premio So. 100;
- 2° premio So. 50;
- 3° premio So. 25.

I bozzetti premiati si intendono acquisiti dal Comitato che potrà utilizzarli nella forma che più riterrà del caso senza peraltro costituire, per i bozzetti, ragione di particolari diritti.

ART. 4. - Il concorso si chiuderà entro il 4 luglio 1953. I bozzetti dovranno portare l'indicazione di un pseudo-nome od un motto, ed a parte, in busta sigillata, l'esatto nome e l'indirizzo del bozzettista.

ART. 5. - Per la scelta dei bozzetti sarà nominata dal Comitato Antitubercolare un'apposita Commissione composta da un Presidente, da due membri nazionali e da due autoctoni la quale giudicherà in maniera insindacabile. L'esposizione dei bozzetti sarà fatta a cura del Comitato, nei locali dell'Istituto di Cultura.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi presso il Comitato - Sede provvisoria Stanza n. 30 AFIS - Ufficio Sanità, sig. Faustini, o presso la SAIEMA - stabile Croce del Sud.

## Lotteria a premi

Il Comitato Antitubercolare prega gli Enti, Associazioni, Ditte a voler segnalare il quantitativo di biglietti della Lotteria già venduti. Inoltre far pervenire anche le previsioni circa le vendite a venire.

I versamenti per gli incassi già effettuati, possono essere fatti di volta in volta con rimessa a mezzo vaglia bancario o per contanti all'Ufficio del Comitato presso la S.A.I.E.M.A. - stabile «Croce del Sud» - Telef. 49.

## Aero Club della Somalia

Si porta a conoscenza degli interessati che la prima Assemblea degli Aspiranti Soci avverrà in Mogadiscio - Casa degli Italiani - domenica 7 giugno alle ore 10.30.

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- a) Iscrizioni;
- b) Discussione ed approvazione degli scopi e dello Statuto.

Gli interessati che non potessero intervenire all'Assemblea, sono pregati di delegare dei rappresentanti.

## I fiumi

VILLABRUZZI Altezza Uebi Scebeli m. 4 - rispetto a m. 4,60 del giorno precedente.

LUGH Altezza Giuba m. 2,05.

## LE STRADE

Pista Afgol-Merca-Chisimaio: transitabile.

Pista Afgol-Baldoa: transitabile. Si ricorda che il ponte di Afgol è aperto al passaggio delle sole autovetture escluse autocarri di qualsiasi genere.

## Movimento del porto

PREVISIONI per il giorno 29 corr.: Partenza P.f.o «Jane Langg» (bandiera danese) per Madagascar.

## Imminente all'HAMAR «GRAN SOMALIA»

Rivista in due tempi di Gius. Facioni con la partecipazione della COMPAGNIA GOLIARDICA

## «Emporio CARACCIO» SARTORIA - CAMICERIA

Biancheria di fiducia - Calze «Doppiere» - Tessuti nuovi per uomo e per signora - Confezioni per uomo ai migliori prezzi - Tessuto Panama Lino italiano per vestiti e biancheria a So. 9/- la yarda

# da ABDULMANA

Via Principe di Piemonte - Stabile Croce del Sud

Nuovi arrivi: POPELINES colorati per uomo e donna • TESSUTI fantasia per abbigliamento • TELA LINO per vestiti • ASSORTIMENTO canottiere e slip • CRETONNES per vestiti e arredamento

IL TUTTO IN VASTO ASSORTIMENTO COLORI E DISEGNI

## UFFICIO STUDI E STATISTICA

### AVVISO

Per una rilevazione statistico-demografica da effettuarsi durante il prossimo mese di luglio in alcune Municipalità dell'Interno, l'Ufficio Studi e Statistica dovrà assumere un certo numero di italiani per un periodo di circa un mese e mezzo.

Chi vi abbia interesse, è pregato di presentare domanda in carta legale da So. 0,80 indirizzata al suddetto Ufficio, specificando età, titoli di studio, eventuali posti occupati ed impegnandosi a raggiungere qualunque destinazione nel territorio.

Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio predetto, stanza n. 93 pian terreno palazzo AFIS.

Dato il particolare carattere del lavoro da esplicare, sono escluse le donne.

## Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana:

«CHICCHIRICCHI» Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Nata ieri» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE - «Accidenti, che ragazza!» e documentario.

CINEMA EL GAB - «Dubolla» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Sgommento».

CINEMA-TEATRO HAMAR - «La vita è meravigliosa». Orario: 18, 20, 22.

CINEMA MISSIONE - «Incendio di Caltago» e cinegiornale.

SUPERCINEMA - «La diligenza di Silverado» e cinegiornale.

## Annunci Economici

VENDESI motopompa da m/m 80 completa per So. 3.500. Rivolgersi via Bottego n. 121.

CERCO 500 C o 1100 occasione. Rivolgersi Porro.

LA DITTA MAZZONI in via San Francesco d'Assisi (dietro la Cattedrale) espone: macchine, motori, attrezzatura, parti ricambio, elettricità, industria, agricoltura. Ufficio vendite: via Lazzaretto - Telefono 291.

AFFITTASI MAGAZZINO, garage, via Bottego. Rivolgersi Kassimali Muragi.

VENDESI addizionale «Olivetti Summa 15» seminova. Rivolgersi Porro.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito un locale ad uso ufficio o magazzino.

CERCASI gomme piene con dischi a otto fori. Ditta Mazzoni.

Il Presidente della Lega Progressista Somalia Aden Scire a nome suo personale ed interpretando il sentimento di tutti gli iscritti prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia e l'Hisbia Dighil e Mirifle con la scomparsa del Consigliere Territoriale

USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN L'Associazione Incremento Artigianato Somalo partecipa con profondo dolore alla immatura perdita del loro simpatizzante

USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN Mumina Uelle Ussen, segretaria del Comitato direttivo femminile dell'Unione Africana a nome e per incarico dell'Unione stessa, prende viva parte al grande dolore che ha colpito i fratelli dell'Hisbia Dighil e Mirifle, per il proditorio assassinio dell'

USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN La famiglia Castagneri di Chateaufort prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Conte Muttoni per la perdita della cara

MAMMA Con profondo dolore la famiglia Rinaldo Mursal annuncia l'immatura scomparsa della loro piccola

CELESTINA MARIA avvenuta il giorno 26 c. m.



# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## OSSERVATORIO DI WASHINGTON

### Gli obiettivi diplomatici e psicologici di Mosca di fronte alle "prove concrete", richieste da Eisenhower

Il rifiuto russo di partecipare ai negoziati per l'Austria, costituisce un ulteriore ostacolo ad eventuali negoziati a quattro - "Audace", gesto del Cremlino

WASHINGTON, 27.

Il Cremlino sta cercando di attuare una audace ed ampia manovra intesa a giungere ad una conferenza dei «big four» sganciata dalle condizioni preliminari poste da Eisenhower, ad esso spera di fare perno in tale azione su Churchill per quel che riguarda il piano diplomatico, anche sul dissidio delle opposizioni americane ed europee sul piano psicologico: è questa, in sintesi, l'impressione che i circoli diplomatici di Washington hanno riportato dallo svolgimento della giornata odierna. Iniziatasi con l'analisi dell'editoriale di ieri della «Pravda» e chiusa con l'annuncio del rifiuto sovietico di partecipare alla conferenza dei sostituti per il trattato di pace austriaco, gli osservatori politici si chiedono se si debba concludere, come sembrerebbe indicare le prime violente reazioni particolarmente negli ambienti del congresso al gesto sovietico sull'Austria, che la possibilità di un negoziato a quattro siano definitivamente sepolte e che, quindi, ancora una volta un gesto intemperante del Cremlino abbia risolto una situazione in cui l'America pareva doversi trovare in sempre maggiore imbarazzo di fronte alla posizione dei suoi alleati europei che insistono per il negoziato a quattro. D'altra parte negli stessi circoli politici si rileva che ad un esame attento la situazione si rivela più complessa di quanto possa apparire a prima vista. La mossa sovietica sulla Austria viene infatti considerata come un gesto audace rivolto ad appoggiare la manovra già indicata dall'articolo della «Pravda» e che ha due obiettivi intimamente collegati e in un certo senso rappresentativi l'aspetto psicologico e diplomatico di un medesimo motivo. L'obiettivo psicologico è quello di dividere gli alleati occidentali e martellare di fronte alla opinione pubblica mondiale la visione del contrasto tra quella che la «Pravda» definisce la posizione rigida di Eisenhower e la posizione «realistica» di Churchill. L'obiettivo politico è quello di far presente a Londra e a Washington che Malenkov è pronto ad una conferenza a quattro, ma insiste perché essa si tenga su basi di parità e cioè senza le condizioni preliminari poste dagli americani. Le ragioni per cui gli osservatori diplomatici di Washington definiscono la mossa russa «audace» è che a prima vista essa presenta per il Cremlino il rischio di risolvere il dissidio anglo-americano sulle intenzioni sovietiche in pieno favore degli Stati Uniti. Dulles ed il Dipartimento di Stato possono ora dire a Churchill che, rifiutando di sedere al tavolo della conferenza londinese, i russi hanno dimostrato di non avere intenzioni sincere di risolvere la situazione. Se, quindi, Mosca pensava di far fallire in partenza l'idea churchilliana del negoziato a quattro, questa sembrerebbe la più semplice maniera di farlo. Ma come si concilia questo fatto con la tesi su cui americani e inglesi concordano (pure attribuendo ai russi obiettivi ed intenzioni differenti), che il Cremlino vo-

glia, invece, una conferenza a quattro? La spiegazione è che il Malenkov intende giocare a fondo la pedina offertagli da Churchill col suo discorso dell'11 maggio. Egli ritiene che sostanzialmente anche Churchill e gli inglesi vogliono sganciare un negoziato a quattro dall'ipoteca delle condizioni preliminari poste da Eisenhower. Con la conferenza delle Bermude, Eisenhower aveva cercato di guadagnare tempo e usare il mese di intervallo come «periodo di prova» nei confronti della Russia. Malenkov cerca adesso di contromanovrare capovolgendo la situazione: Mosca non accetterà «periodi di prova» e condizioni preliminari. Questo è il significato del «gesto di sfida» come viene già definito negli ambienti diplomatici di Washington il rifiuto di discutere sull'Austria. In questa situazione il Cremlino mette i partecipanti alla riunione delle Bermude di fronte a un dilemma difficile. Gli americani si proponevano, alla conferenza tripartita, di fare una valutazione del comportamento sovietico in questo mese di intervallo e di definire poi le possibili prove di sincerità da chiedere a Mosca. Il Cremlino adesso, dice

in sostanza, se si mettono assieme l'articolo della «Pravda» e il gesto di sfida sull'Austria; o si negozia a parità di condizioni di partenza o non si negozia. Il rifiuto sovietico di partecipare al negoziato austriaco indubbiamente rafforza immediatamente la tesi di Dulles e di coloro che al dipartimento di Stato insistevano sulla diffidenza circa gli obiettivi sovietici. Il Dipartimento di Stato appare deciso ora a mettere gli inglesi chiaramente di fronte al fatto che l'atteggiamento sovietico preclude per il momento ogni possibilità di discussioni proficue con Mosca, e ad insistere sulla tesi delle «prove concrete». Per quanto concerne la Corea, persiste la impressione che il blocco comunista finirà col concordare una formula di armistizio, pensando con ciò di creare una pressione psicologica sulla opinione pubblica degli Stati Uniti, in modo che questa, con l'idea della pace in Corea, rafforzati la tesi inglese per un negoziato senza altre condizioni in Europa. Churchill e Corea sono, quindi i due elementi della mossa a tenaglia che Malenkov sta tentando per eliminare le famose condizioni preliminari del Dipartimento di Stato.

## SOTTO LE TENDE DI PAN MUN JOM

### La questione dei prigionieri sarà devoluta all'O.N.U.?

Se i lavori della commissione politica dovessero fallire, non rimarrebbe che tale soluzione - Ottimismo negli ambienti alleati dopo le ultime proposte avanzate

NEW YORK, 27.

Mentre le operazioni sul fronte coreano sembrano segnare una nuova pausa, continuano, nelle varie capitali, le varie illusioni sul contenuto della riunione tenutasi ieri a Pan Mun Jom, il cui andamento, com'è noto, è stato tenuto segreto. Negli ambienti americani si ritiene per certo che la nuova proposta presentata dalla delegazione dell'ONU si avvicinerà notevolmente alla risoluzione approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite e negli ambienti stessi dell'ONU l'ottimismo è abbastanza diffuso. Secondo alcune voci, il comando dell'ONU accetterebbe, nelle sue ultime proposte, che il caso dei prigionieri che non vogliono essere rimpatriati sia affidato ad una conferenza politica qualora la commissione neutrale per il rimpatrio fallisse, sia pure parzialmente, nei suoi sforzi conciliativi. Resterebbe soltanto la richiesta del comando dell'ONU di porre un preciso termine di tempo ai lavori di tale commissione ed anche dell'eventuale

conferenza susseguente, dopo di che la questione verrebbe devoluta direttamente all'ONU.

Tra i paesi membri della commissione, inoltre, solo l'India verrebbe autorizzata ad inviare proprie forze in Corea per la sorveglianza dei prigionieri.

In seno alla commissione le decisioni potrebbero essere approvate a maggioranza, e non più all'unanimità, come era stato precedentemente richiesto dal comando dell'ONU e, soprattutto, sarebbe stata abbandonata la distinzione tra prigionieri cinesi e prigionieri nord-coreani, distinzione che aveva causato l'irrigidimento del cino-coreani.

Dal canto suo, la stampa inglese ha accolto con favore il fatto che i negoziati si svolgano ora senza troppe chiosose conferenze stampa.

Il Manchester Guardian scrive che, da quanto si è potuto sapere, risulta che «la poco saggia proposta di immediato rilascio — ma non di rimpatrio — di tutti i prigionieri nord-coreani sia stata abbandonata dal comando dell'ONU».

Il Daily Telegraph critica l'atteggiamento del sud-coreani nei confronti dell'armistizio e nota come essi non siano i soli combattenti in questa guerra, che fin dall'inizio è stata assunta in proprio dall'ONU. «Non è possibile, quindi, accettarli come unici giudici dei termini di un possibile armistizio».

Frattanto stamane a Seul si è riunito il consiglio dei ministri della Corea del sud, sotto la presidenza di Syngman Rhee il quale ha riferito sui colloqui, in merito all'armistizio, avuti ieri con il generale Clark e con l'ambasciatore americano a Seul.

L'intera situazione del paese, ed il conseguente atteggiamento del governo, sono stati esaminati dai ministri i quali torneranno a riunirsi nel pomeriggio.

Un vivace attacco retrospettivo contro l'operato di Truman in Corea è stato rivolto a Washington da un deputato repubblicano, Paul Schafer, il quale ha dichiarato che, chiedendo agli alleati dell'America di finanziare ed approvvigionare le proprie truppe in Corea l'ex presidente aveva dato prova di «stupidità», compiendo allo stesso tempo un «tradimento».

Riprendendo alcune dichiarazioni del delegato americano all'ONU, Cabot Lodge, Schafer ha ricordato infatti che, se non dovessero mantenerle, gli alleati degli Stati Uniti invierebbero in Corea contingenti ben maggiori di quanto non abbiano inviato finora.

## Brigate Yibeth beha hakim al adary

لوفاة المستشار الاقليمي الاستاذ عثمان

لقد بعث صاحب السعادة الحاكم الادارى في صباح يوم الاثنين الماضى البرقية التالية الى رئيس المجلس الاقليمي: الدكتور غاسبارى. رئيس المجلس الاقليمي مقدشو

## نص الخطبة التي القاها

الدكتور بناردبلى مدير مكتب الشؤون الداخلية في الاحتفال بالعيد التأسيسي العاشر لحزب وحدة الشباب الصومالي

(تابع في العدد السابق)

حضرة نائب الرئيس، سادتي، اصدقائي عهد الى صاحب السعادة الحاكم الادارى مهمة تمثيلة بينكم اليوم في هذا الاحتفال الذى تحتفلون به على مرور عشرة اعوام من تأسيس حزبكم. ولهذا فاني اشكركم باسم السفير مارينو وباسم الادارة وباسم الشخصى شكرا حارا على دعوتكم الكريمة التى يسرنى تليتها لمشاهدة هذا الاحتفال.

يدخل حزبكم اليوم في عامه العاشر من حياته وهذه المدة ذات متسع من الوقت للتمكن من تكوين الوعي السياسى بين الاشخاص، ذلك الوعي الذى يسمح بالانتقال من حال ذو مطامع غامضة ومن اندفاعات الشباب ومن المحاولات المضطربة الى معالجة اكثر تنسيقا وتنظيما للمشاكل وحلولها بأحسن الطرق. وهذا مما يدل على ادراك المسئولية التى اى معضلة - سهلة كانت او عويصة - تأتي بها ولذلك تتطلب ضرورة قيام واستعداد الاشخاص لمواجهة ما عندما يدخل الاعتبار الهادى لدراسة الاشياء بعد الحماس الاولى

للافكار الغير منظمة والغير محتشمة في اكثر الاحوال . . . . . عندما يحل الاعداد الصبرى محل النشاط الاندفاعى . . . . . وعندما تأتي التجربة بشار المران اللزب . . . . . يمكن حينئذ التكلم عن حالة النضج ولكن حياة الشعوب ايها الاصدقاء الصوماليين يعلمنا التاريخ بأن التجارب والاستعداد لم يكونا كافيين ابدًا سيما في الميدان السياسى. ان العمل الحازم المستمر والنظام الثابت والرصانة المطلقة واستقامة النوايا يكونان معا العبء الثقيل الذى يهبط

به الشعب آمال الاستقلال والرفاهية. تكون الامة - وتتوسط اركانها - عندما تنطوى اجيال كثيرة من ابناءها تلك المبادئ المذكورة بايمان متساو عميق. . . . . المبادئ التى يمكن تحويلها فقط بادخال تجارب متتابعة لا يعدل جوهرها تلك

المبادئ التى رسخت في نفوس الاشخاص كدفع مباشر للحياة الاجتماعية. يوجد الشعب الصومالي في حالة خاصة من تاريخه. ان الاستقلال حدث مكتسب له مؤكدا في تاريخ معين. اما الحصول على الاستقلال فهو بالاحرى الاستعداد للاستقلال نفسه.

لاتزال سبعة اعوام باقية من يومنا هذا لاتمام مشروع عويص مهم من كل الواجهه فعلى الشعب الصومالي ان يجتاز المراحل بسرعة وان يسفيد بكل مصدر فى الامد القصير وفى الحالات المشددة التى حدها مصيره ليطل على العالم بشخصية الكاملة ويرفع صوته فى محيط العالم المضطرب.

تعملون ولاشك انكم تعيشون فى عهد حافل بالحوادث مليء بالصعوبات الاقتصادية والسياسية والاجتماعية والادبية للجميع تلك الصعوبات التى احيانا تصرع الانسان وحيانا تسود عليه مهددة ان مشاكل خطيرة ثقيلة تهاجم الامم التى لها فى ماضيها قرونا فى التجارب ورجال مدبرون مزودون بحياة كاملة فى التفكير والاعمال. ان الاستقلال على التاريخ فى عصرنا هذا هو امتياز ومسئولية كبيرة.

كل ما ذكرته لكم لا يهدف الى ايجاد شجاعتكم ولا الى تحويطكم بالفزع فى التجربة التى تنتظركم ولكن على العكس لاحتكم على العمل بصورة اكثر رصانة وعمقا وعلى تكوين انفسكم بصورة اكثر اتقاناً. اننى اوجه بصورة خاصة كلماتي هذه - التى هى نداء لجميع الشعب الصومالي - الى اولئك الذين سيدعون فى يوم قريب جدا لقيادة وطنكم والذين تتطلع اليهم انظار الجميع وستسد اليهم الآمال والضروريات والمطامح والرغبات. ان هذا العبء دقيق وصعب التحمل به. يجب على القائد ان تكون له عين لنفسه ولا يتابعه وان يحمل الثقل بايد ثابتة متينة.

ان محافظة المال الثمين مثل حرية الرجال التى يلزم حمايتها من أخطار عديدة سواء كانت هذه الاخطار داخلية او خارجية: قض الآراء واختلاف المصالح والمشايخات ومصائد أهداف خارجية.

(تابع في العدد القادم)

## Il messaggio del Papa ai tedeschi sarà di incoraggiamento per Adenauer

Difficile battaglia del Cancelliere contro la recente mossa del Cremlino

«In un'ora per il destino della civiltà la Germania occidentale — ha detto Pio XII in un messaggio inviato ieri al popolo tedesco — deve nuovamente essere il baluardo che potrà salvare l'Europa. Da Poitou a Vienna, gli infedeli sono sempre stati fermati da cristiani che, avessero per condottieri Carlo Martello e Eugenio di Savoia, avevano dalla loro parte, oltre la benedizione divina, anche buone armi per sconfiggere gli arabi e i turchi». Di conseguenza il messaggio del Sommo Pontefice — si fa osservare negli ambienti tedeschi — sarà di grande incoraggiamento per il Cancelliere Adenauer, buon democristiano e fervente cattolico (la D. C. tedesca abverte anche moltissimi protestanti) quando nei prossimi giorni dovrà dunque impegnarsi per convincere il suo popolo che le nuove proposte russe per la soluzione del problema tedesco sono inaccettabili perchè prevedono una Germania riunificata sì, ma neutralizzata e disarmata, non bastione

contro gli infedeli, ma loro facile preda nel futuro. Sarà una battaglia difficile, quella di Adenauer, perchè le nuove proposte sovietiche, contenute nell'editoriale della Pravda, rappresentano la più abile mossa del Cremlino nella battaglia per conquistare l'opinione pubblica tedesca. Ai tedeschi la Russia dice: «Noi vogliamo la riunificazione della Germania, noi vogliamo che le industrie della Germania unificata possano liberamente lavorare per la pace, noi vogliamo che i tedeschi siano liberi di commerciare con tutte le altre nazioni del mondo». Adenauer, si conclude, potrà però fare osservare che la politica del Cremlino è ancora ai patti di Potsdam, duri ed inaccettabili per la Germania; che i russi vogliono che il trattato di pace venga imposto ai tedeschi e cioè che i loro rappresentanti non abbiano il diritto di sedersi al tavolo della conferenza per la pace e che l'articolo della Pravda non fa nessun accenno alle elezioni in Germania.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE 21  
 REDAZIONE E CRONACA 70  
 AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI  
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 18  
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto So. 25  
 uffici pubblici So. 25  
 PREZZO GENT. 10

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA D.C.

## Previsioni dell'on. Gonella sullo svolgimento delle elezioni

La duplice condizione per superare il 50 per cento dei voti

ROMA, 28. «Noi abbiamo la certezza di superare il 50 per cento dei voti, a una duplice condizione: primo, che gli elettori abbiano coscienza del pericolo che oggi corre la democrazia italiana; secondo, che la partecipazione alle urne sia molto alta». Così ha detto il segretario della democrazia cristiana, on. Gonella, in una conferenza stampa tenuta ieri ai giornalisti dell'associazione stampa estera.

L'on. Gonella ha affermato che gli obiettivi tattici che si proponeva la D. C. con la nuova legge elettorale, sono già stati raggiunti. Si mirava anzitutto a consolidare il centro democratico, cioè a stringere l'intesa fra i quattro partiti democratici. Contemporaneamente si sono raggiunti due altri importanti obiettivi: nel campo delle sinistre è stata registrata la morte del noto «fronte popolare» cioè della grande unione delle sinistre, mentre, sul fronte delle destre, si è avuto un fenomeno analogo e cioè la divisione tra monarchici e missini.

Anche il risultato delle elezioni — ha poi detto l'on. Gonella — sarà particolarmente eloquente, in quanto a sinistra vedremo quale seguito abbia ora il socialismo cominformista in rapporto al 1946. Analoga situazione avremo sul fronte delle destre: vedremo chi è monarchico e chi è repubblicano.

Un giornalista ha chiesto se risponde a verità la voce che un futuro governo potrebbe, in caso di necessità, avvalersi della collaborazione dei monarchici.

L'on. Gonella ha risposto che, oltre le fondamentali questioni di natura ideologica, se la coalizione democratica risultasse battuta, l'eventuale governo di centro-destra prospettato dai monarchici, non avrebbe una sufficiente base numerica alla Camera, mentre si avrebbe per reazione un sicuro spostamento verso sinistra di forze democratiche, secondo i desideri di Togliatti.

Un giornalista ha fatto presente all'on. Gonella che la stampa italiana e straniera, e quella anglosassone in particolare, si occupa spesso di alcuni incidenti verificatisi in Italia che rivelerebbero forme di intolleranza nella applicazione della Costituzione nei riguardi delle minoranze religiose. Il giornalista dice che i giornali farebbero ricadere la responsabilità di questi incidenti sulla ingerenza del Vaticano e della D. C.

L'on. Gonella esclude nella maniera più rigorosa che la D. C. possa ingerirsi in questioni che ledono i diritti

delle minoranze religiose. L'articolo della Costituzione che le tutela è stato voluto dalla D. C. la quale non ha alcuna ragione di contraddirsi.

«Quando si troverà in Italia — aggiunge l'on. Gonella — qualcuno che pubblicamente e privatamente abbia difeso più di noi le minoranze ebraiche proprio quando erano ferocemente perseguitate dal nazismo, allora accetteremo lezioni in materia di rispetto delle minoranze religiose».

## L'esame di nuove misure di ordine pubblico in Egitto

IL CAIRO, 28.

Secondo il settimanale «Rose El Youssef» parecchie importanti riunioni avrebbero avuto luogo nei giorni scorsi al Ministero degli interni e vi avrebbero partecipato non solo alti funzionari del Ministero stesso ma anche vari rappresentanti del Consiglio superiore della rivoluzione.

Nel corso di tali riunioni sarebbero state esaminate le misure atte ad assicurare il mantenimento dell'ordine e della calma del paese.

Incidenti sia pure di lieve entità continuano a verificarsi nella zona del Canale di Suez tra forze britanniche e patrioti egiziani.

Una sentinella inglese di guardia in un deposito nel recinto doganale di Port Said ha aperto il fuoco contro 4 egiziani ferendone uno.

## Dichiarazioni di Pacciardi

sulla visita della missione egiziana in Italia

ROMA, 27. In occasione della visita in Italia della missione militare egiziana, il ministro della difesa on. Pacciardi ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni:

«Il governo e la nazione italiana sono stati ben felici di accogliere la missione militare jugoslava. La missione sta ora visitando scuole, installazioni e reparti dell'esercito, della marina e dell'aviazione italiana accolta con simpatia dalle forze armate della nostra Repubblica».

Richiesto di un giudizio sugli attuali rapporti anglo-egiziani, il ministro della difesa ha detto: «Manco di precise informazioni non essendo materia di specifica competenza del ministro della difesa».

## La Nuova Zelanda al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

WASHINGTON, 28.

La Nuova Zelanda in seguito ad intesa con Washington e Londra porrà la sua candidatura al Consiglio di Sicurezza dell'ONU nelle elezioni che saranno tenute verso la fine di questo anno.

## Annullato il rinvio della esecuzione dei coniugi Rosenberg

WASHINGTON, 28.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha rifiutato per la terza volta la riapertura del processo dei coniugi Julius ed Ethel Rosenberg condannati a morte per spionaggio atomico.

In seguito alla sua decisione la Corte Suprema ha chiesto che venga annullato il rinvio dell'esecuzione capitale disposto a suo tempo dal tribunale federale di New York.

# La nuova linea Malenkov è stata esaminata da Eisenhower

La Russia fa marcia indietro nella offensiva della distensione?

WASHINGTON, 28.

L'interrogativo che gli esperti del Dipartimento di Stato e gli osservatori diplomatici a Washington continuano a porsi è quello di stabilire il significato dell'ultimo gesto russo e il suo rapporto sia con l'articolo di domenica della «Pravda», sia col quadro generale della «nuova linea» Malenkov. Vi è naturalmente, una corrente che

vede nella mossa sovietica la possibilità che il Cremlino stia facendo una prima «marcia indietro» nell'offensiva della distensione, ma tale ipotesi pare esprimere soltanto il parere di una minoranza. La tesi che prevale è che trova forza nella particolare impostazione con cui Mosca ha respinto l'invito alla riunione londinese, e che la Russia ha voluto chiarire che essa vuole giungere a un negoziato ma vuole sganciarlo dalle condizioni preliminari. Il fatto che la nota di Malik a Londra dichiara che occorre rinviare il problema del trattato austriaco non alla conferenza dei sostituti ma a una riunione dei ministri degli esteri ha un valore indicativo molto chiaro: il Cremlino fa sapere che è pronto a un incontro a quattro ma che vuole usare il trattato austriaco come una delle carte da mettere nel gioco e da usare per un compromesso basato su scambi e concessioni reciproche. Ieri Eisenhower ha esaminato le conseguenze della mossa sovietica in colloqui col sottosegretario di Stato Walter Bedell Smith che gli ha riferito i risultati dell'esame che il Dipartimento di Stato ha fatto delle varie mosse sovietiche in questi ultimi giorni. Tale analisi, secondo fonti bene informate, si può riassumere nella maniera seguente. Il Cremlino vuole giungere a un negoziato a quattro e a tale scopo sta utilizzando tre carte, giocandole tutte in modo differente: Corea, Austria e Germania. Trovandosi di fronte alla richiesta americana di «prove concrete» sulla Corea e l'Austria, i russi hanno operato subito una distinzione tra tali due elementi. E' molto probabile che prima della conferenza delle Bermuda essi consiglieranno ai cino-nordisti di accettare una formula di armistizio in Corea. Sul secondo problema, l'Austria, i russi operano, invece, con un sistema diverso. Essi fanno capire all'occidente che sono pronti all'accordo, ma che esso non deve costituire una condizione preliminare bensì un elemento in un negoziato ampio che regoli l'intero problema dell'equilibrio politico dell'Europa cen-

trale. Infine l'impostazione che l'articolo della «Pravda» da del problema tedesco indica che da un lato la Russia, insistendo sulla unificazione tedesca, vuole bloccare il varo della CED e, dall'altro, accennando alla necessità di tornare ai principi di Potsdam che prevedevano una formula tale da garantire i vicini della Germania da una ripresa del militarismo tedesco, essa vuole premere sulla Francia, col peso di una soluzione che stabilisca un certo controllo sulla sua vicina di oltre Reno.

## ULTIM'ORA

### L'Assemblea Naz. francese nega la fiducia a Paul Reynaud

Da una notizia giunta all'ultimo momento si apprende che nella notte scorsa l'Assemblea Nazionale francese ha respinto l'investitura di Paul Reynaud per la formazione del nuovo Gabinetto.

La votazione ha dato i seguenti risultati: 276 voti contrari, 235 voti favorevoli ed 89 astenuti.

Si attende pertanto nella giornata di oggi la nuova designazione da parte del Presidente della Repubblica Francese.

### ALLO «SHAPE»

### Nuovo comando di collegamento tra Napoli e Parigi

NAPOLI, 27. L'ammiraglio Carney comandante del settore meridionale dello SHAPE ha istituito ad Atene un comando di collegamento tra Napoli e Parigi dipendente dal suo Stato Maggiore. A capo di tale ufficio ha nominato il colonnello americano Zappas.

## Appello ai somali

Fratelli della Somalia, sotto i freddi colpi della crudeltà e cinica mano di delinquenti è caduta una delle più nobili figure politiche della Somalia: l'ustad Osman Mohamed Hussen. Egli era un patriota, una persona retta di una rettitudine veramente lodevole, di una correttezza civica e morale che serviva d'esempio a molti, e di cui molti beneficiavano.

Non crediamo di esagerare se oggi eleviamo questa sua figura a «martire della Patria» perché come difensore di tale egli è caduto, e perché scevro ed altamente staccato da forme più o meno recondite di interessi, egli ha sempre operato nell'esclusivo interesse del suo popolo e della sua terra, che sono il nostro popolo e la nostra terra. E' caduto per una patria: la Somalia - ha vissuto per un ideale: l'indipendenza.

Il partito dell'Hizbia Dighil e Mirifle, al quale apparteneva, ha perso una delle più eminenti figure su cui poggiava. Il partito ne risentirà, ma il partito è anche sicuro che il sangue da lui versato germoglierà nuovi frutti, e che la sua opera non sarà lasciata.

La proditorietà e la coincidenza del brutale assassinio donano allo stesso un carattere di violenza contro la libertà di pensiero, ma il partito non desisterà dai suoi giusti fini ed ideali. Un simile assassinio è contro ogni principio di pacifica convivenza tra uomini della stessa razza, della stessa religione, e soprattutto delle stesse aspirazioni e condizioni di vita.

Questi atti, che chiamiamo intimidazioni, hanno il preciso scopo di sventare tutto il programma politico di un'organizzazione politica come la nostra. Uomini od organizzazioni che tentano con ogni mezzo di farci deviare dal giusto cammino che sappiamo di seguire.

L'ustad Osman Mohamed Hussen è morto per la sua Patria, per il suo popolo, per il suo partito.

E' dovere di ogni cittadino collaborare con la giustizia per la cattura di questi delinquenti che non hanno alcun diritto di essere ospitati da una società somala, come quella che ci siamo proposti di formare. Non dovrà esserci tana capace di nascondere e nessuno, che si senta somalo, dovrà darsi pace, finché i responsabili non saranno individuati, assicurati alla giustizia e giustamente puniti.

Simili atti accadranno, se non riusciamo in tempo a capirci, aiutarci e liberarci da sette egoiste che agiscono per interessi particolari. Sopportare con intelligente rassegnazione la perdita di un così caro elemento, non implica l'incapacità di reagire, affrontare e disperdere simili abietti avversari.

Se vogliamo raggiungere il nostro fine, dobbiamo ripulire alcuni angoli sporchi della nostra casa, senza paura di prendere la scopa in mano. Il partito Hizbia Dighil e Mirifle, sebbene ancora in lutto per il fatale avvenimento, intende specificare con chiarezza quanto segue:

a) il partito ed i membri del Comitato dell'Hizbia Dighil e Mirifle hanno la ferma opinione che l'ustad Osman Mohamed Hussen sia caduto vittima di un ignobile tranello politico, premeditato e intenzionale;

b) il partito ed i membri del Comitato Direttivo dell'H.D.M. auspicano acché l'Amministrazione usi tutti i mezzi possibili, atti a colpire giustamente i colpevoli;

c) il Comitato Direttivo dell'H.D.M. conada nella collaborazione di tutti i cittadini per la cattura dei colpevoli ed esorta tutti i membri del partito, dovunque si trovino, a mantenere la massima calma e tranquillità, confidando nell'opera della Polizia e della Giustizia.

ABDI NUR MOHAMED HUSSEN  
 Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirifle  
 Vice Presidente del Consiglio Territoriale

## UNA PRECISAZIONE DEL FOREIGN OFFICE

# Preoccupazioni per il rifiuto russo di partecipare ai negoziati sul trattato austriaco

ROMA, 28. Il rifiuto sovietico di riprendere i negoziati per il trattato di pace austriaco è tuttora al centro dei commenti londinesi. Il Foreign Office precisa che esso non costituisce un contributo al miglioramento della situazione internazionale, ma in linea generale il commento ufficiale di Londra rimane prudente. Il Foreign Office si rifiuta di accogliere le ipotesi di chi ritiene che in conseguenza della nota sovietica le prospettive di una conferenza ad alto livello vadano ora fatalmente dileguandosi. Gli osservatori diplomatici ravvisano nella nota di Mosca il desiderio di inseguire il problema austriaco nell'insieme delle questioni mondiali di cui dovrebbero occuparsi la conferenza ad alto livello. L'editoriale della «Pravda» — si nota a Londra — metteva in chiaro infatti che l'Unione Sovietica non è disposta ad accettare condizioni preliminari ad un eventuale incontro a quattro mentre il trattato di pace con l'Austria è stato frequentemente citato dagli ambienti diplomatici come una delle «prove concrete» di buona volontà, che la Russia avrebbe dovuto dare per

dimostrare la sincerità delle proprie intenzioni pacifiche prima che Washington acconsenta a una conferenza a quattro. Alcuni circoli, specie dell'opposizione, sono invero sempre stati dell'opinione che non era possibile precludere una immediata conclusione del trattato austriaco, per le grandi contrapposizioni senza contropartita che questa richiede alla Russia, tra cui il diritto delle truppe di occupazione dell'Austria. I laburisti comunque hanno già fatto sentire la loro voce: «Certo sarebbe una grave delusione per milioni di persone, si legge oggi sul «Daily Herald», se la conferenza delle Bermuda dovesse finire in un fallimento. Ma la loro delusione sarebbe non meno grave se la riunione non dovesse aver luogo affatto. Tale opinione è tanto più importante in quanto sembra anticipi, anche sul piano tecnico, le conclusioni raggiunte dall'ex ministro del commercio Wilson, che recentemente si è incontrato a Mosca con Molotov ed altri leader sovietici. Wilson ha ora redatto un rapporto, una copia del quale verrà inviato a Churchill.

# Conferenza stampa del Ministro degli Esteri jugoslavo

**I rapporti jugo-sovietici - La Russia e il trattato austriaco Nessun commento al discorso di De Gasperi a Vittorio Veneto**

BELGRADO, 27. Il Ministro degli Esteri jugoslavo, Popovich, ha parlato, nel corso di una conferenza stampa, dei rapporti fra la Russia e la Jugoslavia. Rievocando le posizioni già definite dal Maresciallo Tito, egli ha affermato che una normalizzazione dei rapporti fra i due paesi implicherebbe per l'URSS la necessità di porre termine a « quella discriminazione diplomatica nei confronti della Jugoslavia ». Riferendosi quindi ai sintomi che la stampa mondiale interpreta come segno dell'evidente desiderio dei russi di normalizzare i rapporti con la Jugoslavia (colloquio protocollare fra Molotov e l'incaricato d'affari jugoslavo, ricevimento in onore di sportivi jugoslavi a Mosca, recente conferenza sulla amministrazione danubiana, nomina di Kirsanov come consigliere Ministro dell'URSS a Belgrado) Popovich ha dichiarato che tali « segni » sono stati particolarmente messi in risalto dalla stampa italiana.

Rispondendo ad una domanda, Popovich ha sottolineato che quando l'URSS cesserà la sua politica di discriminazione, non vi sarà ragione di rifiutare rapporti economici con il Governo di Mosca.

Egli ha però aggiunto: « Non credo che ciò possa verificarsi in un prossimo avvenire ».

Commentando poi il rifiuto sovietico di riprendere la discussione sul trattato austriaco, il Ministro ha espresso l'opinione che le ragioni addotte da Mosca non sono convincenti e che in realtà il Cremlino preferisce a un regolamento diretto di una questione relativamente semplice, un negoziato globale. Ed è proprio dovuto al fatto che i contrasti circa l'Austria sono facilmente regolabili — egli ha detto — che il Governo sovietico, premuroso di riservarsi alcune contropartite, insiste sul problema tedesco più complesso.

Interrogato sul suo prossimo viaggio in Austria, il Ministro jugoslavo ha espresso la certezza che si raggiungerà un accordo sull'ordine del giorno dei colloqui. « Non c'è alcuna ragione — egli ha soggiunto — per desiderare che gli interessi economici dell'Austria nel porto di Trieste non siano ricordati nelle nostre conversazioni ».

Per quanto riguarda il problema di Trieste Popovich ha dichiarato che il suo paese non ha fatto nessuna nuova proposta all'Italia in merito a tale problema. Egli si è quindi rifiutato di commentare il recente discorso pronunciato a Vittorio Veneto dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi poiché secondo lui il discorso di De Gasperi non dà alcun apporto né positivamente né in senso negativo, sui rapporti fra i due paesi.

Terminando, Popovich ha detto di non credere attualmente alla esistenza di reali condizioni che permettano di risolvere la questione di Trieste secondo il trattato di pace con l'Italia. Egli ha sottolineato che la Jugoslavia continua ad essere favorevole a negoziati diretti per risolvere tale problema.

## Il Congresso americano e il riconoscimento di Mao Tse Tung

WASHINGTON, 27. La pressione del Congresso americano sulla Casa Bianca per bloccare qualsiasi possibilità di riconoscimento di Mao, anche dopo la fine delle ostilità in Corea, sta aumentando giornalmente, sotto la spinta del blocco « asiatico » guidato dal potente senatore Knowland.

In tali condizioni, il compito della delegazione americana alle Bermude appare estremamente difficile. E' per questo che oggi la consegna quasi ufficiale del Dipartimento di Stato è quella di insistere sulla nota della cautela circa gli sviluppi della conferenza. D'altra parte la pressione che Churchill ha esercitato finora e che egli pare deciso a continuare è tale che la situazione da lui già creata può finire col forzare la mano degli americani.

## Concluso a Parigi il Congresso del M.R.P.

PARIGI, 27. La mozione approvata a conclusione del congresso M.R.P. (partito democratico cristiano francese), afferma tra l'altro che il partito rivolge un solenne appello « a tutte le forze nazionali democratiche e sociali di ispirazione popolare affinché, al di sopra delle proprie divergenze, uniscano i propri sforzi per realizzare l'alleanza necessaria per animare una maggioranza repubblicana capace di affrontare i compiti più urgenti, dare alla Repubblica un contenuto di giustizia e alla vita eco-

nomica il vigore e il rigore senza di che la democrazia non potrebbe esercitarsi ».

La mozione si richiama poi agli « ineluttabili imperativi » che si imporranno a qualsiasi governo che verrà formato. Nel campo della politica interna uno di questi è, secondo il MRP, una riforma costituzionale che assicuri maggiore autorità e stabilità al Governo e maggiore efficacia al Parlamento.

## L'amm. Carney giunto a Washington

WASHINGTON, 27. Convocato dal Segretario della Difesa Wilson, è giunto a Washington, proveniente da Napoli, l'ammiraglio Carney, comandante supremo delle forze della NATO dell'Europa meridionale e capo di stato maggiore designato della marina americana.

Interrogato dai giornalisti sull'efficienza delle forze della NATO nel Mediterraneo, Carney ha dichiarato che il punto debole nella difesa dell'Europa meridionale è costituito dall'aviazione tattica.

Dopo aver rilevato che per il suo comando il problema fondamentale non è quello del potenziale umano, ma quello dei mezzi e delle possibilità finanziarie, Carney ha affermato che grandi progressi sono stati compiuti nell'organizzazione della difesa del settore che dipende dal suo comando.

## Disordini a Tel Aviv

TEL AVIV, 28. Bande armate presumibilmente provenienti dalla Giordania hanno attaccato la notte scorsa tre villaggi israeliani a nord di Tel Aviv.

La notizia è stata data dal portavoce militare che ha rilevato che le autorità israeliane hanno protestato presso la commissione di armistizio.

## Missione argentina giunta a Roma

ROMA, 27. Con un aereo delle avio-linee argentine sono giunti questa notte alle ore 3,30 all'aeroporto di Ciampino, provenienti da Buenos Aires, i membri della missione argentina alla conferenza del lavoro di Ginevra. La missione è capeggiata dal signor Vuleitch, segretario generale della confederazione generale del lavoro argentina, sono con lui i signori Alonso, Disquin, Sanchez e Costa.

## La missione Vailati lascia Massaua

Ha lasciato le acque di Massaua la piccola nave italiana « Formica », sede galleggiante della missione scientifica italiana per la pesca subacquea capeggiata dal Dr. Vailati, il quale, in due conferenze con proiezioni, tenute a Massaua ed Asmara, ha illustrato il risultato dei 105 giorni che la missione ha trascorso nelle acque del Mar Rosso.

Alla conferenza di Asmara hanno assistito, su invito del Console d'Italia, il Rappresentante dell'Imperatore, il Capo del Governo ed altre autorità federali ed eritree.

La missione Vailati ha visitato ed esplorato 22 località diverse, catturando 4.000 chilogrammi di pesci, catalogando 500 esemplari diversi che sono stati conservati per ulteriore studio.

Circa il 10 per cento del materiale raccolto è del tutto nuovo o comunque mai segnalato.

Nel corso del lavoro della missione sono state scattate oltre 6000 fotografie delle quali 1.500 a colori e sono stati girati 22.000 metri di pellicola che costituiranno il primo documentario subacqueo a colori che sia mai stato ripreso.

## Altri arresti in Argentina

BUENOS AIRES, 27. La polizia comunica di avere effettuato nuove perquisizioni nelle zone costiere prossime a Buenos Aires e di avere tratto in arresto i proprietari di alcune imbarcazioni sospettati di avere favorito l'espatrio clandestino di « terroristi » dall'Argentina nello Uruguay. Nella zona portuale di Buenos Aires sono stati sequestrati cinque fucili ed un quantitativo di munizioni.

Le autorità municipali hanno disposto la chiusura di un club notturno nel sobborgo di Buenos Aires, che la polizia afferma essere servito di luogo di ritrovo per i terroristi. E' stato frattanto arrestato certo José Bencheit per « attività sovversiva e complotto terroristico »; egli sarebbe coinvolto in alcuni attentati dinamitardi risalenti al 1947.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

## Concorso per un cartello pubblicitario

ART. 1. — E' indetto un concorso a premio, unicamente fra gli autoctoni, per un cartello a carattere pubblicitario.

ART. 2. — Il cartello, che dovrà essere della misura di cm 24x30 e da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale, dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. I bozzetti potranno essere presentati in bianco e nero od a colori e le figure che verranno rappresentate dovranno avere carattere di ambiente locale.

ART. 3. — Viene istituita una premiazione per i primi tre bozzetti in classifica — sempre che meritevoli — e precisamente:

1° premio So. 100;  
2° premio So. 50;  
3° premio So. 25.

I bozzetti premiati si intendono acquisiti dal Comitato che potrà utilizzarli nella forma che più riterrà del caso senza peraltro costituire, per il bozzettista, ragione di particolari diritti.

ART. 4. — Il concorso si chiuderà entro il 4 luglio 1953. I bozzetti dovranno portare l'indicazione di un pseudo-nome od un motto, ed a parte, in busta sigillata, l'esatto nome e l'indirizzo del bozzettista.

ART. 5. — Per la scelta dei bozzetti sarà nominata, dal Comitato Antituberculare, un'apposita Commissione composta da un Presidente, da due membri nazionali e da due autoctoni la quale giudicherà in maniera insindacabile. L'esposizione dei bozzetti sarà fatta a cura del Comitato, nei locali dell'Istituto di Cultura.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi presso il Comitato — Sede provvisoria Stanza n. 30 AFIS — Ufficio Sanità, sig. Faustini, o presso la SAIEMA — stabile Croce del Sud.

La pubblicazione del bando di concorso per un cartello pubblicitario, indetto dal Comitato Antituberculare della Somalia, che oggi ripubblichiamo, merita due righe di commento.

A parte il fatto che si tratta di un concorso riservato a soli autoctoni, il che fa supporre che vi sarà particolare interesse per le opere che verranno presentate, giova osservare che il tema del cartello, dato l'importante avvenimento cui dovrà ispirarsi, rivelerà anche, in un certo senso, il modo con cui i concorrenti sentono ed intendono il problema della lotta contro la tubercolosi.

Il comunicato dice già chiaramente come dovrà essere concepito il cartello pubblicitario: un'immagine, un simbolo che esprima, in modo chiaro, l'alto compito che si prefigge il Comitato, nell'intraprendere la campagna antituberculare.

In ogni paese questa grave piaga sociale viene combattuta con tutti i mezzi e con una diffusione propagandistica sì che il problema possa penetrare a fondo nella coscienza di ognuno, e tutti possano rendersi consapevoli e partecipi della necessità di contribuire materialmente e moralmente a lottare contro questo male; a maggior ragione questo deve essere fatto qui in Somalia. Ed il parteci-

pare in molti a questo concorso significherà contribuire tangibilmente all'opera che si sta svolgendo in questo campo. Tutti i somali si rendono abbastanza conto dell'importanza di questa lotta per non sapere cosa dovrà rappresentare il cartello pubblicitario. Ne ricordiamo anni fa in Italia, in cui era rappresentata una malia, in cui era rappresentata una moneta in un salvadanaio su cui spiccava la croce antituberculare.

Il significato del cartello era evidente; anche la piccola offerta pro-campagna antituberculare, costituiva un grande contributo.

Naturalmente, i bozzetti che verranno presentati qui in Somalia dovranno riferirsi all'ambiente locale cosicché persone e simboli che eventualmente vi fossero rappresentati dovranno chiaramente far intendere all'osservatore che si tratta di una campagna antituberculare svolta in Somalia.

Siamo certi che questo concorso richiamerà l'attenzione di molti. Ed il vincitore, oltre che gloriarsi del giudizio avuto in sede estetica e del relativo premio, avrà la soddisfazione di aver notevolmente contribuito a diffondere l'interesse per la lotta che il Comitato Antituberculare della Somalia ha iniziato.

## LE STRADE

Pista Afgol-Merca-Chisimalo: transitabile.

Pista Afgol-Baldoa: intransitabile. Ad Afgol il passaggio delle sole autovetture è consentito sul ponte a valle, estante nell'interno del paese.

## PER L'ASSASSINIO DELL'USTAD MOHAMED HUSSEN

# L'Hizbia Dighil e Mirifle offre 5000 So. di taglia

Il Comitato Direttivo dell'Hizbia Dighil e Mirifle ha pregato la Direzione del giornale di rendere noto che il partito offre 5.000 somali di compenso a chiunque fornirà informazioni tali da portare all'identificazione degli autori dell'assassinio del Consigliere Territoriale Ustad Osman Mohamed Hussen.

La somma è già depositata al Banco di Roma e sarà versata a colui od a coloro che daranno le informazioni, quando la responsabilità dell'autore o degli autori del delitto sarà stata definitivamente accertata dall'autorità giudiziaria.

## Pallacanestro

Domani venerdì 29 — campo della A. S. Mogadiscio, via Balad — due incontri di pallacanestro.

Ore 20,30: San Giorgio ragazzi - A. S. Mogadiscio ragazzi.

Ore 21,30: San Giorgio contro A. S. Mogadiscio.

Il pubblico non mancherà di accorrere numeroso a queste interessanti competizioni che anticiperanno l'inizio del prossimo campionato.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Accidenti che ragazza! » e cinegiornale.  
CINEMA CENTRALE — « La città del terrore » e documentario.  
CINEMA DEL GAB — « Così scura è la notte ».  
CINEMA HADRAMUT — « Duballa ».  
CINEMA-TEATRO HAMAR — « La vita meravigliosa ». Orario: 18, 20, 22.  
CINEMA MISSIONE — « Sgomento ».  
SUPERCINEMA — « La diligenza di Silverado » e cinegiornale.

## Annunci Economici

FUNGI secchi, al naturale, cappe di funghi. Baccalà « Gaspe » ed aringhe argentate, acciughe salate finissime. Salmi, prosciutti, cotechino e strutto di maiale delle migliori marche, Da STORINO - Tel. 459.  
GRAPPA di Moscat ed acquavite So. 12,50 la bott. Vermout bianco e rosso « Boscà » So. 4 il litro. Marsala all'uovo in bottiglie originali So. 6,50. Vini rossi spumanti. Da STORINO - Viale 24 Maggio.  
ACQUISTEREI Frigidaire seminuovo a petrolio. Rivolgersi Porro - Libreria Impero.  
ALIMENTARI IMPERO — sempre più fornito, sempre più economico — vasto assortimento di pasta da So. 2,40 a So. 3,20. I migliori formaggi italiani, formaggi locali. Olio oliva sfuso, Vini Chianti, frittura marinata, Legumi italiani. Spedite all'Alimentari Impero ed economizzate.  
Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Unione Manifero Somalia partecipando vivamente al dolore per la repentina scomparsa di  
USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN  
porgono le più vive condoglianze alla consorella Hizbia Dighil e Mirifle ed alla famiglia del caro estinto.  
Habibhoy prende viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Angelo Muttoni per la perdita della Sua cara  
MAMMA  
I radiotelegrafisti civili Mossà Dick, Hassan Said e l'impiegato postale Mohamed Hussein partecipano al lutto che ha colpito l'amico e collega Ahmed Gamà per la immatura perdita della moglie.

Bar "Lido,, Dancing  
Sabato sera  
30 maggio  
SERATA di GALA  
GARA DI BALLO ★ Ricchi premi

LA LUCCIOLA  
Questa sera  
Festa Danzante  
con spettacoli di  
Mario MARIS e le Maris Sisters  
Ingresso So. 2,50

Vendesi avviata vetreria  
(sito centrale) con annessa rimodernizzazione specchi  
Rivolgersi: GONELLA (dietro Cattedrale)

RITRATTO DI GROSSETO, CITTA' SERENA E CALUNNIATA

Mettono i pantaloni di pelle solo per il "rodeo della rosa,"

I butteri preferiscono la motocicletta e le scarpe basse - Le rumorose cacce al cinghiale sono ormai un ricordo

Chi arriva a Grosseto in ferrovia deve prepararsi in tempo a scendere. La città da lontano non si vede, perché nascosta a chi viene da Roma dagli argini del fiume Ombrone e a chi viene da Pisa da quelli del canale Diversivo. I direttissimi fermano tre minuti, il tempo di una unità telefonica. Usciti dalla stazione, dello stile di tutte le stazioni ferroviarie italiane ricostruite dopo la guerra, si può scegliere fra autobus, taxi o carrozze che resistono imperterrite all'assalto dei motori: i vetturini, con un piede appoggiato sul mozzo delle ruote anteriori, o arrampicati a cassetta, offrono, senza insistenza, i loro servizi. Ma si può andare anche a piedi: in dieci minuti si è al centro. Se dà fastidio il ghiaino di cui sono cosparsi i marciapiedi dei viali, camminate in mezzo alla strada: nessuno si meraviglierà, perché è abitudine locale mescolarsi ad automobili e biciclette.

Così si arriva alle mura e al Corso, che è anche il cuore di questa città. Se i cubetti di porfido con cui è pavimentato potessero parlare, avrebbero da raccontare una lunghissima storia, scritta dai milioni di passi che il calcagno ogni giorno. La sera alle sette e di domenica a mezzogiorno il passeggio si fa più intenso, diviso da strisce bianche in due direzioni opposte. Tenere la sinistra, avvisano con sussiego le guardie comunali; e la gente va lentamente in su e in giù, in giù e in su in un ovale allungato. Non avrebbe sosta se il Sindaco non avesse messo un semaforo all'estremità nord del Corso, ad un incrocio (macchine, in verità, non ne passano molte). La corrente che viene da sinistra si ferma, e aspettando pazientemente che venga il verde, termina il pettegolezzo che è di prammatica in situazioni del genere. Le persone, in tale circuito, s'incontrano più e più volte e quindi è giocoforza parlare, più o meno bene, di chi è passato e ripassato a pochi metri.

Disseminati lungo il Corso vi sono diversi bar. Ma se vi fermate ad un tavolino all'esterno, siate energici nel chiamare il cameriere. Generalmente ci si siede solo per riposarsi o per continuare le quattro chiacchiere: ordinare una birra o una spremuta di arancio è una eccezione.

Grosseto è sempre stata un po' calunniata. «C'è la malaria», dice uno in treno e si affretta a chiudere i finestrini dello scompartimento per sbarrare il passo ad un ipotetico esercito di zanzare affamate. La malaria non c'è e le zanzare sono diventate animali rari. Specie da quando gli americani, durante la guerra, innaffiarono case e campagne di D.D.T. alle finestre non sono più necessarie le fitti reti di metallo. I campi sono prosciugati e i canneti distrutti. Anche d'estate, di notte, potrete tenere tranquillamente le finestre spalancate con la luce accesa: sarà difficile che qualche zanzara venga a sibillare attorno al letto, attratta dal riverbero della lampada.

«Sembra di essere nel Texas» — mugugna un altro — «gli uomini viaggiano ancora con i pantaloni di pelle e i cappellacci a larghe falde». Per vedere i butteri, i guardiani di bestiame con i mezzi calzoni di pelle di capra, tenuti fermi sui davanti da cinghie che si allacciano posteriormente, bisogna aspettare metà agosto. Per la festa di S. Lorenzo, protettore della città, i vecchi butteri spolverano i costumi che indossavano un tempo per inseguire le mandrie di bufali e scendono caracollando sui forti cavalli maremmani per esibirsi nel «rodeo della rosa», esercizio di abilità e forza per uomini e bestie. Prima o dopo di quel giorno, il turista ha un bel cercare: neppure in campagna riuscirà a trovarli. In città, poi, non li riconoscerete su una lambretta o su una giardinetta, se non per i vestiti blu e le scarpe color marrone.

Qualcuno ha scritto che al caffè ogni avventore ha sotto la sedia un bracco o uno spinone. Un vero «Western» insomma, una sagra di doppiette e canizze. Purtroppo il cinghiale è quasi sparito. Distrutta la macchia, coltivate le terre, lo zaino animale riesce a conservarsi ai cacciatori solo in qualche riserva. Sono finiti i tempi in cui all'alba si costruivano nel bosco i castelletti di legno su cui aspettare al varco il cinghiale, che veniva avanti sfrascando e sbuffando, braccato da una muta di cani eccitati dall'odore di selvatico. Ora bisogna accontentarsi di qualche fagiano, di allodole, di poche lecce di quaglie. Roba comune, insomma, come in tante altre parti. Spinoni e bracchi sono finiti sotto vetro, nei quadri di qualche villa di campagna, a far la guardia ad una testa di cinghiale imbalsamata e inchiodata al muro, che si sta caricando ingloriosamente di polvere.

Se qualche cosa di «Western» ha questa città, è forse il suo continuo sviluppo. E' una provincia ricca. Ha la montagna, ha la pianura, ha i colli, ha il mare, che danno legname, minerali, cereali, viti, olivi, pesca. Un paese industriale, che lavora senza mettersi troppo in vista come è costume delle persone serie.

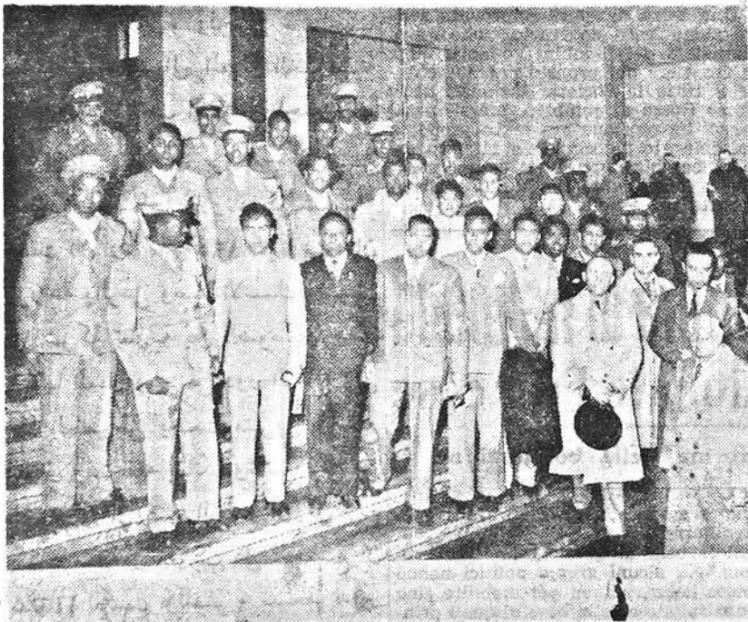
L'aria pura dei monti si mescola a quella salmastra del mare, sulla cui riva è sorta Marina, grazioso posto di villeggiatura, che si può considerare un sobborgo del capoluogo, dato che dista solo 12 chilometri. La gente se ne sta tranquilla, di rado sconvolta dalle passioni politiche. Ma quando tramontana o maestrale hanno spazzato dai muri gli ultimi lembi del manifesti, la vita torna calma e la cronaca nera dedica un grosso titolo allo sconosciuto che ha rubato quattro galline in un orto.

Effettivamente a Grosseto, all'interno del museo etrusco o della cattedrale o delle corse all'ippodromo, non c'è molto da vedere, per il comune turista. Ma chi viaggia per co-

noscere l'uomo, può fermarsi utilmente in questa città, che ha saputo in poche decine d'anni scrollarsi di dosso la palude e irrobustirsi in mezzo alla Maremma, a 7 metri sul livello del mare. Dalle mura che i Medici eressero a difesa della città medievale e che i giardinieri del Comune hanno oggi trasformato in aiuola, il viaggiatore potrà vedere tutt'intorno un mare di verdi campagne.

Appunto mentre riposa all'ombra delle querce, solleticato dal venticello del mare, gli daremo un consiglio. Quando riscenderà in città, stia attento a chiedere informazioni su vie o piazze. Non chieda, per esempio, che strada bisogna fare per piazza Indipendenza: nessuno la conosce. Domandi piuttosto di piazza della Palma (vi cresce, un po' ingiallita, una di quelle piante) o di piazza dei Frati (dalla chiesa dei Cappuccini che vi si affaccia). La gente l'ha sempre chiamata così, e forse un giorno o l'altro anche il Comune sarà costretto a cambiare targhe.

MARIO MINARDI



Gli allievi maestri e gli allievi ufficiali di Polizia che studiano in Italia, durante il loro recente viaggio d'istruzione nell'Italia Settentrionale. Con loro sono il Col. B. V. Vecchi ed il Cav. Aldo Mortara, del Gruppo Botteghe.

NELLA CAPITALE FRANCESE CERIMONIA QUASI STORICA

Rapite dai neovichinghi alcune belle fanciulle parigine

Con elmi oblungi, adorni di corna di bue, hanno fatto la loro apparizione i 20 guerrieri che avevano una annosa questione da risolvere

PARIGI, 28.

Parigi si è riconciliata stamane con i discendenti dei Vikinghi.

Più di 1000 anni fa gli abitanti dei sobborghi parigini si rifugiavano nella città, allora cinta da fortificazioni, per sfuggire ai normanni i quali erano sbarcati da diverse centinaia di battelli, al comando del loro capo Sigfrido. Dice una cronaca del tempo: «La loro flotta riempie le acque della Senna tanto che ci si chiede con stupore dove sia andato a finire il fiume, che non si vede più».

I Vikinghi di Frederissund, città danese situata ad una quarantina di chilometri da Copenhagen, i quali sono giunti ieri a Parigi, sono appena venticinque e nutrono nei confronti dei parigini sentimenti molto più pacifici di quelli che caratterizzavano i sentimenti dei loro antenati. Essi appartengono infatti ad una nota compagnia di filodrammatici.

Stamane essi si sono recati al Municipio di Parigi, armati di lunghe lance, archi, frecce e sciabole, ed indossando, sulla corta cotta d'arme a maglia, lunghe cappe verdi e rosse. I bravi attori portavano sulla testa elmi oblungi, adorni di corna di bue.

Per non venire meno alle tradizioni guerriere della loro stirpe, i neovichinghi hanno proceduto, sull'argine della Senna (in corrispondenza del Municipio), al simbolico rapimento di alcune deliziose fanciulle normanne (s'intende, native della Normandia) in costume, venute appositamente per salutare i loro fratelli di razza. Finalmente i poco temibili invasori hanno fatto irruzione sotto le volte neo-rinascimentali del Municipio ed hanno consegnato al cerimoniere, signor Lofée, delle chiavi simboliche, in ricordo di quelle di cui si impadronirono i loro antenati.

UN NUOVO METODO PER COMBATTERE GLI INCENDI

La "nebbia d'acqua,"

LONDRA, 27.

Sono in corso in Inghilterra interessanti esperimenti su un nuovo metodo per combattere gli incendi e cioè «La Nebbia d'Acqua» ed i risultati sembrano molto promettenti. Infatti i servizi Anti Incendi e della Croce Rossa nella Contea del Middlesex, intorno a Londra, hanno condotto numerosi esperimenti con un metodo per cui viene usata solo una leggera spuma d'acqua che provoca danni molto minori dei pesanti getti d'acqua di una pompa normale.

La «Nebbia d'Acqua» viene creata con lo scaricare l'acqua sotto pressione attraverso un becco a spruzzo ed in questo modo il fuoco viene «soffocato» trovandosi avvolto in mezzo «alla nebbia».

Il direttore dei servizi antincendi del Middlesex, W. R. Chambers, ha dichiarato in una riunione pubblica che la «Nebbia d'Acqua» porta alla quasi immediata estinzione dell'incendio. Quando il nuovo sistema è stato per la prima volta usato durante un incendio in una casa privata, i danni materiali provocati dal getto d'acqua sono stati lievissimi, come se la finestra fosse stata lasciata aperta durante una serata di nebbia umida e pesante.

Resta ancora il dubbio, tuttavia, se il sistema possa essere usato o meno per lo spegnimento di incendi all'aria aperta o interessanti larghe zone.

Il primo proiettile di artiglieria atomica sperimentato in USA

SAN FRANCISCO, 27.

Ieri, in località Frenchman Flat, è stato sperimentato il primo proiettile di artiglieria atomica della storia.

Hanno assistito all'esperimento numerose personalità politiche e militari, tra cui il ministro della difesa Charles Wilson, il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Lawton Collins, un centinaio di parlamentari e numerosi giornalisti. L'ordine di caricare lo speciale cannone da 280 mm., lungo 15 metri e pesante 85 tonnellate, è stato dato all'alba per lasciare agli artiglieri il tempo di ritirarsi nella zona di sicurezza, prima che gli scienziati facenti parte della commissione dell'energia atomica facessero funzionare il crgegno di accensione elettrico premendo un bottone su una torre di controllo eretta ad una distanza di 16 Km.

L'esplosione del proiettile atomico, che pesa 450 kg., ha causato la distruzione totale per un raggio di circa due km. dal punto di scoppio situato a 11 km. dal cannone, ed a un'altezza di circa 170 metri sull'area del bersaglio, dove sono allineate 15 vetture ferroviarie accanto a un certo numero di edifici appositamente eretti per provarne la resistenza. Dopo un intervallo di sicurezza, oltre 2000 soldati si sono lanciati all'attacco, partendo da una zona protetta a circa 4 km. dal punto di scoppio.

L'esperimento, che aveva già dovuto subire un primo rinvio, ha corso il rischio d'essere nuovamente procrastinato a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche. Questa è stata la decima ed ultima esplosione dell'attuale serie di esplosioni primaverili.

Le autorità militari vi ammettono un particolare interesse sia per la prevista precisione di tiro dei cosiddetti «atomic rifles» che possono anche sparare proiettili comuni, sia perché nel bersaglio sono stati inclusi tre campate di ponte metallico e diverse specie di armi e veicoli militari, carri cisterna e altri oggetti di cui si vuole saggiare la resistenza all'artiglieria atomica.

La consueta nube a forma di fungo è stata chiaramente visibile da Las Vegas. La nube, che si è formata cinque minuti dopo lo sparo, caratterizzata da un acceso bagliore, si è sviluppata lentamente dando l'impressione che alla sua sommità si fosse formata una calotta di ghiaccio.

Oslo-Tokio attraverso il Polo

OSLO, 26.

Il quadrimotore delle avio-linee scandinave «Hjalmar Viking» ha iniziato stamane il primo volo da Oslo a Tokio passando per il Polo Nord.

Questo volo di prova dimostrerà se è possibile abbreviare di ben 20 ore il tempo occorrente per il viaggio in aereo dalla Scandinavia al Giappone. A bordo dell'apparecchio si trovano 12 uomini di equipaggio e 40 passeggeri. Questi ultimi sono addetti ad un ospedale da campo norvegese in Corea, e devono raggiungere il loro posto.

Alla partenza dell'aereo assisteva l'esploratore polare e pioniere dell'aviazione Hjalmar Riiser-Larsen, che è ora uno dei dirigenti delle avio-linee scandinave «H. S. A. S.».

★★★★★★★★★★★★

Imminente all'HAMAR «GRAN SOMALIA»

Rivista in due tempi di Gius. Facioni con la partecipazione della COMPAGNIA GOLIARDICA

NUTRI' COME UNA BAMBOLA DAVANTI ALLA MADRE MORTA LA SORELLINA DI OTTO MESI

La storia della piccola Jannette Cockayne, ignara protagonista di un grande dramma

BLOXVICH, 28.

Jannette Cockayne, una bionda bimba di quattro anni, figlia di un poliziotto, ha tenuto in vita per oltre due giorni la sorellina Carol di otto mesi, alimentandola con acqua che le dava a bere servendosi del minuscolo poppatoio della bambola. Jeannette vedeva che la mamma stava distesa sul letto e ogni tanto tentava di desulterare per dirle che la piccola Carol staria per dirle che la piccola Carol aveva piangeva, che la piccola Carol aveva fame. La mamma sembrava immerfa in un sonno durissimo: invece da due giorni era morta.

Il babbo delle due bambine, Gilbert Cockayne, era partito per recarsi a un corso di addestramento presso un istituto speciale, adibito dalla polizia all'istruzione del proprio personale. In verità, a sospettare cose maligne, se ne era andato tranquillo, perché a casa tutti stavano bene ed egli che a casa tutti stavano bene ed egli sapeva con quanta cura sua moglie badasse alle piccine, che crescevano intelligenti.

I vicini del Cockayne s'avvidero presto che la signora, qualche giorno dopo la partenza del marito, non dava più segni di vita e cominciarono, in verità, a sospettare cose maligne. Già prima avevano notato che la bottiglia del latte non era stata ritirata e si trovava ancora accanto alla porta di ingresso, dove il garzone del latte la deponeva tutte le mattine; lattaio la deponeva anche che non è pro-qualcuno pensò anche che non è proprio necessario, ricordarsi di ritirare il latte. Del resto dall'interno dell'appartamento del Cockayne si sentiva rumore di passi e la voce della piccola Jeannette.

La sera del secondo giorno, accanto alla prima bottiglia, vi era anche la seconda, perché nessuno aveva ritirato né l'una né l'altra. Il garzone del latte, interrogato, disse di aver suonato regolarmente alla porta ogni mattina e che non era suo compito insistere oltre il dovuto. Allora i vicini si avvicinarono e suonarono ancora e sentirono i passi della piccola Jeannette che si avvicinavano.

«Perché non aprì, Jeannette?» «Perché non arrivo fino alla serratura, signora Benson?» «Lo so, cara, che non ci arrivi. Ma chiama la mamma?» «La mamma non può venire, signora Benson?» «Forse si sente male?» «Oh, no, signora, è a letto e dorme tranquillamente».

Allora compresero che qualcosa non andava bene e decisero di chiamare la polizia. Mentre qualcuno telefonava al commissariato più vicino la signora Benson tuttavia con grande pazienza chiamò ancora Jeannette attraverso la buca delle lettere e le disse di mettere una sedia accanto alla porta, di salirvi sopra e di girare la chiave nella serratura.

Quando la gente entrò vide subito che la povera signora Cockayne era morta. «Decesso per cause naturali in seguito a insufficienza cardiaca», disse più tardi il medico legale.

Jeannette raccontò poi come erano andate le cose in casa. «Avevo visto come faceva la mamma a dare la pappa a Carol, e così, quando essa si mise a piangere e la mamma non si

svegliava, ho fatto come faceva lei. Ho preso il biberon della mia bambola e l'ho riempito d'acqua. Carol ogni volta se la succhiava fino in fondo. Si accontentano di poco i bambini piccoli, vero? Ma dopo qualche ora, ricominciava a piangere e io non so quante volte ho dovuto darle la pappa della bambola».

Le chiesero come avesse potuto fare per tre notti e due giorni senza mangiare. Ma Jeannette rispose pronta: «Senza mangiare? Oh, no. Vi pare possibile? Sapevo che nel ripiano della credenza c'era della torta, quella che la mamma fa sempre la domenica per il babbo e per noi. Ve n'era un bel pezzo. Un po' ieri e un po' oggi l'ho mangiata tutta e ho bevuto acqua».

La bimba disse anche che aveva sentito ogni volta suonare alla porta, ma che non arrivava nemmeno alla maniglia, neppure alzandosi in punta di piedi. Fu soltanto quando la signora Benson le disse di prendere la sedia e di salirvi sopra che trovò l'impresa molto facile.

Jeannette ha visto che portavano via la mamma sopra una barella e chiese dove la conducessero. Nessuno ha avuto cuore di dire alla bambina la verità e, nascondendo le lacrime, le vicine le risposero che la mamma andava all'ospedale.

«Allora dovrò pensare io a dar da mangiare a Carol? — fu la conclusione della bimba — Sì, credo proprio che dovrò farle da mamma».

JAMES MEREDITH

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IN RELAZIONE AI NEGOZIATI DI PAN MUN JOM

## Eisenhower dichiara che nessun prigioniero sarà rimpatriato contro la sua volontà

La riunione del Consiglio dei Ministri sud coreani - Una dichiarazione del Senatore Taft

SAN FRANCISCO, 28. - Le delegazioni alleate e cino-nordista si sono improvvisamente riunite questa mattina a Pan Mun Jom. Ai termini della riunione, sulla quale è stato mantenuto il più rigoroso riserbo, si è appreso che essa ha avuto luogo su richiesta dei comunisti.

La riunione, stando alle dichiarazioni di un portavoce dell'ONU, non ha avuto alcun rapporto con i negoziati di armistizio, ma è stata convocata per discutere un incidente «avvenuto qualche giorno fa». Il portavoce si è rifiutato di specificare la natura di tale incidente e la località in cui esso sarebbe avvenuto. Tali dichiarazioni hanno tuttavia lasciato un po' scettici gli osservatori occidentali, i quali sono poco propensi ad accettare la tesi esposta ai giornalisti dal portavoce suddetto. D'altra parte manca assolutamente qualsiasi elemento su cui azzardare delle ipotesi diverse.

Il Presidente Eisenhower ha intanto diramato una dichiarazione nella quale è detto che nessun prigioniero di guerra in Corea sarà rimpatriato contro la sua volontà, né sarà fatto oggetto di coercizione o intimidazione. Egli ha aggiunto che alcuni principi insiti nelle posizioni assunte dalle Nazioni Unite nei negoziati, non sono suscettibili di mutamento.

A Washington si ritiene che la dichiarazione presidenziale abbia lo scopo di chiarire eventuali malintesi circa le proposte segrete sottoposte dai delegati dell'ONU ai cino-coreani a Pan Mun Jom, con particolare riguardo alle voci di deferimento della questione dei prigionieri all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La dichiarazione del Presidente Eisenhower afferma testualmente: «L'attenzione del Mondo Libero è polarizzata sulla conferenza di Pan Mun Jom, dove il 25 maggio il comando delle Nazioni Unite ha compiuto un ulteriore sforzo perché si giungesse ad una pace onorevole in Corea e ad una equa ed umana soluzione della questione dei prigionieri di guerra. Per accelerare le trattative a tal fine, il comando dell'ONU ha sollecitato sessioni tecniche, e riservate. E' su tale piano, appunto, che continuano a svolgersi i lavori della conferenza. Vi sono comunque certi principi, insiti nelle posizioni assunte dalle Nazioni Unite, i quali sono basilari e non suscettibili di mutamenti. Nessun prigioniero di guerra sarà rimpatriato contro la sua volontà, né oggetto di coercizioni, o di intimidazioni, e dovrà essere fissato un termine preciso, in ogni caso, alla loro detenzione. La procedura che sarà adottata per i prigionieri dovrà comunque informarsi a tali principi. Su tali punti, i nostri alleati sono in pieno accordo. Ed a tale accordo di principio aderiscono, in maggioranza, deputati e senatori americani consultati in merito. Infine, tali principi sono identici a quelli che informavano la mozione sulla Corea approvata da 54 Nazioni Unite».

Rispondendo a talune domande dei giornalisti, a seguito della dichiarazione presidenziale, il segretario per la stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha dichiarato che i parlamentari americani consultati sono i leaders dei due partiti, con particolare riguardo ai comitati per gli affari esteri.

Stamane, frattanto, a Seul, si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri sud-coreani, ed alla seduta ha partecipato anche il sottosegretario di Stato maggiore, generale Yoo Chai Heng. I ministri si erano già riuniti ieri. Inoltre, la notte scorsa, il Presidente Syngman Rhee si è incontrato con i capi delle forze armate sud-coreane. Nulla si sa però, sull'andamento delle discussioni.

Una dichiarazione del senatore Taft sull'armistizio in Corea è stata letta ieri sera dal figlio, nel corso di un pranzo, a Cincinnati. Secondo il «leader» repubblicano americano, gli Stati Uniti dovrebbero fare tutti i possibili sforzi per giungere ad un armistizio e, se tali sforzi fallissero, dovrebbero rinunciare ad ulteriori negoziati di pace. Secondo il senatore Taft, gli Stati Uniti dovrebbero abbandonare l'idea di collaborare con le Nazioni Unite in Oriente ed avere mano libera in quella zona.

Non esattamente di questo avviso si è dichiarato invece il deputato repubblicano Millet Hand, il quale ha reso noto alla stampa di avere inviato alla Casa Bianca una lettera, in cui chiede ad Eisenhower di concludere rapidamente un armistizio in Corea, anche se per questo fosse necessario rinviare nella Corea del Nord ed in Cina i pri-

gionieri contrari al rimpatrio. «Bisogna — ha dichiarato Hand — che il governo smetta di sofisticare sulla questione dei prigionieri ed ottenga rapidamente un armistizio.

«Sono molto più preoccupato — egli ha aggiunto — per il numero crescente delle perdite americane che non per il problema del rimpatrio volontario o meno di prigionieri comunisti che, se non fossero stati catturati, continuerebbero a sparare contro le nostre truppe».

### LE MOZIONI del Comitato della Croce Rossa per la tregua in Corea

GINEVRA, 27.

Il Comitato Esecutivo della Lega delle Società della Croce Rossa ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si invitano le due parti belligeranti in Corea a concordare un periodo di tregua durante i negoziati armistiziali di Pan Mun Jom.

La risoluzione è basata su una proposta avanzata dal delegato sovietico Pachkov e su un emendamento proposto dalla delegata britannica Lady Limerick.

Nella proposta sovietica si invita-

vano le due parti belligeranti a sospendere i bombardamenti delle città e dei villaggi coreani. Lady Limerick proponeva allora di inserire nella risoluzione un «appello per la cessazione delle ostilità per un periodo concordato allo scopo di far sì che le attuali trattative armistiziali si svolgano in un'atmosfera propizia».

Dopo un dibattito il delegato sovietico dava il suo consenso all'emendamento e la risoluzione veniva approvata all'unanimità.

In precedenza il Comitato Esecutivo aveva adottato una mozione proposta dal delegato della Cina comunista ed appoggiata dal delegato americano. In essa si esprime la speranza che, le parti impegnate nei negoziati in Corea, agendo in uno spirito di reciproca comprensione e di buona fede allo scopo di giungere ad una soluzione, risolvano rapidamente il problema del rimpatrio dei prigionieri di guerra su una base ragionevole, in conformità ai principi delle convenzioni di Ginevra, realizzando così un armistizio in Corea e la pace nell'Estremo Oriente».

Una terza mozione, approvata senza alcun voto contrario, sollecita il rimpatrio dei bambini condotti oltre le frontiere del proprio paese e chiede a tutte le Società Nazionali della Croce Rossa di compiere sforzi in tal senso. La mozione era stata proposta dal delegato jugoslavo e si riferiva solo ai bambini jugoslavi; essa è stata invece emendata, risultando così di portata più ampia.

## Il discorso di investitura di Reynaud all'Assemblea Nazionale Francese

Chiesta dal Presidente la riforma della costituzione

PARIGI, 27.

L'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud, che ha accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, convinto della necessità di non perdere tempo, ha preferito affrontare subito la Camera, alla quale espone nelle sue grandi linee il programma governativo che egli si propone di attuare, e rimandare a dopo, in caso naturalmente di approvazione, quei contatti e quelle consultazioni destinate a indicare le persone che comporranno il nuovo Governo.

Sia nei circoli politici che da parte della stampa, l'accettazione da parte di Reynaud dell'incarico presidenziale è stata generalmente accolta con favore.

Nella esposizione del suo programma, Reynaud dovrà tener conto di due fattori e cioè, della formazione della nuova maggioranza parlamentare, e della necessità di non trascurare le esigenze programmatiche e le aspirazioni di taluni partiti, specialmente di quello socialista.

Negli ambienti politici francesi si ritiene che Reynaud farà del suo meglio per cercare di far recedere i socialisti dalla propria decisione di non poter partecipare al Governo. Nella sua dichiarazione egli darà un certo rilievo alla parte sociale. Reynaud farebbe inoltre assegnamento sul monito lanciato da Auriol ai socialisti, affinché questi almeno si esimino in avvenire dall'aggiungere i propri voti a quelli dei comunisti.

Circa la questione indocinese, Reynaud è dell'idea che la Francia debba presentare agli alleati proposte precise, dirette a concretare in fatti le affermazioni sulla solidarietà del mondo libero, ripetutamente proclamate nelle istanze atlantiche.

Per quanto riguarda infine la politica europea, nessun passo indietro sarebbe contemplato, nella dichiarazione di investitura, nei riguardi della creazione dell'unità europea. Reynaud è sempre stato un convinto europeista: ha difeso la comunità carbo-siderurgica, si è pronunciato a favore della creazione dell'esercito europeo, ha sempre sostenuto la necessità di giungere alla costruzione politica dell'Europa.

Riferendosi alla prossima Conferenza delle Bermude, alla quale parteciperanno gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna, Reynaud sosterrebbe la necessità di un accordo sui maggiori problemi internazionali che dovrebbe essere raggiunto in Francia dai partiti nazionali, a somiglianza di

quanto avviene negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Sulla base di queste prime indiscrezioni, già alcuni gruppi politici hanno tenuto delle riunioni per stabilire sino a qual punto e sulla base di quali principi essi potrebbero domani accordare il proprio consenso a Reynaud. I parlamentari gollisti, riuniti nel pomeriggio, hanno infatti discusso sulla opportunità o meno di una loro partecipazione al Governo.

Sotto la presidenza di Edouard Herriot, si è riunita nel pomeriggio l'Assemblea Nazionale francese, per ascoltare il discorso di investitura di Paul Reynaud, Presidente del Consiglio designato.

Reynaud ha chiesto che sia approvata con procedura accelerata, che potrebbe esaurirsi anche entro otto giorni, la riforma della Costituzione che prevede lo scioglimento automatico dell'Assemblea, nel caso in cui questa ponga in minoranza il Governo, entro 18 mesi dalla sua costituzione.

Dopo aver sottolineato la situazione deficitaria del bilancio francese e la precaria situazione nel settore della produzione, Reynaud ha affermato che il ristabilimento dell'autorità francese in tutto il mondo e particolarmente in Europa e nella Unione Francese.

Pertanto, Reynaud ha indicato che l'azione che il suo Governo si proporrà di svolgere si articolerà sui seguenti punti:

- 1.) assestamento delle finanze nazionali;
- 2.) fedeltà della Francia alla politica dell'alleanza atlantica e alla causa della pace;
- 3.) porta aperta a trattative con l'URSS, qualora le proposte sovietiche si ispirino a metodi più efficaci e più positivi che non quelli della politica sovietica in questi ultimi anni;
- 4.) creazione di un esercito nazionale vietnamite;
- 5.) regolamento generale dei problemi asiatici che permetta di porre fine al conflitto in Indocina.

Al termine del discorso, la seduta è stata sospesa per un'ora, onde consentire ai gruppi di deliberare.

In serata ha avuto inizio la votazione della investitura.

Imminente all'HAMAR

### « GRAN SOMALIA »

Rivista in due tempi di Gius. Facioni con la partecipazione della COMPAGNIA GOLIARDICA

## برقية شكر من المجلس الاقليمي

ليشكرون سعادتكم شكر حاراً على مشاطرتكم ايهمهم لهم للحزن العظيم الذي أصاب صوماليا والمجلس الاقليمي بفقد المستشار عثمان محمد حسين.

الرئيس: غاسباري

نائب الرئيس: عبدى نور محمد حسين

و

آذن عبدالله عثمان

رداً على البرقية التي بعث بها سعادة الحاكم الادارى في صباح يوم الثلاثاء الماضى الى رئيس المجلس الاقليمي على اثر الوفاة المفجعة للمستشار الاقليمي الاستاذ عثمان فقد بعث المجلس الاقليمي الى السفير مارتينو البرقية التالية:

سعادة مارتينو

حاكم صوماليا

مقدشو

ان مستشارى صوماليا الاقليميون

## خطاب من وحدة الشباب الصومالى

الى الجريدة

بعث اللجنة المركزية لوحدة الشباب الصومالى الى هذه الجريدة الخطاب التالي:

سيدى مدير (كوريرى ديلا صوماليا: مقدشو

ان اللجنة المركزية لوحدة الشباب تناصر باخلاص حزب دقل ومرفل في حزنه لوفاة الا المستشار الاقليمي الاستاذ عثمان محمد حسين وتأسف مستكرة هذا الحادث الاجرامى الذى تسبب في موت نفس الصديق والاخ في النشاط.

ان اللجنة المركزية لوحدة الشباب الصومالى لواتفة من ان القضاء سيعين ويقتص من الفرد او الافراد الذين ارتكبوا إجراما بمنثل هذه الغلظة التى قلبت نظام جميع الاوساط في العاصمة.

## نص الخطبة التى القاها

الدكتور بناردبلى مدير مكتب الشؤون الداخلية

في الاحتفال بالعيد التاسيسى العاشر لحزب وحدة الشباب الصومالى

(تابع المشور في العدد السابق)

ان اخوة الافراد والاحزاب يجب ان تكون في بلدكم قاعدة قوة التماسك الادبية، التماسك الذى يأتى بثماره لصالح الجميع، القوة الادبية التى يمكن بها الوصول الى جمع العائلة الصومالية الواسعة بصورة أكثر امتدادا.

هذه هي تمييزات الادارة الايطالية التى تمتها دائما وهذ هي الوصية التى اكررها لكم.

فلتسود اذن الاخوة والتعاون الهادى، لتسقط عدم الثقة والشكوك والارتياب (الصداقة والمصطنعة) لانها عوامل سلبية لها النتيجة الوحيدة لاضرار وتأخير العمل المشترك. لا يمكن وجود

استقلال صحيح حيث لا يوجد الوثام الاستكفاء الذاتى والثقافة والتنظيم الاجتماعى هي العوامل الأخرى للحرية الصحيحة فى الوقت الراهن.

عهدت الى الادارة الايطالية مهمة ارشادكم فى طور استعدادكم وهي مهمة ثقيلة تقتضى الكرامة وتكلف كثيرا من الرجال والوسائل. ولحسن نجاحها تحتاج الادارة الى المعونة الخالصة والفعالة من الشعب الصومالى اجمعه.

ان لدى الادارة برنامج للتممية اقتصاديا واجتماعيا علاوة عن كونه سياسيا.

حققت الادارة منذ ١٩٥٠ كثيرا فى ميدان الزراعة والرعى وصيد الاسماك. اسست ١٨ شركة تعاونية بين الصومالين بدأت منها العمل وهي فى دور الانتاج وفي هذا الخصوص وضعت مشروعا واسع النطاق وستحققه بباتكم وثباتنا ولكن من

الضرورى ان يقتنع الجميع ان كل ربح يكلف مشقة وانه يجب على الجميع ان يشتغلوا للكسب وللعيش. سنتخذ تدابير لتعزيز الزراعة سواء فى الميدان الفنى او المالى. سنتبدأ لجنة دراسة تشريع الاطيان عملها فى الايام المقبلة دعت الى الاشتراك فيها ٦ صومالين كى تكون النتائج اكثر حقيقة وطبقا لرغبات الاهالى ومكاملة بمساعدة التشريعات الحديثة وعلى اساسها.

اما فى ميدان الرعى فقد وضعت قواعد لشركة تجريبية يلزم تعزيزها فى المستقبل القريب. لقد حسنت خدمات البيطرية بفتين ثابتين تستفيد منهم جميع المناطق. وقد حفرت خلال هذا العام

الخير ثلاثين بئرا تقريبا بينما سيبنى العمل فى الاشهر القادمة بوسائل ميكانيكية حديثة حفر مائة بئر عميقة معظمها فى المناطق المحرومة.

اما ما يتعلق بصيد الاسماك فتوجد فى ميغورتينا ثلاث شركات عاملة وتعتبر هذه الشركات ثروة لتلك المنطقة

لقد اجريت فى هذه السنة دراسة اساليب حديثة فى صيد الاسماك بمساعدة منظمة F.A.O. وقد تلقى

التدريب والزراعة. وقد تلقى الشبان معلوما علمية فى صيد الاسماك والملاحة من المدرسة الخاصة التى فتحت

بمقدشو أخيرا. (يتبع فى العدد القادم)



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

## La conversazione del prof. Scortecci sui serpenti della Somalia

Non capita tutti i giorni, per non dire che è assai infrequente, incontrare qualcuno che intrattiene per circa due ore un uditorio, sull'argomento dei serpenti. Ed è chiaro che quando si verifici tale circostanza la gente corre numerosa per appagare questa sua curiosità. Ecco perchè ieri sera i locali dell'Istituto Culturale Sociale erano gremiti di soci e simpatizzanti riuniti per ascoltare la preannunciata conversazione (l'oratore ha preferito definirlo tale) del prof. Giuseppe Scortecci. Il tema era appunto: «Verità e leggende sui serpenti velenosi in Somalia».

Il prof. Giuseppe Scortecci è direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova. Egli è giunto in Somalia il 22 maggio scorso e vi si tratterà circa tre mesi, nel corso dei quali svolgerà una missione di ricerche biologiche nella Migurtinia, per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dicevamo che l'argomento ha risvegliato sempre la curiosità degli uomini, forse per la poca vera conoscenza che essi hanno di questi strani animali. Si intuisce facilmente come tale curiosità aumenti quando chi parla è un illustre scienziato come il prof. Scortecci.

L'oratore era stato presentato dal Presidente dell'Istituto dr. Tommaselli e il Segretario dell'Istituto Culturale Sociale Nur Scek, rilevava la fortunata circostanza di aver presente in sala uno scienziato.

Iniziava quindi a parlare il prof. Scortecci per tracciare un panorama completo dei generi, specie e sottospecie di serpenti esistenti in Somalia, sottolineandone volta a volta le particolarità.

Accennando alle leggende che corrono frequenti, a proposito dei serpenti, l'oratore spiegava che in ogni parte del mondo, dove gli ofidi sono numerosi e dove le specie velenose sono più o meno frequenti, si narrano fatti spesso assai strani, lontani dalla realtà; accade anche che specie innocue vengano confuse con altre pericolose o viceversa e che si attribuiscono a determinati serpenti qualità che effettivamente non hanno.

Anche in Somalia, continuava il prof. Scortecci, si verifica tutto ciò.

Premessi alcuni cenni sulla classificazione degli ofidi, necessari alla migliore comprensione degli argomenti, l'oratore ha detto che i serpenti velenosi sono compresi in tre famiglie: elapidi, idrofidi, viperidi, a cui si può aggiungere anche una sezione della famiglia dei colubridi, e della famiglia degli opisthogli.

Per quanto riguarda la Somalia il quadro generale dell'ofidismo, ha spiegato il prof. Scortecci, è il seguente: 37 generi, con 67 specie di cui, comprendendo anche gli opisthogli, ve ne sono 15 o 16 velenose. Esiste una graduazione nella velenosità dei serpenti e questa può essere meglio compresa conoscendo l'apparecchio destinato alla produzione e inoculazione del veleno. A questo punto il prof. Scortecci ha illustrato con grafici alla lavagna notizie generiche su tale apparecchio, cioè sullo scheletro del capo, sui denti, sulle ghiandole velenose, sulla muscolatura legata alla funzione dell'avvelenamento. Il che ha reso facilmente accessibile all'uditorio la comprensione degli argomenti che aveva precedentemente illustrati.

Successivamente l'oratore ha trattato in particolare delle specie comprese nella famiglia degli elapidi (naia nigricollis, naia melanoleuca, naia haie, elapsoida guenther, deudroaspis) in quella degli idrofidi (hidrus platurus) e in quella dei viperidi (Bitis arietans, Echis carinatus, Causus resimus, Causus rhombeatus, Atractaspis engdahi, Microlepidota Atractaspis, Leucometas Atractaspis, Scortecci).

Di ognuna di queste specie l'oratore

**Piccoli aiuti grandi realizzazioni. Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare.**

ha fornito notizie riguardanti la forma, le dimensioni, la distribuzione geografica, il modo di vita, le leggende e le storie.

Il prof. Scortecci ha concluso la conversazione accennando alla questione dei sieri e alla possibilità della loro preparazione nel territorio somalo. L'ultima mezz'ora è stata interamente occupata dalle domande che molti tra i presenti hanno rivolto all'oratore, chiedendo chiarimenti e informazioni su fatti personalmente accaduti, e su altre particolarità riguardanti i serpenti.

## CONVOCATA per sabato 13 giugno dell'Assemblea della «CASA DEGLI ITALIANI»

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è indetta per il giorno 13 giugno 1953 in prima convocazione per le ore 20,30 ed in seconda convocazione per le ore 21,30 presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO**
- 1) Relazione morale e finanziaria del Comitato Promotore e sua approvazione.
  - 2) Nomina del Consiglio Direttivo.
  - 3) Nomina del Collegio dei Revisori.
  - 4) Varie.

Per partecipare all'Assemblea i Soci debbono essere in regola con le quote di maggio.

Ogni Socio non può disporre più di cinque deleghe.

L'elenco completo dei Soci è affisso all'albo dell'Associazione ed è visibile anche presso la Segreteria.

Dal 31 corrente possono ritirarsi alla Segreteria le schede per la votazione.

## PER L'ASSASSINIO DELL'USTAD MOHAMED HUSEN

# L'Hizbia Dighil e Mirifle offre 5000 So. di taglia

Il Comitato Direttivo dell'Hizbia Dighil e Mirifle ha pregato la Direzione del giornale di rendere noto che il partito offre 5.000 somali di compenso a chiunque fornisca informazioni tali da portare all'identificazione degli autori dell'assassinio del Consigliere Territoriale Ustad Osman Mohamed Hussein.

La somma è già depositata al Banco di Napoli e sarà versata a colui od a coloro che daranno le informazioni, quando la responsabilità dell'autore o degli autori del delitto sarà stata definitivamente accertata dall'autorità giudiziaria.

Ieri era stato erroneamente pubblicato che la somma si trovava presso il Banco di Roma.

## LA III DEL TORNEO «G. CANCELLARA»

# AFIS Autoparco-A.C. El Gab

Domani, sabato, ore 16,30

L'«undici» dell'El Gab, che nel campionato di seconda divisione del 1952 si è comportato con alterna fortuna, incontra domani lo squadrone, in maglia azzurra, dell'Autoparco, vale a dire una tra le migliori compagini mogadisciane, vincitore dell'ultimo torneo «Coppa I Fiera della Somalia».

Al giuoco veloce dei gialli, condotto senza soste dal primo all'ultimo minuto della partita, privo però di quella intesa e coesione, elementi tanto vitali negli sport di squadra, fa riscontro il giuoco tambureggiante, ma nello stesso tempo coordinato e filtrante degli atleti in maglia azzurra.

L'Autoparco ha dimostrato nelle passate prestazioni di essere un «undici» ben calibrato in ogni reparto e di possedere a guardia della rete un elemento che va per la maggiore fra i portinai calcistici.

Dopo quanto sopra esposto il pronostico non può che essere pienamente favorevole all'Autoparco, ma se l'El Gab riuscirà a rovesciarlo tanto meglio: tutto di guadagnato per l'interesse del torneo.

Con l'occasione si rammenta ai capitani delle squadre di consegnare al cronista sportivo, prima di ogni partita, la formazione delle squadre.

## SULLA SPIAGGIA DI EL DELBILE, A NORD DI CHISIMAIO

# Il mistero della «Mary Jane»

Un cadavere ed una lancia di salvataggio abbandonata sono gli unici elementi di questa tragedia del mare

Ieri, sulla costa deserta di El Dalbile, una località a nord-est di Chisimaio e ad est di Margherita, il mare ha depositato il relitto di una motobarca ed ha offerto insieme gli elementi per una ridda di congetture e di ipotesi su questo che fin da ora possiamo chiamare il mistero della «Mary Jane».

Naturalmente buona parte degli elementi sono noti purtroppo solo all'Oceano che nella sua immensità sarà stato testimone anche di questa tragedia che ha in sé l'aspetto ancora più interrogativo in quanto parte da premesse quanto mai strane ed oscure.

Sulla spiaggia di El Dalbile l'alta marea ha lasciato il relitto della Mary Jane, una motobarca lunga dodici metri e larga quattro e con un motore da cinque cilindri.

Sulla poppa dell'imbarcazione si nota ancora la scritta «Passenger launch n. 8».

Sul cofano del motore alloggiato nella parte centrale dell'imbarcazione si notano tracce di esplosione e di miscela anticendio e, sul fondo, un estintore ormai esaurito. Tra il carico ancora esistente a bordo: una bicicletta da donna, alcuni vestiti femminili ridotti recentemente in stracci e null'altro.

Questi gli elementi materiali che sono stati catalogati al momento della scoperta del relitto, ma ad essi si deve aggiungere un cadavere, depositato anch'esso dall'alta marea poco discosto dalla Mary Jane.

Un cadavere di un uomo che in un primo momento è stato indicato come un africano, ma che successivamente è risultato di un europeo e l'errore iniziale sul colore della pelle è derivato appunto dallo stato di a-

vanzata putrefazione che aveva notevolmente scurito i resti mortali del disgraziato.

L'identificazione, con i soli elementi somatici e necroscopici del cadavere di un naufrago gettato dalle onde sulla costa somala non può essere precisa né immediata, anche perché manca, allo stato attuale, qualsiasi elemento preciso che possa farci andare in un terreno più concreto di quello delle ipotesi.

Il 15 aprile scorso un piroscafo segnalò nella trasmissione giornaliera «Avviso ai naviganti», la presenza di un'imbarcazione sconosciuta che corrispondeva alle caratteristiche di quella naufragata a El Delbile.

La presenza fu precisata a circa 300 miglia tra Mombasa e la punta Nord del Madagascar, ma è un riferimento ancora molto vago che ben poco ci dice sulla verità del dramma del Mary Jane.

Questa è però una lancia di salvataggio che porta il numero 8, progressivo nella numerazione delle lance a bordo e ci dice quindi che la Mary Jane deve essere scomparsa e mancare ora da bordo di una nave grossa, di almeno seimila tonnellate, adibita a trasporto passeggeri.

E' uso della marina mercantile che quando un uomo cade in mare e non si ritrova, gli si lasci almeno, mentre la nave prosegue la sua rotta, una lancia od una zattera.

Ma si preferisce quasi sempre la zattera, anche per le maggiori possibilità che questa offre di issarsi ad un naufrago in condizioni stremate. Sarebbe quindi da escludere l'ipotesi che la Mary Jane sia stata lasciata indietro da un piroscafo in navigazione quale estrema speranza per un uomo caduto in mare.

Ma a questo punto l'esame del carico della lancia ci offre qualcosa che non è poi molto strano se analizzato alla luce di un'ipotesi diversa, poliedrica nei suoi aspetti di dettaglio.

Sulla barca infatti sono stati trovati stracci fatti a bordo, derivati da indumenti femminili e soprattutto là, presente, una bicicletta da donna. Resta logico chiedersi quindi quale sorte sia toccata alla donna che con molta evidenza doveva essere l'altra occupante della lancia di salvataggio n. 8 scomparsa da una nave che non conosciamo.

Sempre nel campo delle congetture non è da escludere quella che forse può apparire come la più verosimile anche se fortemente legata ad alcune premesse molto romanzesche.

Da un piroscafo in navigazione, che per molti elementi potremo dislocare sulla rotta Mombasa-Durban o Durban-Cape Town, in una notte di un paio di mesi fa una coppia cala a mare la lancia n. 8, magari anche opportunamente rifornita con la completezza di qualcuno dell'equipaggio. Il piroscafo prosegue nella sua rotta e la lancia resta indietro con il suo carico clandestino.

Non sappiamo per quali motivi sia avvenuta questa che chiameremo fuga dal piroscafo ed inizio quindi del dramma del Mary Jane che ha avuto ieri il suo tragico epilogo sulla costa somala, offrendo all'esame della polizia che indaga i pochi elementi costituiti da un cadavere non facile ad identificare e da un'imbarcazione con a bordo una bicicletta da donna e pochi abiti femminili.

La coppia avrà probabilmente avuto una mèta, una città, un paese con strade note come possibili per la bicicletta.

Essendo però la Mary Jane priva di vela si è dovuta affidare soltanto al funzionamento del motore ed ignoriamo fino a che punto l'uomo a bordo fosse pratico di motori e soprattutto della difficile navigazione in condizioni oltremodo precarie ed avventurose.

La sorte toccata alla donna rimane un tragico interrogativo cui forse solo il mare potrà rispondere. Possiamo forse seguire quindi l'uomo soltanto, ormai in vista della costa somala, spinto da quella corrente che appunto in questo periodo tende a portare le imbarcazioni a poca distanza dalla costa.

Evidentemente il naufrago, giunto ormai all'estremo delle sue forze, pri-

vo di acqua e di nutrimento avrà tentato di precedere l'imbarcazione sulla costa.

Si sarà calato in mare, forse a una distanza maggiore di quanto le sue forze lo permettessero e quindi sarà miseramente annegato.

Con quella lentezza tipica della deriva e della corrente, sulla spiaggia di El Delbile sono andati quindi a posarsi gli unici due elementi che abbiamo accumulato per ora sotto il titolo di Mistero della Mary Jane: un cadavere ed una motobarca.

La n. 8 dal nome per ora senza riferimenti, un nome di donna ed una lancia la cui recente e vera storia è nota per ora solo all'Oceano Indiano.

## Aero Club della Somalia

Si porta a conoscenza degli interessati che la prima Assemblea degli Aspiranti Soci avverrà in Mogadiscio — Casa degli Italiani — domenica 7 giugno alle ore 10.30.

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- a) Iscrizioni;
- b) Discussione ed approvazione degli scopi e dello Statuto.

Gli interessati che non potessero intervenire all'Assemblea, sono pregati di delegare dei rappresentanti.

## Per la tutela del buon costume

Questa notte la Polizia ha proceduto al fermo di venti donne esercitanti la prostituzione, dichiarandole in contravvenzione per adescamento.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Appuntamento a Miami» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «La città del terrore» e documentario.

CINEMA EL GAB — «Boulbul Effendi» film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «Sgomento».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Rondini in volo» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «La Corte di Re Arca» in technicolor e cinegiornale.

## Annunci Economici

ALIMENTARI IMPERO — sempre più fornito, sempre più economico — vasto assortimento di pasta da So. 2,40 a So. 3,20. I migliori formaggi italiani, formaggi locali, Olio oliva sfuso, Vini Chianti, frittura marinata, Legumi italiani. Spedite all'Alimentari Impero ed economizzate.

ACQUISTAREI Frigidalire seminuoove a petrolio. Rivolgersi Porro - Libreria Impero.

STABILE FARINOTTI. Disponibile subito un locale ad uso ufficio o magazzino.

Il Segretario Generale dell'UAS, Mohamed Scek Osman, partecipa al lutto che ha colpito l'H.D.M. per la morte del Consigliere Territoriale

USTAD MOHAMED OSMAN HUSEN

Il Consiglio Direttivo e gli iscritti dell'U.A.S. prendono parte al lutto che ha colpito il partito della H.D.M. per la morte del Consigliere Territoriale

USTAD MOHAMED OSMAN HUSEN

L'Associazione Gioventù Abgal partecipa con dolore alla perdita del confratello

USTAD OSMAN MOHAMED HUSEN

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia MUTTONI, nel timore di commettere involontarie omissioni nell'esprimere la propria riconoscenza, ringrazia fervidamente a mezzo del Giornale tutti coloro che, con scritti, atti o parole di conforto, parteciparono al suo recente dolore.

## TERRAZZE

le renderete impermeabili con l'impiego della bitumina Lehmann emulsione colloidale a freddo.

SAIEMA Croce Sud

Telefono 49

## «Emporio CARACCIO»

### SARTORIA - CAMICERIA

Biancheria di fiducia — Calze «Doppiere» — Tessuti nuovi per uomo e per signora — Confezioni per uomo ai migliori prezzi — Tessuto Panama Lino italiano per vestiti e biancheria a So. 9/— la yarda

Campo Via Balad - Questa sera ore 20.30: Incontri di PALLACANESTRO

# UN LIBRO sul processo di Norimberga

tra i molti accusati del processo di Norimberga, c'è il dottor August von Kriem, capo dell'ufficio giuridico del noto gruppo industriale tedesco coloranti I.G.E. Farben. Il Kriem fu assolto, ed ora ha pubblicato un libro sul famoso processo.

Dalle prime recensioni dei giornali tedeschi si comprende che l'opera di Von Kriem è destinata a riaccendere le polemiche fra i giuristi di tutto il mondo e ad alimentare le speranze del riscatto nei molti che ancora scontano pene in conseguenza della sconfitta.

Lo spirito che anima l'opera è riassunto nella prefazione di un altro giudice del giure tedesco, il prof. Kahl, il quale cita anche il seguente brano di una lettera che, al tempo delle invasioni barbariche, il Papa Innocenzo III dirigeva, il 13 dicembre del 414 ai vescovi macedoni: «Allorché sono popoli interi o gran masse quelle che peccano, conviene passare sopra a quei peccati perché in causa del grande numero dei colpevoli non è possibile punire tutti. Per questo, io vi dico che in questi casi bisogna lasciare a Dio il giudizio e fare di tutto perché i peccati non si ripetano in avvenire».

# Sensazionale scoperta archeologica in Francia

Vivo interesse ha destato negli ambienti culturali francesi la notizia di una sensazionale scoperta archeologica di cui è stato protagonista il prof. Pierre Joffroy, direttore di un Museo della Borgogna. Il prof. Joffroy — secondo quanto egli stesso ha narrato a Parigi nel corso di una applauditissima conferenza all'Accademia delle Scienze e delle belle arti — stava dirigendo degli scavi su di un tumulo di terra presso Vix, in Borgogna, per accertare la presenza di una antica necropoli, quando il badile di uno dei suoi operai urtava contro un vaso di bronzo di grandi proporzioni sepolto nel terreno. Insieme con il vaso veniva tratta alla luce anche una coppa parimenti di bronzo munita di manici raffiguranti un corpo di donna anguicrinata e ornata intorno al bordo un finissimo lavoro ornamentale a base di piccoli vasi di guerra. Il coperchio di cui la coppa era fornita appariva ornata da una statuetta raffigurante una giovane donna di sorprendente bellezza.

In breve, veniva scoperta e liberata dal terriccio una tomba nella quale giaceva lo scheletro di una donna di un'età aggirantesi verosimilmente intorno ai trenta anni.

Le ossa della donna apparivano circondate e quasi racchiuse dai resti di un antico carro di guerra a quattro ruote. Il teschio cingeva ancora un diadema d'oro massiccio, di origine greca od etrusca. La tomba conteneva anche diversi oggetti di caselle di fabbricazione ellenica o etrusca, con figure nere su fondo rosso e viceversa.

Secondo il prof. Poffroy, non è affatto escluso che la morta fosse una regina guerriera dell'antica Gallia, vissuta ben 2.500 anni o sono. Certo è che per la prima volta — in questa occasione — si è trovato un esempio della concessione ad una donna dei massimi onori funebri degli antichi guerrieri Galli, consistenti nell'appellamento della salma deposta su un carro di guerra. Quanto alla presenza nella tomba del vasellame del gran vaso di bronzo ellenico, può darsi che si trattasse di una parca del «pedaggio» che la misteriosa regina guerriera esigeva forse dai mercanti greci transitanti attraverso il territorio del suo regno.

# TRAGICO RISULTATO DI UN TRASTULLO INFANTILE

## Bruciano vive tre bimbe giocando a "indiani e cow boys"

STON (Ingh. occ.d.), 28. Giocando a «indiani e cow-boy», una bambina ha avuto ustioni mortali e altre due si sono ridotte in pessimo stato di vita. Le bambine, Christine, di nove anni, la sorellina Valérie, di sei, e la loro compagna di giochi Alva Hiscow di sette, tutte e tre del paesino di minatori di Mounth, erano andate a divertirsi nel popolare gioco su una collina vicina, con altre bambine e con altri ragazzi, loro coetanei. Esse erano le vittime di un assalto di un grosso cane, che le ha morsi e ferite. Le tre bambine furono legate a dei pali di legno e attorniate a loro, in un cerchio molto largo, furono accumulati sopra di loro sterpi secchi. Sempre alla ma-

# TRANQUILLITA' E PACE SONO I PREGI DI LAS PALMAS

## Nell'anticamera del Paradiso prezzi bassi e censori severi

Alle Canarie sono convinti di tener lontana la corruzione ed i cattivi pensieri offrendo film opportunamente depurati

LAS PALMAS, maggio. Dall'aereo se ne ha tutta una impressione mirifica: le strade lunghe e diritte, le case sparpagliate tra una vegetazione che si presume intensa, il famoso Pico altissimo ed infido che pare voglia contendere ad ogni aereo di passaggio il dominio incontrastato verso le nuvole temporalesche.

Anche il mare d'intorno è quieto, riposante, appena mosso da qualche grinta di onde, con un suo colore inimitabile e profondo.

Campassi cento anni, preferisco ricordarmi così l'Arcipelago delle Canarie; perché ad arrivarci in persona, le più romantiche prospettive suggerite da una facile illusione propagandistica svaniscono con la stessa facilità con cui le si sono potute fare.

E' una illusione trovare posto in qualcuno degli alberghi che già avevo ammirato su quelle etichette multicolori che una non blasimevole vanità di «globe-trotter» ostenta sulle valigie di un qualsiasi viaggiatore che non si è mai allontanato più di cento chilometri dal suo provincialismo.

Dopo aver girato in lungo e largo mezza isola (dove le strade lo permettono, si capisce); quando si crede che le dosi supplementari di una pazienza giobbesca stiano per venir meno, c'è sempre la provvidenziale ospitalità a pagamento che un isolano si sente in dovere di offrirvi, non tanto in nome della solidarietà fra i popoli, quanto per un rapido ingegnoso calcolo aritmetico che rasenta, forse, la speculazione.

Le nostre lire, povere sin che si vuole ma sempre lire, vi hanno una buona quotazione a Santa Cruz de Tenerife specialmente, a causa dei frequenti passaggi di navi italiane dirette nel sud America. Las Palmas, invece, conta un po' troppo sul desiderio di qualcuno che potrebbe decidersi ad elevarla a proprio domicilio.

Non c'è che dire. Tutte le miserie,

il calore, la studiata simpatia degli spagnoli continentali, la si ritrova qui, a mille e più chilometri dal sole dell'Andalusia; e vi sono moltiplicate se non per cento, per dieci di sicuro.

Ci sono, indubbiamente, paesaggi meravigliosi; ma di questi non se ne può arrogare la paternità la Direzione General del Turismo; né se ne può dire artefice più di quanto lo sia della aridità del suolo castigliano.

E quel blocco di montagne a quaranta chilometri da Las Palmas? Fu definito, credo, da Miguel de Unamuno «la tempesta pietrificata», ma è così poco accessibile in macchina e bisognerebbe dedicarvi almeno una settimana per andarci a piedi, per cui si finisce praticamente col rinunciare a vederla.

Tirate le somme, le Isole Canarie (il nome pare sia loro derivato da una razza di cani molossi ferocissimi che mantenevano a debita distanza chiunque volesse accedervi), non vi potrebbero offrire altro che lontananza da ogni preoccupazione di bomba atomica e l'ambiente pacifico e quasi sonnolento che caratterizza, da centinaia di anni, queste isole remote dell'Atlantico. Confesso, però, che non me la sentirei di controbattere, da questo punto di vista, una eventuale obiezione pro-Madera.

Per le isole Canarie vi assicuro che ho conosciuto persone che sentendosi prossime alla morte se ne sono venute a Las Palmas ad immaginarsi, tra il profumo dei fiori di arancio e l'azzurro del mare e del cielo, qualche cosa che le ambientasse con il Paradiso. E, infatti, non è difficile constatare che la popolazione straniera più numerosa è costituita da anziani inglesi, da nordici o da svizzeri, settuagenari o giù di lì, che giungono alle Canarie attratti dal basso costo della vita, dalla quiete e dal riposo che vi si possono facilmente incontrare e dalla non del tutto esagerata convinzione di essere più vicini al Paradiso!

Fanno tutti o quasi centro sull'Hotel Atlantico, diretto da due austro-ungarici, voglio dire da due sopravvissuti dell'epoca aurea di Francesco Giuseppe, e non c'è bisogno che vadano lontano per convincersi di essere circondati e dominati dal più stravagante esotismo.

Se tutto quanto siamo venuti sinora dicendo è sufficiente a farvi includere le isole Canarie in un'eventuale itinerario pre-paradisiaco, andateci pure.

Alle Canarie ci si troverà, tra le altre cose su menzionate, la persistenza di un dispotismo che fa capo ad una superata mentalità pseudomorale che pretende di tener lontana la corruzione umana ed i cattivi pensieri offrendovi films opportunamente depurati e sforzandosi di con-

volgiare meglio le energie umane alla conquista di un paradiso che sembra più che mai irraggiungibile e lontano quando dovrebbe essere vicino. E tanto per completare queste impressioni canarie è interessante informare che a Las Palmas e nelle Canarie, la classificazione dei films secondo una adattabilità per questo o quello spettatore rasenta non sappiamo bene se il ridicolo o la presunzione dei censori quando stabilisce che quelli di una determinata categoria, quelli cioè classificati 3 R, ed è facile ritenere che sono quelli di Clouzot, di Moguy o di Geniza, quello di «Tre Storie proibite», sono riservati esclusivamente agli adulti che posseggano cultura religiosa superiore e vivano una vita morale esemplare, non essendo opportuno considerare tali quelli, dei due sessi, che non siano capaci di superare un esame di «Nozioni fondamentali di teologia dogmatica e morale» e quelli suscettibili di cadere spesso e facilmente in peccato mortale.

Abbiamo l'impressione che disposizioni del genere non esulano da uno specifico valore formalistico.

A. F.

# Film italiani al Festival di Berlino

ROMA, 28. Altri tempi di Blasetti, *Processo alla città di Zampa*, *Magia Verde* di Gian Gaspare Napolitano, e *I sette della Orsa Maggiore* di Duilio Coletti, rappresenteranno l'Italia al Festival di Berlino dal 18 al 28 giugno prossimo.

# Chi vuol la moglie ideale cerchi una semplicità senza problemi intellettuali

Questo è il consiglio d'una esperta di problemi matrimoniali: le ragazze colte e ricche difficilmente assicurano la felicità

LIVERPOOL, maggio. Quale tipo di ragazza ha più probabilità di divenire una moglie capace, affettuosa, comprensiva, di trasformarsi insomma, dopo le nozze, nella tanto ricercata «moglie ideale»? La ragazza colta, di elevato ceto sociale, con un carattere ben marcato? Oppure la fanciulla di gusti semplici e modesti che legge un libro — una volta all'anno?

Ad una domanda così impegnativa e così «drammatica» è stata data, in Inghilterra, una precisa risposta. E chi l'ha formulata non è certo persona da prendersi alla leggera: Mary Macaulay, una donna di 50 anni, sposata con due figli, è infatti una delle maggiori esperte britanniche in problemi matrimoniali (il famoso libro *L'arte del matrimonio* è uscito dalla sua penna) e come tale è stata l'oratrice più ascoltata e più applaudita al congresso annuale dell'Associazione per l'assistenza matrimoniale.

E' questa un'associazione vastissima e di notevole importanza che « assiste » fidanzati e coniugi in tutti i problemi associati al « fenomeno » matrimoniale: dalla procedura necessaria per sposarsi alle pratiche per divorziare, dalla tecnica del controllo per le nascite alla tecnica per avere più figli, dalle cure prenatali a quelle postnatali.

Mary Macaulay ha quindi sostenuto — in parole povere — che meno la ragazza è colta, più probabilità vi sono che ella divenga un'eccezionale moglie.

La cultura e l'intelligenza di una fanciulla — ha infatti spiegato la scienziata — sono indirettamente proporzionali alle sue possibilità di divenire una capace ed affettuosa compagna.

Mary Macaulay, di fronte a un pubblico folto e attento, ha quindi reso noti i risultati di molti anni di osservazioni e di ricerche e ha così detto:

Al termine di ogni mia inchiesta sono giunta sempre alla stessa conclusione: che cioè la « moglie ideale » è la ragazza proveniente dalla classe lavoratrice e la cui istruzione è più o meno inesistente. Sono queste le ragazze che entrano nel matrimonio con la stessa sicurezza e con la stessa gioia con cui l'anitra scivola nell'acqua. Esse vogliono soltanto un matrimonio felice e dei figli ed è appunto questo atteggiamento così semplice e genuino che permette loro di essere affettuose e comprensive.

La scienziata è quindi passata ad analizzare i « complessi » che ostacolano la fanciulla di più elevata categoria nel compito di essere buona moglie.

Queste fanciulle — notevolmente istruite e con una certa cultura — sono generalmente convinte che il consentire al marito le intimità coniugali o di elargirgli una certa affettuosità sia da parte loro un'immensa e generosissima concessione. Esse pensano insomma che ogni qualvolta rispondano « sì » a una delle sue richieste, questo altro non sia che un « favore » elargito al povero compagno della loro vita.

Non parliamo poi — ha proseguito la signora Macaulay — delle ragazze intellettuali: se vogliono veramente salvare il loro matrimonio da un naufragio, esse debbono lottare per tutta la

loro vita contro una serie di terribili « complessi ». Credo insomma che si possa concludere col dire: le persone che meglio sanno manovrare le loro menti sono quelle che meno sanno manovrare le loro emozioni.

Un fragoroso applauso ha accolto le parole dell'oratrice, la quale, subito dopo, è stata costretta a concedere una « conferenza-stampa » a numerosi giornalisti inglesi e stranieri e di fronte a questa legione di cronisti ella ha ribadito una volta di più la sua teoria.

Il nocciolo della questione — ella ha detto — è il seguente. La « semplicità » di povera famiglia altro non vuole che sposarsi ed avere dei figli. La fanciulla colta e ricca d'esperienza è invece convinta che il matrimonio significhi sempre per lei la rinuncia a una brillante carriera in cambio dell'unione con un povero uomo.

# IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

La sedicesima tappa del Giro d'Italia, la San Pellegrino-Riva del Garda di 279 chilometri, è stata vinta in volata da Fiorenzo Magni su un gruppo di diciotto concorrenti. Tappa percorsa a media oraria scadente nei primi 140 chilometri, poi più vivace, con prese di posizione di molti corridori in vista delle montagne, la prima delle quali, il Passo del Tonale, ha veduto passare in testa Gino Bartali che si è aggiudicato così il punteggio pieno per il Gran Premio della Montagna. La successiva salita, quella di Campo Carlo Magno, ha veduto in testa De Santi.

Al traguardo di Riva del Garda si è presentato un grosso gruppo di corridori, dal quale è balzato vittorioso Magni. Ecco l'ordine di arrivo:

- 1.) Magni Fiorenzo della Ganna, che ha impiegato a percorrere i 279 chilometri 8 ore 34' 50" alla media oraria di km. 32,515;
- 2.) Albani Giorgio; 3.) Bartali Gino; 4.) Benedetti; 5.) Ockers; 6.) Schaefer; 7.) Coppi; 8.) Koblet; 9.) Zampini; 10.) Roma; 11.) Conterno; 12.) Padovan; 13.) De Santi; 14.) Giudici; 15.) Brasola Elio; 16.) Barozzi; 17.) Fornara; 18.) Ruiz; 19.) Rossello Vincenzo; 20.) Martini; 21.) Biagioni; 22.) Bobet; tutti nello stesso tempo di Magni.

A 2' da questo gruppo ne è arrivato un secondo che è stato regolato da Van Steenberghe.

La classifica generale è immutata.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★  
Imminente all'HAMAR  
« GRAN SOMALIA »  
Rivista in due tempi di Gius Facioni  
con la partecipazione della COMPAGNIA GOLIARDICA

# Aperto in tre minuti il cuore di un giovane

per correggere un grave vizio della valvola mitralica

Una nuova macchina ideata da uno scienziato torinese per la circolazione extra polmonare del sangue - Il diciannovenne operato, in via di guarigione

TORINO, 28. Con un'operazione di estrema audacia il prof. Dogliotti è riuscito a penetrare nel cuore di un ragazzo di 19 anni per tre minuti e a correggere in parte un « vizio » assai grave. Questa la comunicazione data ieri dal professore stesso in una delle consuete sedute della Società piemontese di chirurgia.

Dopo aver rivelato che presso la sua clinica sono state finora compiute con esito soddisfacente 107 operazioni cardiache, il prof. Dogliotti ha trattato in tutti i particolari e con misurata freddezza da scienziato le varie fasi del difficile intervento che ha permesso di correggere il vizio mitralico di questo giovane cardiopatico.

Mediante l'applicazione di una tuta di gomma dentro la quale fu fatta

passare acqua sempre più fredda, si raggiunse il cosiddetto « zero fisiologico » (quando la temperatura del paziente viene portata a 28 gradi) che riduce all'estremo il consumo energetico di ossigeno da parte del cuore. Quindi fu applicata la macchina, che il prof. Dogliotti stesso ha ideato, che consente una circolazione extra polmonare del sangue, operazione necessaria per permettere di aprire il cuore e guardarci dentro senza che lo stesso cessi di battere.

A questo punto si è iniziato l'intervento vero e proprio.

Fu inciso il torace del giovane: l'arteria omerale e la vena cava furono collegate con tubi di vetro alla macchina « cuore artificiale » già in uso da qualche tempo nella clinica; fu chiusa l'arteria polmonare e aspirato un litro e mezzo di sangue in tre minuti.

Il prof. Dogliotti poté così praticare una apertura nel cuore, esplorare, attraverso essa, la valvola mitralica (che continuava a pulsare smentendo le note teorie idrauliche le quali vogliono che sia l'afflusso del sangue a determinare le pulsazioni del cuore) e allargarne l'orifizio con un apposito strumento.

L'intervento è durato due minuti e 50 secondi dopo i quali fu suturata la incisione e fatto riaffluire il sangue al cuore attraverso l'arteria omerale e iniziato immediatamente, il riscaldamento del paziente il cui corpo in un'ora ritornò alla temperatura normale.

La difficilissima operazione era terminata.

Il decorso post-operatorio è stato normalissimo e ieri il giovane poté essere presentato ai soci della Società di Chirurgia, che avevano precedentemente ascoltato una conferenza del prof. Redi, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Bari sul tema: « Lo stomaco di Napoleone ».

Una nuova via è stata aperta — ha detto il prof. Dogliotti al numeroso uditorio —. Una nuova via per la salvezza della vita umana.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Il discorso di Taft aggravava le difficoltà tra Casa Bianca e Congresso

### Posizioni sempre più incerte nei confronti della politica di solidarietà collettiva sia in Asia che in Europa

WASHINGTON, 29. In seguito all'atteggiamento assunto dal senatore Taft, negli ambienti politici della capitale americana si rileva che un'ala notevole del partito repubblicano sta assumendo posizioni sempre più incerte nei confronti della politica di solidarietà collettiva sia in Asia, sia in Europa.

Il discorso di Taft, pronunciato a Cincinnati, minaccia di introdurre un elemento di disturbo nel già complesso quadro delle difficoltà tra Casa Bianca e Congresso. Per l'Europa, Taft si limita a ripetere sostanzialmente che egli è per la difesa di essa, ma insiste perché il compito di difenderla se lo assumano gli europei, dato che egli afferma di non vedere come divisioni americane possano difendere il continente.

Ma la parte più grave del discorso di Taft, si osserva negli stessi ambienti, quella che minaccia di riaprire un violentissimo dibattito sull'andamento del negoziato coreano, riguarda l'Estremo Oriente. Taft ha manifestato i suoi dubbi sull'utilità dell'ONU come strumento di sicurezza collettiva, ha sostenuto che, se i negoziati attuali di tregua non portano a un risultato adesso, gli Stati Uniti devono interrompere i negoziati e sganciarsi dalla politica dell'ONU, decidendo per una politica « unilaterale ». Attraverso la bocca di Taft, capo della maggioranza parlamentare repubblicana, riemerge adesso così la tesi di Mac Arthur del « go it alone » (dell'andarci da soli), anche se Taft si è guardato dal precisare in cosa la sua politica di gesti « unilaterali » consista.

Il discorso di Taft, secondo quanto affermano alcuni osservatori, rivelerebbe infine che la crisi scoppiata in seguito alle nuove proposte avanzate dalla delegazione armistiziale alleata a Pan Mun Jom ha, in realtà, radici più profonde. Alla base di essa vi è non solo una diversa concezione degli interessi americani rispetto al resto del mondo e specie al mondo occidentale, ma vi è soprattutto una diversa concezione sulla natura e la finalità della potenza americana. Per Eisenhower, come per Truman e Stevenson, gli Stati Uniti hanno, nelle presenti condizioni del mondo occidentale e di fronte al carattere aggressivo della politica sovietica, il compito di mostrare la forza per prevenire l'uso della forza. Sotto Truman e Acheson, questa politica aveva il nome di « arginamento », per Eisenhower, almeno durante la campagna, ebbe il nome di « internazionalismo ».

Ma per la maggioranza del partito repubblicano e soprattutto per i suoi capi, che appartengono tutti all'ala più conservatrice e imperialista, gli Stati Uniti hanno la missione di distruggere i regimi comunisti giacché essi costituiscono l'unico ostacolo al raggiungimento del sogno centenario degli espansionisti americani: il controllo economico e strategico dell'immenso bacino del Pacifico. Compito e modo dell'attuale politica americana verso la Russia ed i comunisti è quindi quello della intransigenza assoluta.

Il problema per Eisenhower appare adesso dei più spinosi. Egli si trova sempre più spinto verso una scelta: o tenere uniti gli alleati con una politica sostanzialmente conciliante, anche se ferma, in Estremo Oriente, o soddisfare le richieste estremiste dell'ala destra del suo partito che chiede una politica rigida tale da allineare la posizione americana dietro a quella delle rivendicazioni di Syngman Rhee.

Il senatore Wiley, presidente della commissione senatoriale degli esteri, ha annunciato che la direzione della MSA aveva proposto di sua iniziativa una ulteriore riduzione di 350 milioni di dollari nel programma di aiuti agli alleati, che da 5 miliardi e 800 milioni scende a poco meno di 5 miliardi e mezzo. Tale gesto è una mossa tattica per convincere il Congresso che il Governo ha fatto tutti gli sforzi possibili per ridurre al minimo le spese e che al di là di questo, il Congresso non deve portare alcun taglio ulteriore.

## Il conservatore "Daily Telegraph" sull'atteggiamento russo

LONDRA, 29. Le tesi che i sovietici intendano tenere le concessioni importanti, ad esempio, la conclusione del trattato austriaco, come elementi di contrattazione in una conferenza ad altissimo livello, viene ripresa stamane in un commento sulla situazione internazionale del conservatore Daily Telegraph.

Il giornale afferma tra l'altro che sarebbe inopportuno ritenere fin da ora che i russi non abbiano l'intenzione di scendere a patti e che una conferenza quadripartita sia da escludersi. « Certamente uno degli scopi dell'atteggiamento assunto dall'Unione Sovietica — sostiene il Daily Telegraph — è di creare un senso di delusione e pertanto delle divergenze fra gli alleati ».

A sua volta il laburista Daily Herald scrive: « L'ultima dichiarazione sovietica pubblicata dalla « Pravda » non rende certo più vicina la conclusione di un trattato austriaco. La Gran Bretagna aveva salutato con piacere i sintomi di un mutato atteggiamento nell'URSS. Questo improvviso rifiuto di riaprire i negoziati sull'Austria provocherà delusioni e sospetti. Il governo britannico deve insistere presso Malenkov affinché riesamini la sua risposta ».

## Un alto funzionario tedesco fugge nel settore occidentale di Berlino

BONN, 29. Un alto funzionario del sottosegretariato per le riserve di stato e membro del partito comunista della Germania orientale, certo Kurt Schroeder ha affermato di essere fuggito perché la polizia segreta che controlla il suo ufficio l'aveva incaricato di recarsi nel settore occidentale di Berlino per attendere nel settore sovietico il suo predecessore colà rifugiatosi. Egli ha aggiunto che nel corso di quest'anno le riserve di derrate alimentari destinate alla polizia popolare della zona sovietica verranno notevolmente aumentate a discapito delle razioni assegnate alla popolazione civile.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, maggio. Un tempo, per Roma, il problema della sua espansione era: verso i colli o verso il mare? Or ecco che, per le energie intrinseche che animano l'Urbe, il problema si presenta, e vuole essere risolto, contemporaneamente, su ambedue le direttive. Cioè Roma deve espandersi verso il mare e verso i colli.

Citiamo a prova alcuni fatti. A Frascati, la storica villa Torlonia è stata consegnata, pochi giorni fa, al popolo. Ciò vuol dire che viene aperta al pubblico. La villa possiede un grandissimo e stupendo parco. Così un gioiello si incastona sulla cittadina laziale, la quale tende ad essere un sobborgo di Roma. Il Ministro Campilli, che è di Frascati, ha detto, nella cerimonia della consegna, due cose. Che l'annunziata legge per Roma comprende anche la costruzione di una grande arteria che unisce Roma-Frascati. Ha soggiunto che i Castelli romani sono indubbiamente destinati a formare con Roma un unico complesso urbano. Così l'espansione della Capitale verso i Colli è, per lo meno, ufficialmente proclamata.

Per l'espansione verso il mare, essa è già in atto. Lungo la ferrovia e lungo l'autostrada Roma-Ostia vengono sempre più affermandosi nuovi villaggi: anelli di una catena che dovrà certamente saldarsi. Ma c'è un'altro fatto. Anzi ci sono altri fatti. « Roma al mare » — la formula di 40 anni fa, e più fa, dovuta ad un precursore ed assertore tenace, l'ing. Paolo Orlando della grande famiglia litoranea — si sta realizzando, anche per un'altro verso: Cioè Roma si sta riallacciando al mare attraverso un'altra comunicazione.

E' stata inaugurata, l'anno scorso, la grande arteria Cristoforo Colombo (agli inizi veniva chiamata via Imperiale) che per ora conduce all'Eur (Esposizione Universale di Roma) più propriamente chiamata adesso E 53, perché, oltre la Mostra di Roma, vi sarà tenuta la esposizione agricola. Nel prossimo giugno il primo tronco della metropolitana unirà S. Paolo all'Eur. Ora la via Cristoforo Colombo verrà proseguita e riallacciata ad un tronco della strada che fiancheggiando le pinete di Castel Porziano terminerà a Castel Fusano, sboccando sulla litoranea, di prossima apertura, Ostia-Anzio.

Ora su questa via Cristoforo Colombo, che è stata prescelta per le future grandi attrattive di carattere spor-

## Primi effetti della svalutazione della piastra in Indocina

PARIGI, 28. Per protestare contro la svalutazione della piastra, il Sindacato degli Importatori ed Esportatori vietnamiti ha deciso di sospendere provvisoriamente ogni operazione commerciale con la Francia.

Istruzioni sono state impartite a tutti i loro rappresentanti in Francia per l'annullamento di tutte le ordinazioni in corso, e ciò per un totale di varie centinaia di milioni di franchi.

Il governo del Vietnam ha chiesto alla Francia di trasferire alle sue dipendenze l'ufficio dei cambi di Saigon ed il governo francese ha rifiutato considerando impossibile attribuire al Vietnam una completa autonomia finanziaria.

In conseguenza l'imperatore Bao Dai sembra deciso ad esigere una autonomia totale basata su di una semplice unione monetaria e doganale e sulla limitazione dei privilegi economici francesi.

Il ministro Letourneau è in viaggio verso Parigi latore di proposte più o meno ultimative.

## Giornalisti belgi rientrati da Mosca

BRUXELLES, 27. Dopo tre settimane trascorse nell'Unione Sovietica, è rientrata a Bruxelles una delegazione composta da tre giornalisti belgi, da sei altri cittadini belgi e da un lussemburghese, invitata tempo fa dall'organizzazione sovietica per i rapporti culturali con l'estero, per una visita alla Russia.

La delegazione ha soggiornato dal 29 aprile al 4 maggio a Mosca. Si è quindi recata in treno a Stalingrado ed è tornata a Mosca il 12 maggio, dove ha visitato una fabbrica di autoveicoli. I delegati si sono poi recati in volo ad Alma-Ata, capitale della Repubblica del Kazakistan, trattenendovisi fino al 18 maggio ed effettuando numerose visite a complessi industriali, culturali. Rientrati a Mosca il 19 maggio, i delegati hanno avuto due giorni a loro disposizione e ne hanno approfittato per compiere una serie di visite e di escursioni.

La delegazione belga è infine rimpatriata il 21 maggio in aereo per Bruxelles via Minsk, Varsavia e Praga.

8 طلاب. ضباط البوليس واكثر منهم يدرسون في هيئة الامن بصوماليا. تولى البعض منهم زمام قياد مراكز عسكرية.

ويدير مراكز البوليس حتى الان ١٧ صف ضابط صومالي بنتائج جيدة على العموم توجد جميع المكاتب الجركية في صوماليا ما عدا ثلاث منها تحت ادارة صوماليين وكذلك معظم مكاتب البريد. يعمل في وظائف اللاسلكي والبرق فقط عمال صوماليون مدنيون. يوجد في المجلس الاقليمي نايبين صوماليين للرئيس تولىا رئاسة دورتين للمجلس بنتائج جيدة جداً. اجري تنصيب حاكم مقيمة صومالي وحاكم آخر سبقولي مهمته مقره في القريب العاجل.

وفي الختام اعلنكم انه بعد اتام دورات مجالس البلديه الحاليه والمجلس الاقليمي الثالث ستجدد الادارة جميع هذه المجالس عن طريق الانتخابات. ان هذه لخطوة فاصله في تنظيم صوماليا السياسي ودليل واضح على الاعتراف بالترقي الذي حققته الادارة الابطالية خلال هذه السنوات الثلاث الاولى.

وستوسع بالطبع صوملة المكاتب كلما زاد عدد الاشخاص المدربين. اني اعتمد ايها الاصدقاء باننا راضون عن العمل الذي قناهه معا ويمكننا مع ان الصعوبات التي ستواجهنا متقابلة. ان نستشر زيادة خير في النتائج المقبلة في جو من الثقة المتبادلة وبمساعدة المجلس الاستشاري للامم المتحدة العامل دائما على تقديم توصيات مفيدة.

وبهذه التمنيات التي اوججها الى الشعب الصومالي بأسره، الشعب المتحد والغير منقسم ارجوكم ان ترفعوا معي صوتكم هاتين فلتجبا صوماليا.

حفل تعارف سيقم آباء الطلبة الذين يدرسون في روما حفلا تعارفا مع الدكتور بيرو فرانكا الذي يعمل ساهرا على راحة رتقيف ابناهم في روما وذلك في الساعة الرابعة من مساء يوم الاثنين المقبل بدار المعهد الثقافي الاجتماعي وسيقدمون إليه في الحفل بالشكر الحار على مايبذله نحو بنينهم من غايه واهتمام بليغين.

اما في الميدان الصحي فأذكر لكم المتوصفات الاربع الجديدة منها ما يمكن اعتباره مستشفى بحى الكلمة مثل مستوصف جب و ٨ عيادات طبية جديدة: كما اذكر لكم اتمام المقاوله لانشاء ٨ عيادات أخرى يبدأ بناؤها بعد موسم الامطار مباشرة.

هذا ورفعت معالجة الاشخاص بالمجان في عام ١٩٥٢ الى ٢ مليون و ٢٠٠ الف شخصا بينما عولج في سنة ١٩٥١ مليون ونصف مليون شخص. وبلغت نفقات الادوية ٢ مليون صومالي وتغذية المرضى مليون ونصف مليون صومالي.

وهذه الارقام تدل ايضا على رقي الاهالي الذين يلجؤن بنقه اكثر تزايداً الى جهود الرعاية الحديثة التي تبذلها الادارة.

وفي هذا العام الاخير سجل ازدياد ملحوظ في اشتراك الصوماليين في وظائف الادارة. يدرس في ايطاليا

## نص الخطبة التي القاها

الدكتور بنارديلي مدير مكتب الشؤون الداخلية

في الاحتفال بالعيد التأسيسي العاشر لحزب وحدة الشباب الصومالي

(تابع المنشور في العدد السابق)

لا يخفى على الجميع نتائج تسمية الادارة في الميدان الثقافي خلال هذه السنوات الثلاث.

وسأذكر لكم فقط بأنه قد فتحت في سنة ١٩٥٢ (١٦) مدرسة ابتدائية جديدة وبلغت عدد الفصول الزائدة في هذه السنة بالنسبة للسنة السابقة ٢٧٦ فصلا (نهاري ومساءلي).

وهناك ثلاث مدارس لها أهمية كبيرة للوطن ستطور فيما بعد تطورات بالغة وهي: مدرسة الدراسات الاسلامية ومدرسة الملاحة وصيد الاسماك والكلية الزراعية الصناعية الكائنة في بلدة عيل مويه.

التحق بكلية صوماليا الكائنة بمقدشو عدد ٨٥ طالبا قدموا من شتى أنحاء القطر ولبجى الآن ملجأ الاتام الكائن في حمر جبب عدد ٢٤٠ يتما بينما كان العدد في العام الماضي لا يتجاوز ١٥٠ يتما.

هذا وفي شهر يوليو القادم ستفتح مدرسة ثانوية عليا ومعهد ثانوي لتخريج المدرسين يتحق بهما الطلبة الصوماليين وبالجملة فقد بلغ عدد التلاميذ المكتسبين في مدارس صوماليا حتى آخر سنة ١٩٥٢ (١٦٢١٧) تلميذا. ويدررس في ايطاليا حاليا عدد ٣٨ من الطلبة والعلمين كما يستعد للسفر الى ايطاليا ١١ شابا خريجي المدرسة السياسية الادارية.

اما في الميدان الصحي فأذكر لكم المتوصفات الاربع الجديدة منها ما يمكن اعتباره مستشفى بحى الكلمة مثل مستوصف جب و ٨ عيادات طبية جديدة: كما اذكر لكم اتمام المقاوله لانشاء ٨ عيادات أخرى يبدأ بناؤها بعد موسم الامطار مباشرة.

هذا ورفعت معالجة الاشخاص بالمجان في عام ١٩٥٢ الى ٢ مليون و ٢٠٠ الف شخصا بينما عولج في سنة ١٩٥١ مليون ونصف مليون شخص. وبلغت نفقات الادوية ٢ مليون صومالي وتغذية المرضى مليون ونصف مليون صومالي.

وهذه الارقام تدل ايضا على رقي الاهالي الذين يلجؤن بنقه اكثر تزايداً الى جهود الرعاية الحديثة التي تبذلها الادارة.

وفي هذا العام الاخير سجل ازدياد ملحوظ في اشتراك الصوماليين في وظائف الادارة. يدرس في ايطاليا

## حفل تعارف

سيقيم آباء الطلبة الذين يدرسون في روما حفلا تعارفا مع الدكتور بيرو فرانكا الذي يعمل ساهرا على راحة رتقيف ابناهم في روما وذلك في الساعة الرابعة من مساء يوم الاثنين المقبل بدار المعهد الثقافي الاجتماعي وسيقدمون إليه في الحفل بالشكر الحار على مايبذله نحو بنينهم من غايه واهتمام بليغين.

اما في الميدان الصحي فأذكر لكم المتوصفات الاربع الجديدة منها ما يمكن اعتباره مستشفى بحى الكلمة مثل مستوصف جب و ٨ عيادات طبية جديدة: كما اذكر لكم اتمام المقاوله لانشاء ٨ عيادات أخرى يبدأ بناؤها بعد موسم الامطار مباشرة.

هذا ورفعت معالجة الاشخاص بالمجان في عام ١٩٥٢ الى ٢ مليون و ٢٠٠ الف شخصا بينما عولج في سنة ١٩٥١ مليون ونصف مليون شخص. وبلغت نفقات الادوية ٢ مليون صومالي وتغذية المرضى مليون ونصف مليون صومالي.

وهذه الارقام تدل ايضا على رقي الاهالي الذين يلجؤن بنقه اكثر تزايداً الى جهود الرعاية الحديثة التي تبذلها الادارة.

وفي هذا العام الاخير سجل ازدياد ملحوظ في اشتراك الصوماليين في وظائف الادارة. يدرس في ايطاليا

في روما حفلا تعارفا مع الدكتور بيرو فرانكا الذي يعمل ساهرا على راحة رتقيف ابناهم في روما وذلك في الساعة الرابعة من مساء يوم الاثنين المقبل بدار المعهد الثقافي الاجتماعي وسيقدمون إليه في الحفل بالشكر الحار على مايبذله نحو بنينهم من غايه واهتمام بليغين.

اما في الميدان الصحي فأذكر لكم المتوصفات الاربع الجديدة منها ما يمكن اعتباره مستشفى بحى الكلمة مثل مستوصف جب و ٨ عيادات طبية جديدة: كما اذكر لكم اتمام المقاوله لانشاء ٨ عيادات أخرى يبدأ بناؤها بعد موسم الامطار مباشرة.

هذا ورفعت معالجة الاشخاص بالمجان في عام ١٩٥٢ الى ٢ مليون و ٢٠٠ الف شخصا بينما عولج في سنة ١٩٥١ مليون ونصف مليون شخص. وبلغت نفقات الادوية ٢ مليون صومالي وتغذية المرضى مليون ونصف مليون صومالي.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 21  
A.P.I.S. 78  
A.P.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 85 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Neurologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (tit. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini

ABBONAMENTI  
Annuale So. 36 - Semestrale So. 19 -  
Trimestrale So. 8,50 - Annuale Ricambi  
uffici pubblici So. 25.  
PREZZO GENT. 10

L'ULTIMA FASE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Importanti comizi elettorali in varie località d'Italia

Atteso un discorso dell'on. De Gasperi a Cagliari

ROMA, 30. L'ultima fase dell'attuale campagna elettorale, che com'è noto si concluderà venerdì prossimo, vedrà intensificarsi sempre più l'attività oratoria da parte degli esponenti dei vari partiti, nonché un accentuarsi della propaganda murale e delle polemiche tra le diverse correnti politiche.

Nella giornata odierna è atteso un discorso a Cagliari del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, mentre importanti comizi elettorali sono stati tenuti ieri, in varie località italiane, da parte di qualificati esponenti dei vari partiti. A Novara il ministro del tesoro on. Pella ha rievocato le tappe essenziali della ricostruzione economica e ha sottolineato i progressi conseguiti sul piano della pubblica finanza e i risultati ottenuti nella stabilità monetaria con vantaggi evidenti per le grandi masse e per i ceti medi.

A Mantova ha parlato il ministro dell'agricoltura on. Fanfani, dinanzi a un auditorio formato per la maggior parte di agricoltori. Il ministro, dopo aver illustrato l'opera compiuta dal governo a favore dell'agricoltura danneggiata dalla guerra, si è soffermato particolarmente ad illustrare il piano decennale per l'agricoltura, le leggi sulla montagna e i concorsi per la produttività.

Un affollato comizio è stato tenuto anche dal Presidente della Camera, on. Gronchi, a Viareggio, mentre il ministro Scelba ha tenuto ieri sera un discorso a Rimini, in cui ha rilevato che il governo attuale ha realizzato 12 volte quello che era stato fatto dal fascismo. Polemizzando con le sinistre, il ministro Scelba ha osservato come Nenni e Togliatti siano perfettamente d'accordo nel cercare di evitare che i partiti del centro raggiungano la maggioranza, ma che se ciò avvenisse, la democrazia in Italia sarebbe abbattuta.

Altri comizi sono stati tenuti in vari centri del Lazio. A Viterbo ha parlato il sottosegretario ai LL. PP on. Campitelli. A Montefiascone e a Civitavecchia sono stati tenuti due applauditi discorsi politici dal ministro Campitelli, mentre il liberale Nicolò Carandini ha parlato a Terracina. Molto importante il comizio tenuto a Sora dall'on. Paolo Bonomi, il quale ha posto l'accento sulla particolare importanza politica delle prossime elezioni affermando che se si disperderanno i suffragi si verranno a determinare in Italia le premesse di una crisi cronica che non sarebbe soltanto del Parlamento e del

governo, ma investirebbe a fondo le stesse libertà democratiche.

«Una singolare sfida — ha detto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Tupini, parlando a Montemarcano — è stata lanciata dal comitato civico marchigiano al partito comunista: è stato offerto cioè un milione a chi riuscirà a dimostrare, sulla base di documenti, che la riforma promessa dai comunisti non è una truffa». Il Sottosegretario ha affermato, sulla base di alcuni documenti sovietici da lui citati, che «il comunismo promette la terra ed il raccolto ai contadini quando è all'opposizione, ma espropria anche i coltivatori diretti quando giunge al potere».

## LA CRISI GOVERNATIVA IN FRANCIA

### Situazione ancora incerta all'ottavo giorno della crisi

PARIGI, 30.

Giunta all'ottavo giorno, la crisi francese sembra essere più che mai in alto mare. Se Mendes France risponderà negativamente, si ritiene a Parigi che l'invito potrebbe essere rivolto a un repubblicano popolare, e a questo riguardo si fanno i nomi di Bidault e di Pflimlin.

L'evoluzione della situazione in un primo tempo aveva assunto un aspetto piuttosto confortante, specialmente per la tendenza rivelata dai socialisti, di considerare con un certo favore la possibilità di una collaborazione, sebbene inizialmente soltanto esteriore, con gli altri partiti componenti la maggioranza parlamentare. Ieri sera, non solo tale possibilità appariva sfumata, ma la stessa maggioranza di centro-destra che ha dato vita ai due ultimi gabinetti, quello di Pinay e l'altro di Mayer, potrebbe essere considerata come inesistente. Il rifiuto opposto dall'Assemblea di accordare a Paul Reynaud l'investitura, si è praticamente manifestato in una disunione di tendenze e di pareri in seno ai differenti gruppi politici: se ciò sia da attribuirsi unicamente ad una avversione nei confronti di una persona e di un de-

terminato progetto, oppure a nuovi orientamenti, non si può ancora dire: i prossimi giorni ed i nuovi tentativi che verranno fatti, nell'intento di risolvere la crisi, lo dimostreranno.

In questi circoli politici, l'improvviso cambiamento di atmosfera determinatosi nei riguardi del Presidente designato Paul Reynaud, è principalmente attribuito alla diffidenza verso poteri ritenuti eccessivi nei riguardi dell'Assemblea. Vi è chi ritiene che subordinando l'assunzione del governo all'approvazione della riforma della Costituzione per quanto riguarda l'automatismo dello scioglimento della Camera nel caso di una nuova crisi governativa entro 18 mesi, Reynaud sia andato troppo oltre ed abbia toccato, senza averne peraltro né i mezzi, né la forza politica, la sensibilità dell'Assemblea, la cui suscettibilità ha rivelato in altre occasioni maggiori sorprese. Un'altra osservazione che vien fatta, è che alle intenzioni espresse in tale richiesta non abbiano fatto riscontro, nel discorso di investitura, indicazioni concrete e precise sui mezzi che il nuovo governo si proponeva di usare per attuare i programmi elaborati nei riguardi dei diversi problemi economici, politici e sociali. In altri termini, il Presidente designato sarebbe rimasto troppo nel vago.

«Non basta al giorno d'oggi — osserva un autorevole quotidiano della sera — sembrare favorevole ad un progresso sociale, ma occorre anche tradurre tali tendenze in proposte concrete o in fatti ben definiti; non basta continuare a parlare della minaccia che incombe sull'Europa e sull'Indocina, ma bisogna ridare alla Francia la sua iniziativa».

## Riunione a Palazzo Chigi presieduta da De Gasperi

ROMA, 30.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione di funzionari e esperti con l'intervento del Sottosegretario on. Taviani per iniziare la preparazione della conferenza per la Comunità politica Europea che si radunerà a Roma dal 12 giugno al 1° luglio. Alla conferenza parteciperanno ministri degli esteri d'Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Sarà ripreso in esame il progetto di trattato per la comunità politica elaborato e rielaborato dall'Assemblea «ad hoc» di Strasburgo. L'esame sarà continuato dai sei Ministri nella conferenza che si riunirà all'Aja il 10 luglio.

## Adlay Stevenson giunto al Cairo

IL CAIRO, 30.

E' giunto al Cairo il leader democratico Adlai Stevenson, il quale conferirà con il generale Naghib.

## LA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

### S. E. l'Amministratore passerà in rivista le truppe della Somalia

Seguirà la sfilata militare in Corso Italia

Martedì 2 giugno, sarà celebrato in Somalia l'ottavo anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. A Mogadiscio S. E. l'Amministratore, nella sua qualità di Comandante delle Forze Armate del Territorio passerà in rassegna, accompagnato dal Gen. Ferrara le truppe del Corpo di Sicurezza, le Forze di Polizia e della Guardia di Finanza che si troveranno schierate lungo Corso Italia.

Successivamente le truppe sfileranno in parata sempre per corso Italia, ove l'Ambasciatore Martino assisterà allo sfilamento.

La rivista militare avrà inizio alle ore 8.

Le truppe, che si troveranno schierate sul posto fin dalle ore 7, sfileranno nella seguente formazione: fanfara somala, una squadra di motociclisti italiani, la jeep del comandante la colonna, i plotoni di scorta al gagliardetto, un reparto della MIV, un reparto della Marina, un reparto dell'Aeronautica, il quarto battaglione somalo scuola, una compagnia del primo battaglione somalo, un plotone del secondo battaglione somalo, le compagnie del terzo battaglione somalo, la sezione artiglieria somala, la compagnia speciale del genio, un plotone dell'ORAAG, la compagnia deposito, la Guardia di Finanza, la Polizia Somala, mezzi speciali dell'Autoreparto misto, mezzi speciali della Compagnia del Genio, mezzi speciali della Sezione Militare Antincendi, il Primo Squadrone di Cavalleria blindata, la compagnia di Polizia Militare, la Prima Compagnia di Carri Armati, il Plotone motociclisti somali.

Per l'intera durata della rivista e dello sfilamento, le truppe saranno sorvegliate da apparecchi dell'Aeronautica della Somalia. Alla cerimonia parteciperanno le principali autorità civili e politiche, le rappresentanze dell'ONU e i Capi e Notabili autoctoni che prenderanno posto nelle apposite tribune e nel luogo indicato.

## L'ambasciatore del Pakistan al Cairo

IL CAIRO, 30.

La visita dell'ambasciatore del Pakistan al Cairo alle installazioni militari del Canale di Suez, avevano fatto sorgere la voce negli ambienti politici della capitale egiziana di un prossimo intervento del Pakistan nella vertenza anglo-egiziana.

## NEHRU RISPONDE AI GIORNALISTI ROMANI

### La posizione dell'India nel conflitto ideologico fra est e ovest

Il premier indiano ha escluso una mediazione dell'India in tale conflitto - Il colloquio al Cairo con il Gen. Naghib

ROMA, 30.

Al suo passaggio per Roma, diretto a Londra dove assisterà all'incoronazione di Elisabetta II, il Primo Ministro indiano Nehru è stato ricevuto dall'Ambasciatore indiano a Roma, dal personale dell'Ambasciata al completo, dal noto scienziato ed esploratore italiano prof. Giuseppe Tucci e da rappresentanti del Ministero degli Esteri italiano.

Il Primo Ministro indiano ha risposto ad alcune domande, affermando in primo luogo che la posizione indiana nel conflitto ideologico tra Oriente ed Occidente «è quella di cercare di aiutare la causa della pace». Nehru ha escluso una mediazione indiana nel contrasto che divide il mondo, aggiungendo però che «se l'India potrà essere di qualche aiuto, sarà lieta di farlo».

Interrogato sui gesti distensivi del Primo Ministro sovietico e sulla sincerità delle sue intenzioni, Nehru ha detto che non è possibile giudicare le intenzioni ma che «se una persona fa un gesto di pace, esso deve essere sempre bene accolto». Sulla prossima riunione delle Bermude, il Primo Ministro indiano ha detto che «qualsiasi riunione convocata per esaminare il problema di una distensione tra Oriente ed Occidente, deve cercare di trovare la via per risolverlo».

Nehru si è detto poi desideroso di veder firmato al più presto possibile il trattato di pace con l'Austria, ritenendosi di esprimere pareri sulla base

municazione sovietica in proposito della quale ha detto di non conoscere ancora il testo esatto.

Rispondendo ad un'altra domanda, Nehru ha detto che se si giungesse alla cessazione del conflitto in Corea, ciò potrebbe facilitare l'entrata della Cina nel Consiglio di Sicurezza nelle Nazioni Unite.

Al suo passaggio al Cairo, il Primo Ministro indiano aveva avuto all'aeroporto del Cairo, con il Primo Ministro Naghib e il Ministro degli Esteri egiziano, un lungo colloquio, durante il quale Naghib ha esposto a Nehru la posizione dell'Egitto.

## Il gen. Gruenther atteso a Roma

ROMA, 30.

Oggi giungerà a Roma il generale Gruenther che succede al generale Ridway nel comando generale della NATO ma proprio oggi il Presidente del Consiglio sarà a Palermo. Il generale Gruenther che viene a Roma per partecipare all'annuale cerimonia del «Memorial Day» del cimitero americano di Nettuno, potrà tuttavia incontrarsi con il ministro Pacciardi, col capo di Stato Maggiore per la Marina, con il capo di Stato Maggiore per l'Esercito, con il capo di Stato Maggiore per l'Aeronautica e con il capo di Stato Maggiore per la Difesa. Il generale Gruenther è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, on. De Gasperi, che gli ha espresso il benvenuto e gli ha detto che il governo italiano è pronto a cooperare con il generale Gruenther per la difesa della libertà e della democrazia in Europa.

## UNA CONFERENZA DEL CARDINALE COSTANTINI

### L'azione del Papa per la pace e la collaborazione fra i popoli

Tre motivi che inducono a ricordare l'opera del Santo Padre durante la guerra

ROMA, 30.

All'azione svolta da Pio XII per la preservazione della pace e per la collaborazione tra i popoli, dall'inizio del suo pontificato ai tragici anni della seconda guerra mondiale e del dopoguerra, ha ieri dedicato un'ambiziosa illustrazione il cardinale Celso Costantini.

Il discorso, promosso dal «Centro Italiano per la Riconciliazione Internazionale» è stato tenuto nel grande salone del Banco di Roma alla presenza di un pubblico eccezionalmente numeroso nel quale si notavano insieme ad alcuni principi della Chiesa i membri del corpo diplomatico rappresentati dal governo, personalità del Vaticano, del ministero degli affari esteri, della politica, dell'economia e della cultura.

Il cardinale ha iniziato il suo discorso dicendo che a distanza di alcuni anni, distanza che permette una serena prospettiva, è forse necessario ed opportuno ricordare la recente tragedia del mondo e di Roma e l'opera del Papa per tre principali motivi:

1) per un doveroso omaggio e filiale riconoscimento verso il padre comune e la sua sconfinata carità e attività;

2) per dissipare quella malvagia corrente calunniosa, che offende il Papa come se fosse un fautore della guerra, egli che è invece il più alto ed autorevole assertore, ispirato e vindicatore della pace e della collaborazione tra i popoli;

3) per richiamare al pensiero e all'alto insegnamento del Santo Padre, l'alto insegnamento che è, oggi, vivo e impegnativo come lo era negli anni passati.

Infine il cardinale ha documentato gli atteggiamenti presi dal Pontefice gli atteggiamenti presi dal Pontefice dal 1940 alla fine della guerra ai fini di una pace che non fosse di rappresaglia e di vendetta; ha ricordato le infinite opere di carità e l'azione sociale del Papa, i suoi interventi per la salvezza di Roma, l'atteggiamento della Santa Sede nei confronti dei perseguitati politici di qualsiasi razza, di qualsiasi religione, di qualsiasi partito riportando le alte testimonianze di commossa riconoscenza che ne resero pubblicamente Nitti e Orlando.

1) per un doveroso omaggio e filan-

# Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

## Tra una settimana il debutto di: "Gran Somalia"

La rivista teatrale che Gius. Facioni sta preparando ormai da oltre un mese è giunta alla elaborazione degli ultimissimi particolari. Una modinca a quella scena, un ritocco a quel costume, una frase da aggiungere a quella battuta, qualche altra prova del finale e del finalissimo. Tutto qui. Il resto è già divenuto materia scorsevolissima nell'interpretazione brillante dei 40 giovani attori che formano questo straordinario complesso, nuovo per Mogadiscio, se si pensa che da circa dodici anni il nostro pubblico non assisteva a spettacoli del genere.

L'avvenimento, come del resto tutte le iniziative che si manifestano in questo campo, è senza dubbio degno di rilievo e di apprezzamento. I maestri europei, nel campo della rivista, ci dicono anch'essi, fino alla noia, quanto sia difficile «mettere su» uno spettacolo di riviste ed ammannirlo al pubblico in modo da trarre gli effetti voluti. Che sono in sostanza buon umore, battimani, consensi alle canzoni, al corpo di ballo, agli attori, all'acutezza degli «sketch» ed alla messa in scena. Tutti elementi che, sommati uno all'altro, richiedono un lavoro non indifferente per realizzare qualcosa di piacevole e dignitoso.

Qui a Mogadiscio, stessi problemi, stesse difficoltà, aggravate, diremo, da difficoltà facilmente intuibili, come per esempio quella della ricerca degli elementi. Ma il complesso di Gius. Facioni è riuscito evidentemente a superare tutte queste difficoltà realizzando una «Gran Somalia» che, nelle intenzioni dell'autore, dovrebbe essere una parodistica visione della Somalia d'oggi, nei suoi aspetti più caratteristici.

E parliamo un po' di questo eccezionale complesso. Ne abbiamo precisato il numero dei componenti: quaranta. Le capacità individuali, per quel poco che ci è stato concesso di sapere, sono sufficienti a far divertire per circa tre ore un pubblico esigente, anche se non sembra, come il nostro. Si parla di circa cinquanta motivi musicali, di numerosissimi «sketch» che vanno dall'esilarante al patetico-sentimentale, di costumi che una nota casa di mode mogadisciana sta preparando con dovizia di mezzi, e infine di una orchestra di quattordici elementi (quella dello squadrone cavalieri, per intenderci), la quale giocherà certamente un ruolo di prim'ordine nello spettacolo.

Il copione è congegnato secondo i dettami delle più recenti riviste, con un filo conduttore attorno al quale giocheranno spunti comici e paradossali, canzoni, balletti ed altro.

Le prove, dicevamo stanno a buon punto. Si tratta quindi di attendere ancora qualche giorno perché lo spettacolo vada in scena. Sabato 6 giugno dovrebbe esserci il debutto.

E mentre i giovani attori della compagnia giardica stanno affinando le loro capacità artistico-vocali, a noi non rimane che prepararci spiritualmente al gran giorno, per goderci tre ore di vera allegria.

## CONVEGNO delle famiglie dei giovani che studiano in Italia

Le famiglie di coloro che studiano in Italia (allievi di scuole medie, maestri che frequentano il corso di perfezionamento ed allievi ufficiali della Polizia) sono invitate alle ore 22 al Circolo Culturale Sociale per incontrarsi con il Dr. Franca del Ministero degli Affari Esteri.

Il Dott. Franca che segue personalmente con particolare cura gli studenti somali in Italia, e che li ha visti immediatamente prima della sua partenza da Roma, sarà lieto di dare a viva voce loro notizie ai parenti.

**LA IV DEL TORNEO « G. CANCELLARA »**  
**A. S. GENIO OFFICINA**  
**A. C. FORTITUDO**  
Domani, domenica, ore 16.30

I bianchi del Genio Officina vincitori del campionato di prima divisione del 1952, dovranno spuntarla con una certa facilità contro gli azzurri della Fortitudo. Ma, come diceva quel tale, la palla è tonda e non si può mai dire nulla se non al flash di chiusura dell'arbitro. Giusto, anzi giustissimo. Ma il brillante passato di una squadra e il suo ruolo di marcia, la cosiddetta «carta», pesano sul pensiero di chi si accinge a formulare un pronostico, ed

in questo caso, come dicevamo dianzi, il Genio è indubbiamente favorito. Gli azzurri del dr. Olivetti però metteranno nella partita tutto quell'ardore, tutta quella volontà per ostacolare il passo al più navigati avversari con la speranza di giungere al traguardo del 70 minuti con il vantaggio di... una corta incollatura sugli uomini dell'ing. Favilla.

Dal lato tecnico la partita dovrebbe presentare degli ottimi spunti perché nelle due formazioni militano degli elementi che conoscono l'ottimo trattamento della palla e che sanno impromtare quegli schemi di gioco per filare con pochi tocchi verso il bersaglio avversario.

Non ci resta che attendere il responso del campo.

## Revisione di veicoli a trazione animale

Si porta a conoscenza degli interessati che mercoledì 3 giugno, dalle ore 8 alle ore 10 nel parco antistante la Sede Municipale verrà tenuta, dalla apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senza altro revocata la licenza d'esercizio.

## Festa della L.G.S. a Bardera

BARDERA, 14 (ritardato).

Il 13 maggio, la Sezione della Lega dei Giovani Somali ha celebrato il X anniversario della fondazione del Partito. Alla cerimonia, svolta nella bella ed ampia sede in muratura della Sezione, sulla quale sventolavano le bandiere dell'ONU, italiana e del Partito, sono intervenute tutte le Autorità civili e militari di Bardera nonché le rappresentanze degli altri Partiti, Capi, Notabili e Santoni.

Dopo un ottimo rinfresco e dopo la recitazione di alcuni versetti dei Corano da parte del signor Haji Abdi Samat, ha preso la parola il signor Scerif Mohamed Nur, segretario della Sezione, il quale, dopo aver rievocato il cammino fatto dal Partito, ha riaffermato la volontà di collaborazione con l'A.F.I.S., mettendo in rilievo il fatto che solo attraverso una tale fattiva collaborazione sarà possibile al popolo somalo di realizzare la sua aspirazione di indipendenza.

Portavano, quindi, il saluto dei loro Partiti i signori Abdalla Ahmed per l'H.D.M. ed il Consigliere Territoriale Scerif Abdullahi Scerif Abdurrahman per l'U.A.S. Il saluto della numerosa comunità araba è stato porto dal giovane Abdalla Alim.

A tutti rispondeva il Residente, ringraziando e dichiarando che le parole del segretario della locale sezione della Lega dei Giovani Somali sarebbero giunte gradite all'Amministrazione, che non chiede di meglio che andare incontro ai Somali di buona volontà.

Concludeva formulando i migliori auguri per una feconda attività del Partito, intesa nell'interesse del popolo somalo.

## AD AFGOI.....

Il 15 corrente è stato celebrato anche dalla Sezione di Afgoi della Lega dei Giovani Somali, il decimo anniversario della fondazione del partito.

Sono intervenuti i rappresentanti di tutti gli altri partiti politici; il Residente; il signor Rossi, Amministratore Delegato della SICIS, che ha scusato l'assenza degli altri italiani di Afgoi che non hanno potuto intervenire perché proprio in quel giorno si era verificato il grave lutto della morte del connazionale Bertoldi.

Il Presidente della Sezione ha letto in lingua araba il discorso celebrativo, cui ha risposto con brevi parole il Residente.

## ..... E A BUR ACABA

La Sezione di Bur Acaba della Lega dei Giovani Somali ha celebrato anche essa il decimo anniversario della fondazione del partito. Il Segretario della Sezione ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha dato atto di quanto l'Amministrazione Fiduciaria Italiana sta realizzando nell'esecuzione del mandato ed ha sottolineato l'azione imparziale della Residenza e della Polizia.

Rispondeva con brevi parole il Residente. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti degli altri partiti: Unione Africana Somalia ed Hizbia Dighil e Mirifse, e molte notabilità.

## Telegrammi di cordoglio

per la morte dell'Ustad Mohamed Osman Husen

In seguito alla tragica morte del Consigliere Territoriale USTAD MOHAMED HUSSEN, sono giunte al partito della Hizbia Dighil e Mirifse, cui lo scomparso apparteneva, numerose espressioni di cordoglio.

Hanno telegrafato:

Seek Ibrahim da Merca — La Sezione dell'H.D.M. di Brava — Mohamed Haji Mumin di Obbia — Haji Ali Bin Ali da Bardera — Haji Abdissalam da Bardera — La Sezione dell'Unione Africana di Bardera — Carani Mohamed Mahallim da Bardera — Scerif Abdullahi da Bardera.

## CONVOCATA per sabato 13 giugno l'Assemblea della « CASA DEGLI ITALIANI »

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è indetta per il giorno 13 giugno 1953 in prima convocazione per le ore 20.30 ed in seconda convocazione per le ore 21.30 presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO**
- 1) Relazione morale e finanziaria del Comitato Promotore e sua approvazione.
  - 2) Nomina del Consiglio Direttivo.
  - 3) Nomina del Collegio dei Revisori.
  - 4) Varie.

Per partecipare all'Assemblea i Soci debbono essere in regola con le quote di maggio.

Ogni Socio non può disporre più di cinque deleghe.

L'elenco completo dei Soci è affisso all'albo dell'Associazione ed è visibile anche presso la Segreteria.

Dal 31 corrente possono ritirarsi alla Segreteria le schede per la votazione.

## UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

### Importazione di 6000 Q.li di zucchero

L'Amministrazione al fine di sopprimere alle prevedibili esigenze di zucchero nel Territorio per il corrente anno, è venuta nella determinazione di autorizzare l'importazione di 6.000 quintali di detta derrata.

Pertanto le Ditte interessate alla predetta importazione potranno presentare la domanda e relativa documentazione (ferma offerta) all'Ufficio Valute e Commercio Estero dell'A.F.I.S. entro le ore 12 del 10 giugno 1953.

In caso di domande concorrenti per un quantitativo complessivo superiore ai 6.000 quintali, i permessi di importazione saranno rilasciati alle Ditte che, sulla domanda d'importazione indicheranno un minore prezzo cif Mogadiscio.

Il rilascio dei permessi d'importazione sarà subordinato alla formale accettazione delle seguenti condizioni:

a) impegno a far arrivare lo zucchero a Mogadiscio entro il 10 agosto 1953;

b) impegno a vendere lo zucchero ai dettaglianti ad un prezzo stabilito sulla base del costo cif Mogadiscio per sacco di chilogrammi 100 netti, tela a perdere, quale risulterà dalla domanda di importazione, maggiorato di So. 6, a titolo di utile consentito quale importatore grossista, delle spese di sbarco, camalaggio in dogana, trasporto e camalaggio in magazzino, fuori orari, nella misura complessiva di So. 4 al quintale, oltre alle sole spese per diritti doganali, statistica, portuali e municipali nella misura effettivamente sostenuta.

Non sarà ammessa alcuna maggiorazione per cali, provvigioni, interessi bancari, assicurazioni, magazzinaggi, spese di rimessa bancaria e simili. Il cui importo dovrà pertanto ritenersi conglobato nel prezzo cif Mogadiscio indicato nella domanda d'importazione;

c) il rilascio del permesso d'importazione potrà essere subordinato, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, alla costituzione di un deposito cauzionale secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione stessa, fino ad un importo massimo del 10% del prezzo cif Mogadiscio indicato nella domanda d'importazione, a garanzia dell'ottemperanza a tutte le condizioni sopra specificate;

d) non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine suddetto o che contengano riserve o condizioni di qualsiasi genere;

e) nel caso di domande che indicassero un identico costo cif Mogadiscio, esse verranno prescelte secondo il seguente ordine:

## UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

### Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza in data 21 maggio 1953 il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di PIAZZARDI SEVERINO fu Paolo. Giudice Delegato Dr. Carlo Gentilucci, Curatore il rag. Guido Guarino.

Ha stabilito il giorno 10 luglio 1953, ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Il Cancelliere: Gabriele Di Vito

## UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

### Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza in data 8 maggio 1953, il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Marcolini Arturo Domenico fu Alfonso e di Corradini Teresa, esercente autonoleggio in Mogadiscio; ha nominato Giudice Delegato sé medesimo e curatore il Rag. Guarino Guido; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data dell'affissione della presente sentenza per la presentazione in cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 5 giugno 1953 ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Il Cancelliere: Gabriele Di Vito

## Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana:

«ROSSO E NERO»

Regista: Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

## LE STRADE

Pista Afgoi-Merca-Chisimalo: transitabile.

Pista Afgoi-Baldoa: intransitabile.

Ad Afgoi il passaggio delle sole autovetture è consentito sul ponte a valle, esistente nell'interno del paese.

## UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

### Importazione di 6000 Q.li di zucchero

1. — Domande che contemplano il pagamento in lire italiane.

2. — Domande che contemplano il pagamento da effettuarsi attraverso un doppio clearing compreso fra quelli consentiti.

2. — Domande che contemplano pagamento in scellini E.A. o in lire sterline.

Verranno escluse le domande che contempleranno il pagamento in dollari U.S.A. od altre valute pregiate.

Mogadiscio, li 22 maggio 1953.

**Piccoli aiuti grandi realizzazioni. Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare.**

**LA LUCCIOLA**  
Questa sera e domani sera  
**Feste Danzanti**  
Spettacoli di MARIO MARIS con AURORA e LUISA  
in nuove danze con effetto luminoso

**Bar "Lido," Dancing**  
questa sera  
**SERATA di GALA**  
GARA DI BALLO ★ Ricchi premi

**Vendesi avviata vetreria**  
(sito centrale) con annessa rimodernizzazione specchi  
**Rivolgersi: GONELLA (dietro Cattedrale)**

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'inafferrabile» in technicolor e cinegiornale.  
CINEMA CENTRALE — «Viva Robin Hood» in technicolor e documentario.  
CINEMA EL GAB — «La diligenza di Silverado».  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Rondini in volo» e cinegiornale. Fuori programma: «Vuoi volare?».  
CINEMA HADRAMUT — «Il re della jungla» (Kaspa).  
CINEMA MISSIONE — «Così scura è la notte» e cinegiornale.  
SUPERCINEMA — «Il Pastore» e cinegiornale.

## e di domani

CINEMA BENADIR — «La città del terrore» e cinegiornale.  
CINEMA CENTRALE — «Viva Robin Hood» in technicolor e documentario.  
CINEMA EL GAB — «L'uomo del Nevada» in technicolor.  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «La tratta delle bianche» e cinegiornale.  
CINEMA HADRAMUT — «Il re della jungla» (Kaspa).  
CINEMA MISSIONE — «Signorina Rompicollo» in technicolor e cinegiornale.  
SUPERCINEMA — «Passaporto per l'Oriente» e cinegiornale.

## Annunci Economici

**ALIMENTARI IMPERO** — sempre più fornito, sempre più economico — vasto assortimento di pasta da So. 2,40 a So. 3,20 I migliori formaggi italiani, formaggi locali, Olio oliva sfuso, Vini Chianti, frittura marinata, Legumi italiani. Spedite all'Alimentari Impero ed economizzate.  
**ACQUISTEREI** Frigidaire seminuovo a petrolio. Rivolgersi Porro - Libreria Impero.  
**FUNGHI** secchi, al naturale, cappe di funghi. Baccaia «Gaspe» ed aringhe argentate, acciughe salate finissime, Salmi, prosciutti, cotechino e strutto di maiale delle migliori marche. Da STORINO - Tel. 459.  
**GRAPPA** di Moscato ed acquavite So. 12,50 la bott. Vermout bianco e rosso «Bosca» So. 4 il litro. Marsala all'uovo in bottiglie originali So. 6,50. Vini rossi spumanti. Da STORINO - Viale 24 Maggio.

Il Presidente dell'Idalet Islam Scidle e Mobilen, Abdulcadir Nur Omar, partecipa con dolore alla perdita del confratello  
**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**  
Il Consiglio Direttivo e gli iscritti della Idsiet Islam Scidle e Mobilen prendono parte al lutto che ha colpito il partito H.D.M. per la morte del Consigliere Territoriale  
**USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN**

**All'Autorimessa FARO**  
di QUATTRIN ANTONIO  
Disponibile 1400, nuove 1100, Jeep, servizio inappuntabile telefono 478. Corsi completi teorici e pratici per conseguimento patenti scoppio e Diesel, assistenza pratiche. (A disposizione tutte le ore del giorno).

**LA LUCCIOLA**  
Questa sera e domani sera  
**Feste Danzanti**  
Spettacoli di MARIO MARIS con AURORA e LUISA  
in nuove danze con effetto luminoso  
**Bar "Lido," Dancing**  
questa sera  
**SERATA di GALA**  
GARA DI BALLO ★ Ricchi premi  
**Vendesi avviata vetreria**  
(sito centrale) con annessa rimodernizzazione specchi  
**Rivolgersi: GONELLA (dietro Cattedrale)**

UN IMPORTANTISSIMO PROBLEMA CHE APPASSIONA L'OPINIONE PUBBLICA AMERICANA

E' immorale l'intervento chirurgico che lascia il malato per sempre inabile?

NEW YORK, maggio.

Il continuo progresso della tecnica chirurgica, congiunto al perfezionamento dei metodi di anestesia, ha portato una tale diffusione della cosiddetta «chirurgia radicale», cioè di quegli interventi operatori che si concludono con vaste e profonde mutilazioni, da creare un problema di etica per i medici costretti dalla loro stessa abilità ad assumersi responsabilità sempre più gravi.

Il chirurgo si domanda oggi, se siano moralmente difendibili quelle operazioni che salvano l'individuo dalla morte, ma lo lasciano in uno stato di inabilità permanente, spesso nelle condizioni pietose del «rottame umano», con estenuanti preoccupazioni familiari e finanziarie, in una condizione psicologica di estrema confusione, avvilito e depresso fino al punto di pensare al suicidio.

hanno detto, deve convincersi che nel consigliare il paziente affidato alle sue cure, non può sfuggire a considerazioni di carattere morale e spirituale, e quindi è indispensabile che egli non si lasci tentare a compiere operazioni chirurgiche nell'interesse della scienza e a spese del malato, o per ragioni di prestigio personale.

Il benessere spirituale del paziente non è estraneo alla missione del medico, visto che egli non può esimersi dalla funzione di consigliere; è vero, che ad altri spetta il compito di curare, se necessario, lo spirito del malato, ma il chirurgo non può fare a meno di domandarsi se il suo paziente è preparato a morire, se prolungando la sua vita, anche soltanto di pochi giorni, non gli permetterebbe di prepararsi meglio a morire.

quando il paziente chiede spontaneamente di mettersi a disposizione per contribuire in qualche modo alla scienza, sempre che, bene intesa, l'operazione non vada contro i interessi del malato. Il chirurgo a questa evenienza deve rammentare che l'uomo è soltanto custode della propria vita, e che il malato può trasferire ad altri diritti che ha.

ETTORE DELLA GIOVANNA

Scambia il marito per un corteggiatore

LA SPEZIA, 30. Una signora di Spezia ha avuto ieri un'avventura con il marito senza riconoscerlo e credendo di passare la giornata con un ammiratore incontrato casualmente. La signora Maria D. si era sposata nel 1939 con un ufficiale; poco dopo però, essi si erano separati di comune accordo poiché l'unione si era rivelata infelice.

Il termine Chomo Lungma con il quale i nepalesi ed i tibetani designano, questa montagna (contaminata da sir Everest) significa «Dea madre delle montagne», ossia montagna dalla quale si sarebbero generate tutte le altre e che, pertanto, le stanno in posizione inferiore.

MOUNT EVEREST

Cronistoria dei tentativi di salita

metri, ma, allo stremo delle loro forze e deluse dal mal tempo, il giorno seguente sono costrette a ritornare sui loro passi.

La spedizione parti da Ginevra in aereo il 13 marzo per raggiungere Katmandu, capitale del Nepal, nei primi di aprile. Da qui la carovana iniziò la marcia di avvicinamento verso la fine di aprile pervenne al ghiacciaio del Khumbu ove installò il campo base.

tre passi ed una sosta, un passo e tre respirazioni, questo il pericolo poiché i polmoni non riescono a pompare aria sufficiente e l'ausilio dell'ossigeno artificiale non è sufficiente.

Tentativi per il Colle Sud

1952. - Forti di queste esperienze l'anno scorso gli svizzeri ripresero gli assalti al «tetto del mondo». Abbandonando al classica via del mondo un itinerario sul versante di salita tracciarono un itinerario sul versante opposto del Colle Sud che da una ricognizione aerea del 1933 e da una puntata esplorativa dell'inglese Shipton nel 1951 sembrava permettere previsioni ottimistiche.

Tentativi per il Colle Nord

1921. - H. Bury, Morsead e Wheeler scoprirono il ghiacciaio orientale di Rongbuk al piedi del versante nord della montagna e risalendo pervengono al Colle Nord 7007 m.

G. DALL'ASTA

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

EISENHOWER RISPONDE A TAFT

## L'alleanza col mondo libero caso della politica estera americana

Il presidente ha dichiarato ieri il suo aperto dissenso dalle tesi del leader repubblicano - L'esame degli altri problemi

WASHINGTON, 30.

La politica estera americana rimane ancorata alla premessa che l'alleanza col mondo libero è un elemento vitale fondamentale della sicurezza degli Stati Uniti e il governo americano intende preservare tale alleanza mediante il perseguimento del sistema delle azioni concordate e non muoversi verso la tesi delle «azioni unilaterali» sostenuta da alcuni elementi del partito repubblicano. E' questo il principio basilare che il Presidente Eisenhower ha tenuto a riaffermare in maniera esplicita nella sua conferenza stampa di stamane, non esitando a prendere una posizione diametralmente opposta a quella accennata due giorni fa dal capo della maggioranza repubblicana al Congresso, senatore Taft.

Per quanto la tattica di Eisenhower fino a questo momento sia consistita nello smussare il più possibile le divergenze tra l'opinione della Casa Bianca e quella del più potente leader parlamentare repubblicano, ieri Eisenhower ha deciso di prendere risolutamente posizione ed ha dichiarato il suo aperto dissenso dalle tesi espresse da Taft. L'intervento presidenziale è stato motivato dalla convinzione che il discorso di Taft presentasse due pericoli particolarmente gravi: da un lato le sue critiche al negoziato coreano, nella forma attuale, minacciavano di essere l'elemento che avrebbe potuto condurre al fallimento delle trattative di Pan Mun Jom, seppellendo ogni speranza di chiudere il conflitto in Corea, dall'altro, la sua proposta che in Asia gli Stati Uniti abbandonassero la piattaforma dell'azione collettiva a nome dell'ONU e si avviassero sulla strada dell'azione unilaterale, gettava una ombra di dubbio sul destino dell'intero sistema delle alleanze finora seguito dall'America. Eisenhower ha quindi deciso di agire e di rendere chiaro che, quali che possano essere l'infuenza e il prestigio del capo della maggioranza parlamentare repubblicana, egli non parla a nome del governo ma, al contrario, esprime una tesi che il governo rigetta.

Dopo avere dato assicurazione formale al mondo che le premesse basilari della politica estera rimangono quelle che hanno presieduto alla creazione dell'alleanza atlantica, Eisenhower è passato all'esame degli altri due problemi di politica estera del momento, la questione della Cina e la conferenza delle Bermude.

Sulla prima questione l'ala destra «asiatica» cerca in ogni maniera di vincolare il governo a un rifiuto preventivo di qualsiasi proposta di ingresso della Cina comunista all'ONU anche dopo l'armistizio coreano.

Eisenhower ha risposto alle domande in tale senso, dando qualche soddisfazione formale agli «asiatici» del partito repubblicano, ma non chiudendo le possibilità di manovra sulla sostanza. Egli, infatti, ha detto che non era favorevole all'ammissione della Cina comunista all'ONU nelle circostanze attuali, in cui essa è soggetta alla Russia sovietica, ma non ha voluto dare la sua approvazione ai piani di boicottaggio americano all'ONU o di abbandono dell'ONU nel caso che vi sia un voto favorevole all'ammissione di Mao Tse Tung.

Sulla conferenza delle Bermude Eisenhower ha ugualmente usato un linguaggio cauto che si presta a una gamma di possibilità diverse. Egli ha detto che il convegno tripartito anglo-franco-americano doveva venire considerato importante per se stesso piuttosto che come passo verso un incontro a quattro con Malenkov. Egli ha poi aggiunto che una riunione coi russi «non deve seguire necessariamente l'incontro delle Bermude», ma non ha escluso che essa possa seguire. Se la riunione a quattro dovesse seguire quella a tre, questo avverrebbe per il fatto che si sono avuti degli sviluppi giustificanti tale decisione, ha proseguito Eisenhower, racchiudendo in tale formula vaga l'idea che gli Stati Uniti, prima di accettare il «meeting» coi russi vogliono avere qualche «prova di sincerità».

Vi è stato un solo problema su cui Eisenhower ha dichiarato sin dall'inizio della conferenza stampa, che non avrebbe fatto alcuna dichiarazione perché non aveva informazioni al riguardo, e cioè sulla notizia, che ha suscitato straordinario interesse a Washington, della decisione del Cremlino di cambiare il carattere dell'amministrazione sovietica di controllo sulla Germania orientale. Finora tale con-

trollo era esercitato dalle autorità militari. L'ipotesi che si fa a Washington è che ciò sia il preludio di una spettacolare offerta sovietica di sgombrare tutte le truppe di occupazione straniera dalla Germania entro il 1° giugno e limitare il controllo delle potenze occupanti sulla Germania all'amministrazione civile. Si vorrebbero, con tale mossa, imbarazzare gli alleati nei confronti dell'opinione pubblica tedesca, mostrando che i russi sono i primi a sgombrare la Germania. La cosa appare facile ai russi, perché attraverso l'organizzazione dello stato comunista nella Germania orientale, essi appaiono sicuri di poter controllare la situazione in quel settore senza bisogno della presenza fisica delle truppe russe.

VIGILIA D'INCORONAZIONE A LONDRA

## 8000 invitati al grandioso Garden Party a Palazzo Buckingham

LONDRA, 30.

I cancelli di Palazzo Buckingham si sono spalancati nel pomeriggio per accogliere gli ospiti del più grande e pittoresco «garden party» del secolo: quello che Elisabetta II offriva ai rappresentanti dei popoli del Commonwealth. Allietati dalle musiche eseguite dalla banda dei granatieri, ottomila invitati hanno sorbito il tè e sgranocchiato dolci e pasticcini in centinaia e centinaia di tende a colori innalzate ai margini del vasto prato che da alcuni giorni è diventato l'aeroporto privato del Duca di Edimburgo: l'elicottero del marito della regina brilla sotto il sole che, con enorme gioia di tutti i londinesi, è oggi tornato a splendere e riscalda la inusitata vigilia.

La famiglia reale ha preso il te sotto una tenda storica: un cimelio indiano che nel lontano 1911 aveva ospitato a Delhi Re Giorgio V appena incoronato Imperatore delle Indie.

Mai tanta folla si era riunita sotto gli alberi del parco di Buckingham, mai tante differenti tavole erano echeggiate nei viali reali e mai si era vista così pittoresca adunata di sgargianti colori: come in una mostra di mode strane gli ospiti venuti dai più lontani paesi di oltremare vestivano sfarzosi e coloritissimi costumi delle loro terre.

Anche di fronte all'Abbazia di Westminster la folla era immensa e si pigiava contro i cordoni degli agenti per vedere la regina madre, Elisabetta, il Duca di Edimburgo e il maresciallo Montgomery.

Questi illustri personaggi nella giornata si sono fatti vedere varie volte impegnati nella faticosa prova della grande cerimonia del 2 giugno.

Ogni volta familiare suscitava un evviva tra folla e quando Montgomery è comparso sulla soglia dell'Abbazia, un giovinetto si è fatto largo fra la folla a gomitate e, presentatosi dinanzi al generale con una macchina fotografica, gli ha chiesto di posare per lui.

«Monty» si è prestato di buon grado e poi si è diretto verso la sua macchina.

Un attimo dopo gli agenti hanno nuovamente ondeggiato sotto la pressione della folla, e alla fine, quando la regina madre, Elisabetta e la principessa Margaret sono apparse davanti all'Abbazia, i cordoni sono stati definitivamente spezzati.

Quanto più si avvicina il giorno del grande evento, quella che tutti i giornali chiamano la febbre della «coronation» continua a salire.

Allegra e gioiosa è la febbre della popolazione che a ondate ininterrotte si riversa nelle strade che saranno percorse dal corteo reale, ad ammirare gli addobbi e le decorazioni.

Tanta è la rezza, che raggiungere il centro di Londra in macchina sta diventando impresa impossibile. La rezza procura una febbre autentica alla polizia metropolitana che con dichiarata apprensione pensa a quello che succederà martedì venturo, allorché si tratterà di manovrare, smistare, tenere a freno una moltitudine che si presume supererà i due milioni di persone.

Così sentito è il giubilo per la festa del 2 giugno che i giornali non si occupano d'altro. Per la grande stampa di massa, quella che vende milioni di co-

## Churchill giungerà in volo alle Bermude

HAMILTON (Bermude), 30.

Un funzionario del Foreign Office che si trova ora a Hamilton, ha dichiarato che Churchill si recherà nelle Bermude in volo a bordo di un apparecchio speciale per la preannunciata conferenza tripartita ma non ha saputo precisare la data della conferenza medesima limitandosi a dire che essa non avrà inizio prima del 15 giugno e che a parer suo non potrà durare più di tre o quattro giorni.

## Dichiarazioni del Sindaco Impellitteri sulle elezioni italiane

NEW YORK, 30.

Il sindaco di New York, Vincent Impellitteri, ha invitato i cittadini e particolarmente quelli di origine italiana, ad inviare lettere per posta aerea ai parenti ed amici residenti in Italia per esortarli, nelle prossime elezioni, a votare anticomunista.

L'invito di Impellitteri, analogo a quello contenuto in una pastorale del cardinale Spellmann di alcuni giorni or sono, è stato deciso a seguito di una conferenza fra il sindaco, i rappresentanti della comunità italo-americana ed alcuni ecclesiastici.

## «منحة» ايطاليا للدراسيين

للطلبة العرب ترتفع من ١٢ الى ٤١

والادبية والفنية في مختلف اقطار الشرقين الاوسط والادنى.

وقد علمنا رسمياً من السلطات المختصة بان رقم المنحة الدراسية سيرفع ابتداء من العام المقبل بالنسبة للطلبة العرب نتيجة لاهتمام بليغ قام به مركز العلاقات الايطالية العربية الذي استطاع عن طريق مندوبه في مدينتي باري وباليرمو ان يقيم دروس خاصة في جامعاتها للطلبة العرب. اما في روما فيوجد - كما هو معلوم - مكتب يقوم بتقديم المساعدات للطلبة العرب المقيمين في العاصمة.

روما، مايو. قدمت السلطات المختصة في حكومة روما في الايام الاخيرة دليلاً حسيماً على روح الصداقة الخالصة والنشاط التعاوني بين ايطاليا والبلاد العربية، وذلك بان قررت رفع المنحة الدراسية المجانية او شبه المجانية للطلبة العرب الراغبين في الالتحاق بالجامعات الايطالية، قررت رفعها من ١٣ الى ١٤ هذا وقد أخذت بعنايتا ايطالية لدراسة الآثار وتأهب للقيام باعمال مهمة في البحث والتقيب عن الآثار التاريخية

## تشجيع مهيب لجثمان الأستاذ عثمان الفرقة الثالثة من الكتبية الاولى

تحتفل في كسابو بعيدها السنوي

بمناسبة العيد السنوي للكتبية الثانية

اقيم في ميدان «احمارا» بكسابو استعراض رياضي شيق اشتركت فيه الفرقة الثالثة من نفس الكتبية تحت اشراف الكبتانو ريناتو فيراري.

وقد حضر في الاحتفال الزاخر بجمهور المتفرجين من الرجال والنساء والاطفال كل من حاكم مقيمة كسابو والوجيا الذي كان يمثل ايضا حاكم المنطقة المتقرب وقاضي المنطقة المدني الدكتور لوري وحكمدار البوليس تينيتي سالفنو والخوري كارلو ايوفينو.

وبعد ان اصطفوا امام تخت رجال السلطة بدأت تعرض مختلف المباريات والتمارين الجماعية تحت اشراف تنيتي بيروني.

كانت مباريات النط العالي دليلاً واضحاً على جدارة المتبارين وامتيازهم كما ان السباق لمسافة ١٥٠٠ متر كان له اكبر الاثر في نفوس المتفرجين.

ثم قامت الكتبية كلها بتبارين كانت غاية الروعة تلي ذلك استعراض لتمارين باهرة على ظهور الخيل.

وقد فاز في مختلف التمارين كل من: سيرجيتي شيخ مبارك والعسكري علسو احمد والعسكري على احمد الذين تمكنوا من نط ارتفاع يبلغ ١٧٠ متر.

والعسكري محمود على الذي فاز في سباق مسافة ١٥٠٠ متر. وفاز الكابورال ماجيوري على يوسف في السباق بالاكياس. وفاز الكابورال ماجيوري على جامع والعسكري اذن محمد في السباق المزدوج اي (سباق الشخصين. وقد ربطت رجل احدهما برجل الآخر) وأخيراً جاء في برنامج الاحتفال الرياضي دور السباق السريع فكانت اثار الاعجاب والحماسي من الجميع.

وفي نهاية الاحتفال وزعت على الفائزين في مختلف المباريات الرياضية

وقد كان يسير خلف الجثمان مدير مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي ممثلاً للادارة والدكتور باردو القائم باعمال سكرتارية المجلس الاستشاري والسيد نشأة الملحق الدبلوماسي بمكتب مندوب مصر في المجلس الاستشاري ورئيس المجلس الاقليمي الدكتور غاسباري وحاكم مقاطعة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مقيمة مقدشو الدكتور زكاردى ميرلي وعدد كبير من الموظفين والمستخدمين الايطاليين وجميع ممثلي الاحزاب السياسية وعدد كبير ايضا من اصدقاء واجباء الفقيد.

يقدر عدد الجموع التي كانت في تشييع جثمان المستشار باكثر من ثلاثة آلاف شخص. وقد كان اتباع الطريقة القادرية التي ينتمي اليها الفقيد، كانوا طول ساعات التشييع يشدون اناشيد الطريقة ومهللين ومكبرين حاملين راياتهم الدينية.

وقد اشتركت ايضا فرقة شرف عسكرية في تشييع جثمان الاستاذ عثمان بصفتها مستشار اقليمي. كانت فرقة الشرف هذه التابعة لكتبية المهابة الصومالية بقيادة ضابط صومالي.

## سostenete il Comitato Antitubercolare acquistando un biglietto della Lotteria

وكذلك على «الأوائل من الناجحين في دروس الرماية وهم: العسكري احمد والسيرجيتي محمود على.

وقد قدم ضباط الحامية الى الحاضرين قبل مغادرتهم «ميدان احمارا» صنوفاً من المرطبات تناولوها في جو كله بهجة ودمعة وسرور.

في عصر يوم الاثنين الماضي شيعت جثمان الأستاذ عثمان محمد الى مقره الأخير جموع غفيرة من السكان.

بدأ ركب التشييع المهيب من مقر حزب ذفل ومرقلى واتجه صوب مسجد «مرواس» حيث صليت على الجثمان صلاة الجنازة. ثم تحرك الركب مرة ثانية طائفا بالشوارع الرئيسية الى ان انتهى في مقابر المسلمين حيث اودع الجثمان مقره الأخير.

وقد كان يسير خلف الجثمان مدير مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي ممثلاً للادارة والدكتور باردو القائم باعمال سكرتارية المجلس الاستشاري والسيد نشأة الملحق الدبلوماسي بمكتب مندوب مصر في المجلس الاستشاري ورئيس المجلس الاقليمي الدكتور غاسباري وحاكم مقاطعة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مقيمة مقدشو الدكتور زكاردى ميرلي وعدد كبير من الموظفين والمستخدمين الايطاليين وجميع ممثلي الاحزاب السياسية وعدد كبير ايضا من اصدقاء واجباء الفقيد.

يقدر عدد الجموع التي كانت في تشييع جثمان المستشار باكثر من ثلاثة آلاف شخص. وقد كان اتباع الطريقة القادرية التي ينتمي اليها الفقيد، كانوا طول ساعات التشييع يشدون اناشيد الطريقة ومهللين ومكبرين حاملين راياتهم الدينية.

وقد اشتركت ايضا فرقة شرف عسكرية في تشييع جثمان الاستاذ عثمان بصفتها مستشار اقليمي. كانت فرقة الشرف هذه التابعة لكتبية المهابة الصومالية بقيادة ضابط صومالي.

وقد حضر في الاحتفال الزاخر بجمهور المتفرجين من الرجال والنساء والاطفال كل من حاكم مقيمة كسابو والوجيا الذي كان يمثل ايضا حاكم المنطقة المتقرب وقاضي المنطقة المدني الدكتور لوري وحكمدار البوليس تينيتي سالفنو والخوري كارلو ايوفينو.

وبعد ان اصطفوا امام تخت رجال السلطة بدأت تعرض مختلف المباريات والتمارين الجماعية تحت اشراف تنيتي بيروني.

كانت مباريات النط العالي دليلاً واضحاً على جدارة المتبارين وامتيازهم كما ان السباق لمسافة ١٥٠٠ متر كان له اكبر الاثر في نفوس المتفرجين.

ثم قامت الكتبية كلها بتبارين كانت غاية الروعة تلي ذلك استعراض لتمارين باهرة على ظهور الخيل.

وقد فاز في مختلف التمارين كل من: سيرجيتي شيخ مبارك والعسكري علسو احمد والعسكري على احمد الذين تمكنوا من نط ارتفاع يبلغ ١٧٠ متر.

والعسكري محمود على الذي فاز في سباق مسافة ١٥٠٠ متر. وفاز الكابورال ماجيوري على يوسف في السباق بالاكياس. وفاز الكابورال ماجيوري على جامع والعسكري اذن محمد في السباق المزدوج اي (سباق الشخصين. وقد ربطت رجل احدهما برجل الآخر) وأخيراً جاء في برنامج الاحتفال الرياضي دور السباق السريع فكانت اثار الاعجاب والحماسي من الجميع.

وفي نهاية الاحتفال وزعت على الفائزين في مختلف المباريات الرياضية

وقد كان يسير خلف الجثمان مدير مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي ممثلاً للادارة والدكتور باردو القائم باعمال سكرتارية المجلس الاستشاري والسيد نشأة الملحق الدبلوماسي بمكتب مندوب مصر في المجلس الاستشاري ورئيس المجلس الاقليمي الدكتور غاسباري وحاكم مقاطعة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مقيمة مقدشو الدكتور زكاردى ميرلي وعدد كبير من الموظفين والمستخدمين الايطاليين وجميع ممثلي الاحزاب السياسية وعدد كبير ايضا من اصدقاء واجباء الفقيد.

يقدر عدد الجموع التي كانت في تشييع جثمان المستشار باكثر من ثلاثة آلاف شخص. وقد كان اتباع الطريقة القادرية التي ينتمي اليها الفقيد، كانوا طول ساعات التشييع يشدون اناشيد الطريقة ومهللين ومكبرين حاملين راياتهم الدينية.

وقد اشتركت ايضا فرقة شرف عسكرية في تشييع جثمان الاستاذ عثمان بصفتها مستشار اقليمي. كانت فرقة الشرف هذه التابعة لكتبية المهابة الصومالية بقيادة ضابط صومالي.

وقد حضر في الاحتفال الزاخر بجمهور المتفرجين من الرجال والنساء والاطفال كل من حاكم مقيمة كسابو والوجيا الذي كان يمثل ايضا حاكم المنطقة المتقرب وقاضي المنطقة المدني الدكتور لوري وحكمدار البوليس تينيتي سالفنو والخوري كارلو ايوفينو.

وبعد ان اصطفوا امام تخت رجال السلطة بدأت تعرض مختلف المباريات والتمارين الجماعية تحت اشراف تنيتي بيروني.

كانت مباريات النط العالي دليلاً واضحاً على جدارة المتبارين وامتيازهم كما ان السباق لمسافة ١٥٠٠ متر كان له اكبر الاثر في نفوس المتفرجين.

ثم قامت الكتبية كلها بتبارين كانت غاية الروعة تلي ذلك استعراض لتمارين باهرة على ظهور الخيل.

وقد فاز في مختلف التمارين كل من: سيرجيتي شيخ مبارك والعسكري علسو احمد والعسكري على احمد الذين تمكنوا من نط ارتفاع يبلغ ١٧٠ متر.

والعسكري محمود على الذي فاز في سباق مسافة ١٥٠٠ متر. وفاز الكابورال ماجيوري على يوسف في السباق بالاكياس. وفاز الكابورال ماجيوري على جامع والعسكري اذن محمد في السباق المزدوج اي (سباق الشخصين. وقد ربطت رجل احدهما برجل الآخر) وأخيراً جاء في برنامج الاحتفال الرياضي دور السباق السريع فكانت اثار الاعجاب والحماسي من الجميع.

وفي نهاية الاحتفال وزعت على الفائزين في مختلف المباريات الرياضية

وقد كان يسير خلف الجثمان مدير مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي ممثلاً للادارة والدكتور باردو القائم باعمال سكرتارية المجلس الاستشاري والسيد نشأة الملحق الدبلوماسي بمكتب مندوب مصر في المجلس الاستشاري ورئيس المجلس الاقليمي الدكتور غاسباري وحاكم مقاطعة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مقيمة مقدشو الدكتور زكاردى ميرلي وعدد كبير من الموظفين والمستخدمين الايطاليين وجميع ممثلي الاحزاب السياسية وعدد كبير ايضا من اصدقاء واجباء الفقيد.